# SPORT DEL LUNEDÌ

**MARATONA DI NEW YORK**

*Tra i tanti big una sorpresa dal Sud America: l'atleta è scattato al 28° chilometro. Baldini sesto dopo una rimonta*

## A Central Park primo il brasiliano Gomes Dos Santos

I partecipanti mentre attraversano il ponte Giovanni da Verrazzano

**NEW YORK** A Central Park, cuore verde di New York, spunta il vincitore che non t'aspetti: il brasiliano Marilson Gomes Dos Santos, atleta di buon valore (2 ore, 8 minuti e 48 secondi di personale), che coglie al volo l'occasione della vita tagliando per primo il traguardo della maratona più famosa del mondo in 2 ore 9 minuti e 58 secondi. Tra i tanti big era quasi inevitabile che s'imponesse un uomo non di primissimo piano, secondo una «legge» dell'atletica. Podio completato dai keniani Stephen Kiogora (2h10.06) e Paul Tergat (2h10.10) mentre Stefano Baldini, staccato dalla testa al via dei fuochi d'artificio (intorno al 25.o km) ha condotto la consueta, saggia gara di rimonta chiudendo sesto in 2h11,33. Dopo uno start non velocissimo (metà gara in 1h05.33) e almeno una decina di chilometri con classiche schermaglie (specie col sudafricano Ramaala, poi nono), arriva l'azione buona. Dos Santos se ne va, senza che gli otto compagni di cordata accennino a reagire, al 28.o km. Tra le donne recita quasi solitaria per la lettone Jelena Prokopcuka, già vincitrice 2005: 2h25.05. Seconda l'ucraina Tatiana Hladyr, compagna di fuga, terza la keniana Ndereba.

A pagina XVIII

**CALCIO SERIE B** Mercoledì allo stadio Rocco (inizio alle 20.30) per gli alabardati l'impegno di Coppa Italia contro i giallorossi di Totti

# Triestina a caccia del gol, aspettando la Roma

*In dieci partite solo 7 palle sfruttate su 45 occasioni. Agostinelli: «Aspetto le reti dei miei attaccanti»*

Gli alabardati Piovaccari, Kyriazis e Abruzzese cercano invano durante una mischia la rete della vittoria contro il Brescia (Foto di Andrea Lasorte)

**TRIESTE** Aspettando la Roma (mercoledì alle 20.30 stadio Rocco) per la gara di andata di Coppa Italia, la Triestina ripensa al pareggio interno contro il Brescia. Uno 0-0 che, ancora una volta, ha mostrato una squadra capace di confezionare numerose occasioni senza però andare a segno.

Il problema del gol che sembrava superato in realtà, proprio tra le mura amiche, è il vero problema dell'Alabarda. Ma la poca prolificità sotto porta interessa anche le gare in trasferta, dove la Triestina non ha mai perso. Basti pensare che nelle dieci partite di campionato sono state 45 le occasioni capitate sui piedi degli alabardati, ma solo 7 sono finite in fondo al sacco. I meno prolifici (analizzando il rapporto occasioni-gol fatti) sono Piovaccari, Testini e Graffiedi; mentre i numeri relativi a Eliakwu testimoniano che il nigeriano è poco pericoloso in attacco.

Il problema del gol non è nascosto dall'allenatore Andrea Agostinelli: «Voglio i gol dai miei attaccanti, perché dagli altri stanno già arrivando. Sto cercando di lavorare molto con le punte - spiega - e bisogna dire che loro si stanno impegnando molto per la squadra. È anche grazie ai loro movimenti che riusciamo a creare le occasioni. Ma non basta, adesso devono iniziare a segnare».

Nell'impegno di mercoledì sera contro la Roma l'allenatore alabardato (che da ex laziale tiene molto alla sfida contro i giallorossi) molto probabilmente darà spazio a chi nelle ultime partite ha giocato di meno. Sabato prossimo, infatti, è in programma allo stadio Bentegodi un'importante partita contro il Verona di Ficcadenti. In ogni caso contro i giallorossi non ci sarà lo squalificato Testini e l'infortunato Rupolo, mentre se da una parte è tornato ad allenarsi Pesaresi dall'altra va registrato il problema a un occhio per Pivotto.

L'impegno di Coppa Italia sarà un altro banco di prova anche per il pubblico triestino sceso, dopo il bagno di folla contro la Juventus, a 7500 spettatori. Una cifra che non accontenta il presidente Fantinel, anche se è una delle più alte della serie.

Alle pagine II e III

**A TUTTOCAMPO**

*Arbitri sotto accusa*

## Non è finita la stagione dei veleni

*di* **Italo Cucci**

Era stato fin troppo facile prevedere che la lunga stagione dei processi non si sarebbe esaurita con il varietà delle sentenze anomale ma avrebbe avuto un seguito fatalmente polemico. Con buona pace di tutti quelli che hanno tirato un sospirone e hanno detto «adesso è finita» dopo l'arbitrato a dir poco singolare, è ufficialmente cominciata la seconda stagione dei veleni che rischia di definire ufficialmente l'irregolarità del campionato.

Non c'è bisogno di stilare la lista dei dolori e delle ingiustizie patite dal Milan per affermare che se Ancelotti - uno dei più sensati e moderati tecnici nostrani - è esploso in una clamorosa denuncia non ha tutti i torti. Anzi: diversamente da quanto sono abituati a fare molti suoi colleghi e addetti ai lavori vari, Ancelotti ha parlato prima, vale a dire alla vigilia di Atalanta-Milan, denunciando un clima avverso alla sua squadra e al suo club, addirittura un complotto che, partendo dalla mancata riduzione della pena inflitta ai rossoneri a luglio e passando per il rifiuto di ridurre la condanna di Galliani, si vedeva attuata anche sul campo ad opera degli arbitri. Forse era un invito a Pieri perchè usasse attenzione: così almeno l'avevano intesa gli avversari temendo il solito intervento arbitrale «sanatorio». E invece Pieri non ha sentito, ma a Bergamo non ha neppur visto tutto quanto accadeva ai danni del Milan, favorendo la sua terza sconfitta consecutiva che apre sì la grande crisi della squadra di Silvio Berlusconi ma la pone inervitabilmente al centro dell'ennesimo scandalo. Ripeto: Ancelotti ha giocato d'anticipo, ha avuto il coraggio di denunciare apertamente quelli che riteneva soprusi e il confronto domenicale con la brillante Atalanta gli ha dato ragione. Il Milan, effettivamente, non può essere contemporaneamente potente e convincente in Europa e smarrito e deludente in Italia.

Segue a pagina IV

**BASKET**

*Vince Fidenza dell'ex Cavazzon. Il sindaco Dipiazza si consola: «Si è finalmente giocato a pallacanestro»*

## Acegas nuovo ko: a fil di sirena falliti i due liberi del sorpasso

**TRIESTE** La partita del possibile riscatto, quasi un'ultima chiamata, si è trasformata in un'autentica beffa per l'Acegas Trieste, sconfitta in casa per 75-76 dal Santini Fidenza che schierava anche l'ex Graziano Cavazzon. Il giovane biancorosso Tagliabue ha infatti sbagliato a soli 3" dalla sirena i due tiri liberi che avrebbero potuto dare la prima vittoria alla squadra di Steffé che è invece incappata in questo modo nella settima sconfitta consecutiva. Già a questo punto del campionato la situazione è disperata poiché Trieste si trova inchiodata solitaria a quota zero in classifica ed è ora attesa da due trasferte consecutive. «Si è finalmente giocato a basket», ha commentato dopo il match il sindaco presidente Roberto Dipiazza, ma è un'amara consolazione. Lo stesso coach era meno soddisfatto e avrebbe voluto vedere maggior rabbia in campo. Invece anche ieri la squadra ha perso una marea di palloni (ben 22) e non è mai stata in grado di imprimere una vera svolta alla gara. Nel finale Zambon ha allungato per gli ospiti e Tagliabue non ha saputo replicare.

A pagina XV

Il coach dell'Acegas, Steffè, tenta di spronare i suoi nel match con Fidenza (Foto Bruni)

**PALLAVOLO**

*Brisco e compagne si impongono per 3-1 sul temibile Elpis Meolo*

## Primo successo per la Libertas

Il muro della Libertas San Giovanni in azione (Foto Lasorte)

**TRIESTE** Primo successo nella serie B2 femminile della Libertas San Giovanni che si è imposta per 3-1 sull'Elpis Meolo. Dopo un primo set giocato sotto tono e con poca cattiveria agonistica le ragazze di Brisco sono riuscite a imporre il proprio gioco. Ottime le prove fornite dalle centrali Targa-D'Aniello e dall'opposta La Bianca. Continue ed efficaci a rete le triestine non hanno mai concesso spazi alle avversarie. Altra sconfitta invece per lo Sloga nella serie B2 maschile.

A pagina XIV

**SERIE B** Il tecnico soddisfatto dalla percentuale realizzativa di centrocampisti e difensori, meno da quella del reparto avanzato

# Agostinelli: «Ora voglio i gol dai miei attaccanti»

## *Il tecnico: «Sto lavorando molto sulle punte per metterle in condizione di sbloccarsi, è tempo che lo facciano»*

*di* **Matteo Contessa**

**TRIESTE** È una Triestina in grande salute, quella che vediamo giocare di questi tempi. Per certi versi una delle migliori squadre della serie B, sebbene stazioni un po' dietro la metà del gruppo. Gioca sempre per vincere, crea occasioni, mette in soggezione qualsiasi avversario, si chiami Juventus, Lecce o Brescia, sicuramente ha avuto meno di quanto meritasse finora. Ma ha un problema: segna pochissimo, per quante occasioni crea. Avesse avuto lì davanti un Corona, a cui aveva pensato in estate, o magari sarebbe bastato essersi tenuti Borgobello, insomma qualcuno in grado di mettere a frutto almeno 4-5 delle tante opportunità create dalla squadra in queste prime 10 partite di campionato, chissà dove sarebbe la Triestina adesso. In fondo la testa della classifica è appena 7 punti avanti e la zona play-off soltanto 3.

**Agostinelli, non è che tutti questi punti lasciati per strada dovrete rimpiangerli quando la Triestina sarà a corto di benzina?**

Non mi spaventa assolutamente questa eventualità, ho una rosa abbastanza ampia e uomini da poter intercambiare senza che la squadra muti atteggiamento o qualità del gioco. Quando vedrò che qualcuno è stanco potrò fare il turnover immettendo forze fresche senza timori. Del resto anche in questo periodo sto cambiando parecchio, tutti i giocatori che inserisco sono affidabili e predisposti per il nostro tipo di gioco. Per questo dormo sonni tranquilli.

**Ma sprecare tanto fa male lo stesso, a prescindere...**

È ovvio che nei momenti in cui sei in grande forma dovresti fare risultato sempre. Ma non dobbiamo dimenticare che siamo la Triestina: una buona squadra, però non la migliore del lotto e soprattutto non obbligata a vincere sempre e per forza. Io non sono deluso: ho appena finito di vedere la registrazione della partita col Brescia e mi ha fatto un'ottima impressione. Per un'ora è stata una grande Triestina, una delle migliori dell'anno. Poi siamo un po' calati, ma nel finale abbiamo avuto un'altra ottima fiammata con quell'occasione di Lima. Ho avuto la conferma che siamo una squadra tosta, determinata, unita e molto difficile da battere. E questo mi conforta. Il problema è solo quello lì, bisogna trovare una soluzione.

**Quello lì, cioè il gol...**

Dopo 10 giornate si può fare un primo consuntivo. Abbiamo ottenuto 14 punti reali, nonostante la penalizzazione siamo a soli 3 punti dalle quinte, nessuno ci può contestare che in un paio di partite (Mantova, Juventus e mettiamoci anche Napoli, *ndr*) ci toccavano più punti di quanti ne abbiamo avuti. Però, se avessimo segnato qualche rete in più... Questo è il rammarico.

**State insistendo molto col gioco profondo per mettere gli attaccanti in grado di segnare, ma i gol non arrivano. Non è forse il caso di provare qualche schema alternativo che permetta a chi arriva da dietro di tentare anche da fuori area? In fondo avete ottimi battitori, fra centrocampisti e difensori.**

Certo che stiamo studiando e cercando in campo soluzioni alternative per migliorare in zona gol, anche con i centrocampisti. Ma in questo momento voglio i gol dai miei attaccanti, perchè dagli altri li stiamo avendo già. Sto cercando di lavorare molto con le punte. Bisogna dire che loro si stanno impegnando molto per la squadra, è anche grazie ai loro movimenti che riusciamo a creare le occasioni. Ma non basta, adesso devono iniziare a segnare.

Andrea Agostinelli

**Vi state guardando attorno, in previsione del mercato di gennaio?**

No. Non sto pensando a nessun altro, sto lavorando solo sugli attaccanti che abbiamo perchè sono convinto che loro ci possano dare tanti buoni gol, altrimenti non li avremmo presi. Stiamo studiando correttivi in funzione loro e basta. Certo, se a gennaio la situazione non si sarà sbloccata ci guarderemo in giro...

**Ma non può essere che il vostro gioco sia troppo dispendioso per le punte, che poi arrivano con poca lucidità al momento di concludere a rete?**

No. Piovaccari fa solo ciò che ogni attaccante centrale deve fare, senza tornare indietro. Gli esterni invece sì, si muovono parecchio. Ma il calcio attuale è questo ovunque, ormai c'è un solo attaccante che resta costantemente avanti alla linea della palla, gli altri le stanno dietro e tornano a dare una mano.

### Gli alabardati davanti alla porta

**TRIESTINA-FROSINONE**
**Occasioni sprecate:** 7 (Eliakwu 2, Graffiedi 2, Allegretti, Eliakwu)
**Occasioni realizzate:** 1 (Rossetti)

**TREVISO-TRIESTINA**
**Occasioni sprecate:** 5 (Testini 3, Piovaccari, Graffiedi)

**TRIESTINA-ALBINOLEFFE**
**Occasioni sprecate:** 1 (Piovaccari)
**Occasioni realizzate:** 1 (Piovaccari)

**NAPOLI-TRIESTINA**
**Occasioni sprecate:** 6 (Piovaccari 3, Mignani, Rossetti, Pesaresi)
**Occasioni realizzate:** 1 (Kyriazis)

**TRIESTINA-MANTOVA**
**Occasioni sprecate:** 4 (Lima, Piovaccari, Ruopolo, Testini)

**AREZZO-TRIESTINA**
**Occasioni sprecate:** 3 (Kalambay, Eliakwu, Testini)
**Occasioni realizzate:** 1 (Kalambay)

**TRIESTINA-JUVENTUS**
**Occasioni sprecate:** 4 (Piovaccari, Kyriazis, Graffiedi, Ruopolo 2)

**LECCE-TRIESTINA**
**Occasioni sprecate:** 2 (Kyriazis, Testini)
**Occasioni realizzate:** 2 (Mignani, Eliakwu)

**CESENA-TRIESTINA**
**Occasioni sprecate:** 2 (Allegretti, Eliakwu)
**Occasioni realizzate:** 1 (Testini)

**TRIESTINA-BRESCIA**
**Occasioni sprecate:** 4 (Piovaccari 3, Lima)

Sopra la ghiotta occasione capitata a Piovaccari nel secondo tempo contro il Brescia a tu per tu con Viviano; sotto Graffiedi cerca di liberarsi dalla marcatura di Stankevicius (Foto Lasorte)

**LA STATISTICA**

*Poco prolifici Piovaccari, Testini e Graffiedi. Non è pericoloso Eliakwu*

## Nel sacco solo 7 delle 45 occasioni

**TRIESTE** La Triestina, ovvero quelli che il gol fanno davvero fatica a farlo. Perché se è giusto tessere le lodi di una fase difensiva che funziona alla perfezione, va anche detto che questo del gol comincia a essere davvero un peso insostenibile per la mole di gioco creata dalla squadra.

Forse l'attacco è troppo giovane e poco esperto? Sarà, intanto, come sempre, i numeri parlano chiaro. La Triestina in queste prime dieci partite ha costruito 45 occasioni da gol: di queste ne ha messe a segno solamente 7. Il dato, preso così, è agghiacciante. Va sottolineato comunque che nel numero delle occasioni, oltre a quelle classiche con uomo davanti (o quasi) alla porta, sono state annoverate anche quelle costruite per merito personale del giocatore, ovvero punizioni e tiri da fuori. Ma del resto è anche in questo modo che una squadra trova la rete, quindi il dato resta davvero da allarme rosso.

Sul banco degli imputati ci sono ovviamente gli attaccanti, ma anche i centrocampisti e gli stessi difensori, spesso trasformatisi lodevolmente in bomber, hanno i loro errori sulla coscienza. Ci sono partite che fanno ancora mordere le mani dalla rabbia: la pioggia di palloni d'oro buttati al vento a Treviso, a Napoli e in casa con Mantova e Juve significano tanti punti persi. E le avvisaglie di questo problema si erano avute fin dal match d'esordio: in quell'occasione l'Unione buttò al vento addirittura sei palle gol per chiudere la partita con il Frosinone, ma la raggiunta vittoria non fece suonare il campanello d'allarme.

Kyriazis deluso con la Juve

Dispiace che sia proprio Piovaccari, una delle più belle sorprese della stagione alabardata, il leader di questa classifica negativa: ha segnato una rete ma ne ha sciupate altre 9. Il giovane attaccante ex San Marino lotta, sgomita, fa reparto da solo, è bravissimo fin davanti al portiere, ma manca ancora dell'istinto del killer. O è semplicemente in un periodo sfortunato e trova sempre portieri in stato di grazia. Lo segue Testini, che dopo aver sciupato sei palle gol ha trovato per fortuna la rete decisiva di Cesena, mentre non si sblocca ancora Graffiedi, reo di aver buttato al vento quattro occasioni. Stesso numero di occasioni sciupate per Eliakwu, relativamente basso, a dimostrazione che il nigeriano quest'anno stenta proprio a essere pericoloso. Anche Ruopolo, che pure non ha giocato molto, ha sulla coscienza quattro palle gol: segno che entra subito nel vivo della partita, ma anche che spreca parecchio.

Le altre sono distribuite fra Allegretti, Rossetti e i difensori Lima, Kyriazis e Mignani. A dimostrazione che in questa Alabarda tutti sono pericolosi e nessuno letale: non a caso finora i sette gol dell'Unione sono stati messi a segno da sette marcatori diversi. Chi sarà il prossimo?

**Antonello Rodio**

**L'ANGOLO DEGLI EX**

## Lenarduzzi: «Squadra da trasferta, ma se dovesse arrivare Godeas...»

**TRIESTE** «Per caratteristiche tecnico-tattiche la Triestina è una formazione più adatta a fare risultato in trasferta». Roberto Lenarduzzi, ex centrocampista dell'Alabarda (101 presenze tra il 1975 e il 1990) con qualche apparizione anche come punta a inizio carriera e in qualità di libero nelle ultime stagioni, spiega così l'astinenza casalinga da gol e successo dell'Unione. Lo 0-0 di sabato con il Brescia ha fatto seguito infatti alla sconfitta per 0-1 con la Juve e all'altro pari interno a reti bianche contro il Mantova. Prima, a Valmaura, la Triestina aveva perso con l'AlbinoLeffe (1-2) e vinto solo all'esordio, superando per 1-0 il Frosinone. «Non è casuale – continua - il fatto che la squadra non abbia mai perso fuori casa in questa stagione, riuscendo a fare bene su campi difficili come Cesena, Napoli e Lecce». Il fatto di non segnare al Rocco, però, sta diventando un problema che inizia a pesare.

Lenarduzzi, approfondendo l'analisi, aggiunge: «La compagine giuliana è tosta e valida per la categoria. Tuttavia, là davanti, manca un attaccante come Godeas. Lui ci sarebbe stato a pennello in questo gruppo: un bomber decisivo sotto porta che all'occorrenza sa anche sacrificarsi. Se la società ha ambizioni importanti, superiori a un piazzamento medio in graduatoria, allora ritengo che dovrà insistere sul mercato di gennaio per ingaggiare una punta. Dovesse concretarsi un nuovo arrivo, poi, bisognerà che l'ambiente non metta troppa pressione ai giocatori: liberi dal pensiero di dover centrare ad ogni costo il successo, potrebbero esprimersi ancora meglio».

Roberto Lenarduzzi

Problema del gol a parte, l'undici alabardato sta convincendo per solidità difensiva e organizzazione di gioco: «Agostinelli è un allenatore molto bravo. Personalmente – racconta Lenarduzzi – l'avevo seguito già a Pistoia e quando si trovava alla guida della Ternana: si è sempre vista la sua mano nel gioco e nel temperamento delle varie squadre, anche in mezzo ad alti e bassi quanto a risultati. Prima o poi arriverà pure a Trieste un periodo difficile per lui, ma la dirigenza farà bene a rinnovargli sempre la propria fiducia. C'è da considerare, infatti, che di tecnici bravi non ce ne sono tanti in giro: il fatto di avere in città uno di questi è senz'altro una grande fortuna».

Qualità in panchina, ma anche sul terreno di gioco. Per l'ex centrocampista dell'Unione, infatti, «Davide Marchini ha sicuramente qualcosa in più rispetto ai compagni, anche se spesso è altalenante nel rendimento».

**Matteo Unterweger**

**LUI RACCONTATO DA LEI**

*Pregi e difetti del preparatore atletico Marcuzzi svelati dalla compagna. Il colpo di fulmine nella scuola dove entrambi insegnano*

## Emanuela: «Non amo il calcio, lo subisco per il mio Billy»

**TRIESTE** Anche il preparatore atletico della Triestina, Billy Marcuzzi, è stato vittima del classico colpo di fulmine. A far breccia nel suo cuore, la bella signora Emanuela, o meglio «la professoressa», come lui stesso ama chiamarla, incontrata nella scuola in cui entrambi insegnavano. Lui educazione fisica, lei inglese.

«Ci siamo conosciuti 14 anni fa – racconta Emanuela – e per noi è stato amore a prima vista. Eravamo colleghi, complice un caffè bevuto assieme è iniziata la nostra storia. Dopo un periodo di fidanzamento siamo andati a convivere». E se il loro amore procede a gonfie vele un po' di merito lo si deve anche al calcio. Molto spesso le distanze possono rafforzare i sentimenti. «La lontananza - dice - al nostro rapporto ha fatto e fa bene. Io sono una persona di carattere indipendente, abbiamo trovato il giusto compromesso di vita».

**Ma come riuscite a conciliare la vostra vita con il calcio?**

Quando ci siamo conosciuti, Billy era appena uscito da un'esperienza di dieci anni con la Triestina. La società era fallita e lui ha avuto dei momenti bui nei quali gli sono stata vicino. In seguito quando ha ripreso a fare il preparatore, lontano da Trieste, abbiamo dovuto momentaneamente allontanarci. Sono un'insegnante di inglese e non potevo lasciare la scuola.

**Quindi il calcio ha condizionato la vostra vita?**

L'apoteosi è stata raggiunta nel luglio del 2004. Terminata la scuola abbiamo deciso di fare un viaggio in automobile in Italia e andare ad un matrimonio di amici. Siamo partiti da Trieste il venerdì e a metà pomeriggio Billy ha ricevuto una telefonata di lavoro: lo stava cercando la squadra del Messina che lo voleva in sede domenica mattina.

**Com'è andata a finire?**

Ci siamo consultati un attimo, abbiamo deciso di andare egualmente a salutare gli sposi, abbiamo dormito poi da altri amici all'Aquila e siamo ripartiti in velocità. Programmi cambiati e vacanza terminata. Siamo rientrati a Trieste di notte, Billy ha fatto la valigia e alle 6 è partito per Messina.

Marcuzzi tira il gruppo nel ritiro di Ravascletto (Foto Lasorte)

Abbiamo raggiunto il top dei top ma si trattava di lavoro: era una chiamata dalla serie A.

**La situazione adesso è migliorata lavorando entrambi a Trieste?**

Fra scuola ed allenamenti rimane egualmente poco tempo. Insegniamo nello stesso istituto, il Sandrinelli-Da Vinci e a volte capita che ci telefoniamo sul lavoro per salutarci ed incontrarci a scuola.

**Ma quando è libero, Billy, è un bravo uomo di casa?**

Non aiuta mai e quando c'è è in totale relax. Non è certo un uomo che si dedica alla casa, si rifiuta di fare dicendo che non è necessario.

**Cosa l'ha colpita di lui?**

Era un bel giovane, affascinante e con un bel modo di fare. È sempre disponibile con tutti e dà l'anima, ma quando subisce un torto elimina completamente quella persona dalla sua vita. È molto drastico nelle sue chiusure nonché impulsivo anche se negli anni è maturato.

**Pregi e difetti?**

Come pregio la disponibilità oltre la norma, non mette mai paletti. Il suo difetto è invece il non separarsi mai dal calcio. Anche a casa guarda tutte le partite e poi si attacca al telefono per commentarle. Il suo cellulare squilla sempre.

Emanuela assieme a Billy Marcuzzi (Foto Lasorte)

**Avete dei passatempi comuni?**

Io non amo il calcio, lo subisco e avrò visto in vita mia sei partite. Ci piace andare al cinema e qualche volta lo trascino a teatro. Facciamo anche delle passeggiate ma è impossibile restare soli perché conoscendo lui tante persone ogni momento si ferma a parlare.

**Silvia Domanini**

## Il pubblico della serie cadetta

| | Presenti ultima partita | Abbonati | | Presenti ultima partita | Abbonati |
|---|---|---|---|---|---|
| Genoa | **17360** | 14818 | Verona | **12000** | 6071 |
| Rimini | **6428** | 5078 | Crotone | **5543** | 5064 |
| Pescara | **2297** | 1269 | Bologna | **9158** | 6975 |
| Arezzo | **3844** | 1896 | Treviso | **5073** | 1760 |
| Vicenza | **7302** | 3928 | Lecce | **5528** | 3326 |
| Frosinone | **5326** | 2085 | Piacenza | **4825** | 3516 |
| Mantova | **7676** | 5668 | Spezia | **6377** | 5386 |
| Bari | **5683** | 4140 | Brescia | **4286** | 2200 |
| Modena | **7877** | 6994 | Albinoleffe | **1500** | 1300 |
| Cesena | **8379** | 5004 | Napoli | **27900** | 19488 |
| Juve | **19509** | 12716 | Triestina | **7345** | 5353 |

| | |
|---|---|
| Media a partita 2006/07 compresa la Juve | **10843** |
| Media a partita 2006/7 esclusa la Juve | **7376** |
| Media spettatori 2005/06 | **5770** |
| Media spettatori 2004/05 | **7382** |

| | |
|---|---|
| Triestina-Frosinone | **7477** |
| Triestina-Albinoleffe | **7063** |
| Triestina-Mantova | **7619** |
| Triestina-Juventus | **24710** |
| Triestina-Brescia | **7345** |

Il capitano Allegretti ringrazia i tifosi a fine gara (Foto Lasorte)

**SERIE B** L'affluenza contro il Brescia non è piaciuta al presidente Fantinel. Il pienone con la Juventus non ha trainato le presenze

# Al Rocco zoccolo duro di 7500 tifosi

## *Recuperati 2 mila spettatori rispetto all'anno scorso. Ottavo posto per abbonamenti*

**TRIESTE** L'aspetto più negativo del pareggio contro il Brescia? Secondo Fantinel non ci sono dubbi: l'affluenza del pubblico. La mancata vittoria, i gol sprecati, il calo fisico del finale: tutto ci può stare secondo il presidente alabardato. Quello che invece non gli è proprio andato giù, è la mancata risposta dei tifosi dopo il pienone con la Juve e le proficue trasferte di Lecce e Cesena. Fantinel non nega che si aspettava di più.

**IL PONTE.** E invece al Rocco sono tornati i soliti noti: sabato ci sono stati quasi duemila paganti oltre ai 5352 abbonati, per un totale di 7345 presenti, più o meno sulla linea delle altre partite (Juve esclusa, ovviamente). Non è da escludere che in realtà allo stadio ce ne fosse qualcuno in meno: in un sabato che cadeva come ideale prosecuzione del primo novembre e di San Giusto, qualche abbonato potrebbe aver preferito un ponte lontano da Trieste piuttosto che il Rocco. Ma anche tenendo conto che tutti gli abbonati fossero presenti, a onor del vero, i numeri dicono che solamente con l'Albinoleffe era andata peggio (7063). Insomma la pesca miracolosa non c'è stata. Dopo l'abbondanza del raccolto contro la Juve, tirando su le reti si sono persi diciassettemila spettatori. D'accordo, quel giorno erano moltissimi gli juventini provenienti da fuori città, ma c'erano anche molti triestini attratti dal grande evento.

Stefano Fantinel

**LA MEDIA.** Il dato dell'era Fantinel resta comunque positivo. Finora la media di spettatori al Rocco di questa stagione è stata di 10.843. È un dato però notevolmente drogato dalla partita contro la Juve (quasi 25mila presenti), meglio quindi considerare la media escluso il match contro i bianconeri, per avere un dato di maggior valore. Ebbene, tenendo conto solamente delle altre quattro partite interne, la media si assesta sulle 7376 persone a partita, una cifra notevolmente superiore a quella dello scorso anno, quando nonostante il recupero nelle partite finali la media non andò oltre i 5770 a partita.

**IL RECUPERO.** L'operazione recupero tifosi, insomma, sta funzionando. L'anno traumatico dell'era Tonellotto ha lasciato sul campo le sue ferite, ma il nuovo corso sembrano aver fatto ritornare all'ovile le pecorelle smarrite. Il vero problema è che sembra difficile andare oltre questo zoccolo duro. Non è un caso che la media spettatori di quest'anno (esclusa la partita con la Juve) è praticamente identica a quella di due stagioni orsono (7376 contro 7382), ovvero prima che passasse il ciclone Tonellotto. Va anche detto che due stagioni fa si giocava ancora alla domenica, quindi il risultato attuale ottenuto al sabato pomeriggio acquista ancora maggior valore. In ogni caso, sembra che gli affezionati del Rocco disposti a seguire un'Unione di metà classifica siano quelli e basta.

**LE ALTRE.** E rispetto alle altre squadre della cadetteria la Triestina come sta? In una buona posizione di medio alta classifica: come numero di abbonamenti sottoscritti, infatti, la società alabardata è all'ottavo posto. Napoli, Genoa e Juve ovviamente fanno gara per proprio conto, anche riguardo agli spettatori delle singole partite. Ma anche Bologna, Verona, Modena e Mantova sono piazze che come presenze precedono quella triestina. In ogni caso sono cifre vicine, poi tutto dipende dalla classifica. Se l'Unione veleggiasse a ridosso delle prime, supererebbe sicuramente per numero di presenze Modena e Mantova. Tutte le altre invece viaggiano invece ben al di sotto delle cifre alabardate. Ma forse, la miglior ricetta per aumentare ulteriormente i tifosi triestini allo stadio, è semplicissima: ritornare a segnare e a vincere anche al Rocco.

**an. ro.**

La curva Furlan colorata e piena di tifosi durante la partita contro la Juventus (Foto Lasorte)

**VISTI IN TRIBUNA**

*Maurizio Lombardo da due stagioni è il segretario della società*

## Un «mulo» alla corte delle rondinelle

**TRIESTE** Da due anni è il segretario del Brescia, ma il cuore di Maurizio Lombardo batte sempre per la Triestina. Il 32.enne dirigente delle rondinelle, nella segreteria alabardata (del settore giovanile) ha imparato il mestiere prima di trasferirsi in Lombardia. Un nome, un destino. Sabato scorso, Lombardo, ha assistito al battibecco tra l'allenatore Somma e i giornalisti bresciani accusati di creare malumori nella squadra. Un polverone che si respirava da tempo nell'ambiente, sfociato poi in una discussione pubblica. Nato però dal nulla.

«Sembra sia nato un caso tra l'allenatore Somma e il portiere Viviano – spiega il dirigente triestino – ma non c'è mai stato nessun tipo di screzio tra i due. Viviano, nazionale under 21, nel corso di una trasmissione televisiva si era lamentato con la stampa locale per il trattamento ricevuto. Sabato la questione è sfociata in una discussione pubblica: l'allenatore intendeva difendere il suo giocatore».

Maurizio Lombardo

A Brescia, molti speravano che quest'anno il presidente Corioni costruisse una squadra per la risalita. Invece le rondinelle sono diventate tante ma giovanissime. «La società ha scelto Somma proprio perché abituato a lavorare con i giovani e a farli crescere. Basti pensare che nelle liste consegnate prima del campionato c'è una rosa di ben 39 giocatori, con tre spazi liberi per eventuali svicolati o acquisti da farsi a gennaio. Con i ragazzi della Primavera si potrebbe arrivare a 50 giocatori, il massimo consentito dalle nuove regole della Fifa. È chiaro che vincere il campionato con queste forze diventa difficile».

**al. ra.**

**COPPA ITALIA**

In campo alle 20.30 pensando agli impegni di sabato: alabardati a Verona, giallorossi a Milano

# Mercoledì arriva la Roma di Totti

## *Testini squalificato, Ruopolo bloccato da un infortunio*

**TRIESTE** «Dobbiamo soprattutto recuperare energie. Molti giocatori hanno bisogno di tirare il fiato. Comunque, anche contro la Roma, cercheremo di mettere in campo una formazione competitiva». Già, la Roma. Chi se la ricordava quasi più. Invece si tratta di una partita conquistata dalla Triestina in estate dopo tre vittorie consecutive.

Ma l'ottavo di finale di Coppa Italia, in questo momento per Andrea Agostinelli ha più il sapore di un contentino per i suoi giocatori. In ogni caso, per preparare l'incontro di mercoledì sera (inizio alle 20.30), il mister alabardato è stato costretto ieri a richiamare la sua truppa al Rocco già al mattino. Dopo avere passato tutta la notte a rivedersi Triestina–Brescia (trovandola molto più bella di quanto non visto da bordo campo il pomeriggio prima), Agostinelli ha però deciso di trasformare l'allenamento in una seduta di massaggi in vasca e sul lettino.

Qualche acciaccato, tra le sue fila, la Triestina se lo trova ancora. Per Ruopolo non si parla né di Roma né di Verona: l'attaccante alabardato dovrà attendere ancora una settimana prima che l'infortunio muscolare sia completamente guarito. Buone notizie invece per Pesaresi, che già oggi dovrebbe riprendere confidenza con il campo nell'allenamento pomeridiano. A qualche accertamento specialistico dovrà essere sottoposto Pivotto, colpito da un calcio ad un occhio nel corso della partita contro il Brescia. Il terzino destro alabardato ieri aveva qualche problema con la vista.

Per la partita della Tim Cup mancherà sicuramente Testini, squalificato dal giudice sportivo. I tanti incontri ravvicinati, costringerà le due squadre ad un turnover piuttosto corposo. La Roma ha giocato ieri sera il posticipo con la Fiorentina e sabato prossimo sarà attesa dal big match con il Milan. La Triestina, dopo il pareggio interno con il Brescia, non intende certo fare brutta figura sabato con il Verona: una partita che potrebbe divenire uno spartiacque per il suo campionato sinora rimasto nelle zone centrali della classifica.

Agostinelli, però, da buon laziale, non intende certo farsi sbranare dalla Lupa. «Io ci tengo molto a questa partita – confida – anche se devo considerare soprattutto il campionato. Devo salvaguardare la squadra per Verona. Se almeno si fosse giocata al martedì questa partita, poi avremmo avuto tempo per recuperare. Così invece di tempo non ce n'è. Ma non intendo certo fare brutta figura. Per me è come se la Triestina fosse ancora imbattuta». E aggiunge: «Dal primo giorno di ritiro abbiamo perso solo contro una Juventus che giocandoci altre dieci volte perderemmo sempre e comunque e con l'AlbinoLeffe causa un rigore dubbio fischiato a Kyriazis. In qualche modo possiamo considerarci imbattuti. Perché non rimanervi anche contro la Roma?». Già, perché no. In fondo non si tratta di una missione impossibile visto che anche i giallorossi di Spalletti si presenteranno con parecchi rincalzi.

Francesco Totti

Dopo la seduta pomeridiana odierna ad Opicina, la Triestina effettuerà domani la rifinitura (sempre al pomeriggio) in vista della sfida con la Roma. Giovedì altro allenamento al pomeriggio e venerdì mattina l'ultima fatica prima della partenza per Verona. Le due squadre coppa-campionato saranno decise in bàse al totale dei 180'. Molto probabili però gli inserimenti in Coppa Italia di Mignani, Briano, Rossetti, Kalambay ed Eliakwu sin dal primo minuto. La prevendita per l'incontro con la Roma è già iniziata da venerdì scorso nei soliti punti vendita. Questi i prezzi dei tagliandi in prevendita: tribuna Pasinati 38 euro (19 euro); tribuna Colaussi 18 euro (9 euro); le due curve 11 euro (6 euro).

*Problema alla vista per il terzino Pivotto colpito a un occhio. Torna ad allenarsi il mancino Pesaresi dopo lo stop di sabato*

**Alessandro Ravalico**

**SETTORE GIOVANILE**

| Treviso | 2 |
|---|---|
| **Triestina** | **1** |

MARCATORI: pt 25' Perreira; st 20' Bradaschia, 32' De Los Santos (r).
TREVISO: Frison, Marchina, Fabris, D'Esposito, Marson, Merli, Barbosa, Perreira, Bocalon, Orlandi, Bradaschia. All. Bosi.
TRIESTINA: Farinelli, Veneruso, Tisiot, Trevisiol, Perissinotto, De Los Santos, Ngulet-Foè (st 10' Maracchi), Granieri (st' 15 Rezgane), Della Torre, Zonfrilli (st 40' Busatto), Cannone. All. Russo.
ARBITRO: Medelli di Chiari.

*La formazione Primavera piegata per 2-1 dai biancocelesti rimane in coda al girone assieme al Lecco*

## Treviso amara, Unione ancora in ginocchio

**TREVISO** Città della Marca amara per l'Alabarda baby. La Primavera della Triestina esce sconfitta 2-1 dal campo di Porcellengo di Paese, terreno privilegiato dalle giovanili del Treviso per le loro partite casalinghe.

La squadra di Vittorio Russo rimane così con un solo punto in classifica: quello rimediato a Lecco. Ma anche con la convinzione che il gap da colmare con le grandi del campionato non sia poi così grande. Contro i biancocelesti trevigiani, infatti, la Triestina si è fatta mettere sotto nel primo tempo, cercando poi nella ripresa di risalire la china. Impresa che per poco non gli è riuscita.

Della prima frazione di gioco rimane solo da segnalare la rete del Treviso, giunta al 25' al termine di un lungo batti e ribatti nell'area alabardata dal quale è scaturito un tiro del brasiliano Dos Santos Perreira insaccatosi nella porta difesa da Farinelli. L'ingresso all'inizio della seconda frazione dell'ala destra triestina Maracchi e della seconda punta Rezgane (affiancata al centravanti ex Treviso, Della Torre) ha ridato fiato alla manovra alabardata affidata ai mediani De Los Santos e Zonfrilli proprio in favore dei due esterni.

Malgrado la mole di gioco prodotta, però, al 20' la Triestina è dovuta ricapitolare sotto i colpi del fuoriclasse Bradischia, abile ad intervenire su un retropassaggio errato della retroguardia alabardata, a mettere in crisi un paio di triestini a mo' di finte e concludere in porta con un bolide finito sotto alla traversa difesa da Farinelli. La reazione triestina ha portato la squadra di Russo ad accorciare subito le distanze: gran volata sulla destra di Rezgane messo giù in area, rigore sacrosanto trasformato da un tiro preciso dell' urugaiano De Los Santos.

Sotto di una rete e con un quarto d'ora ancora da giocare, l'Alabarda ha aggredito l'avversario, tentando sino alla fine di riagguantare il Treviso. Impresa non riuscita. Sabato prossimo la Primavera affronterà il Verona in via Felluga. Quindi il derby con l'Udinese in Friuli.

**al. ra.**

| Triestina | 0 |
|---|---|
| **Mantova** | **0** |

TRIESTINA: Luca Mosca I, Crasna , Tiziani, Pepiciello, Ambrosino, Costa, Mauri, Gossi, Lionetti, Villanovich, Cersicola. (Antonaci, Colla, Ronci, Luca Mosca II, Arslani, De Santis, Ferfoglia). All.Francesco Schiraldi.
MANTOVA: Contesini, Gallo, Sogliani, Negrini, Isoli, Corneliani, Pellicciari, Sessi, Maganotti, Carlini, Ruggeri. All. Giovanni Cortesi.
ARBITRO: Pittino della sezione di Cormons.

## Allievi nazionali, un altro pari Finisce 0-0 contro il Mantova

**TRIESTE** Secondo pareggio (e secondo punto) per la Triestina Allievi. La squadra di Schiraldi ha chiuso sul nulla di fatto l'incontro casalingo con il Mantova. Una partita contraddistinta da un'ottima prova difensiva, con Pepiciello vero muro della retroguardia triestina, e da un sacco di occasioni sprecate. Un po' il film visto sabato pomeriggio tra Triestina e Brescia.

Dopo una conclusione virgiliana deviata da Mosca è iniziato lo show di Mauri: colpo di testa a lato su cross di Villanovich, diagonale fuori di un nulla e l'infortunio ad un ginocchio dopo l'occasione più nitida della Triestina. Al 34' Tiziani si era trovato solo davanti al portiere avversario bravo a respingere il suo tiro, sulla respinta Mauri aveva calciato sull'esterno della rete venendo colpito da una tacchettata avversaria. Nella ripresa i neo entrati Ronci e Chersicola avevano messo i brividi al portiere virgiliano, mentre, il Mantova concludeva un contropiede con un pallonetto che lambiva il palo alabardato. Zero a zero e secondo punto per la giovane Alabarda che domenica prossima cercherà la prima vittoria stagionale a Bassano.

**al. ra.**

| Livorno | 1 |
|---|---|
| Udinese | 0 |

MARCATORE: 28'st Bakayoko.
LIVORNO: Amelia, Grandoni, Kuffour, Galante, Pasquale, Balleri (24'st Vigiani), Morrone, Passoni (33'st Vidigal), Filippini, Paulinho (19'st Bakayoko), Lucarelli. All. Arrigoni.
UDINESE: De Sanctis, Motta (39'st Maier), Natali, Zapata, Felipe, Obodo, Pinzi (33'st Montiel), D'Agostino, Barreto (28'st De Martino), Di Natale, Iaquinta. All.: Galeone.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE. Angoli 8-2 per il Livorno. Espulso al 23'st Di Natale per fallo a palla lontana. Ammoniti: Di Natale, D'Agostino, Natali e Filippini.

È il 28' del secondo tempo: Bakayoko mette a segno la rete che vale la vittoria nella sfida di Livorno tra gli amaranto e l'Udinese

Il bianconero Marco Motta inseguito dal livornese Pasquale nel match giocato a Livorno

SERIE A
DECIMA GIORNATA

Una follia a palla lontana del numero 10 friulano regala la superiorità numerica ai padroni di casa che ne approfittano con Bakayoko

# Di Natale espulso, il Livorno passa

*L'Udinese perde lo «spareggio» valido per l'accesso alle zone nobili della classifica*

**LIVORNO** Servono una follia di Di Natale e una stoccata di Bakayoko a metà ripresa a regalare al Livorno tre punti di platino che consentono agli amaranto di volare in zona Champions League insieme all'Atalanta e allungare rispetto all'Udinese, rimasta inchiodata al sesto posto. Il fallo a palla lontana dell'attaccante friulano lascia i bianconeri in dieci e, quattro minuti dopo, l'ivoriano di sinistro manda al tappeto l'Udinese.

La squadra di Galeone peraltro delude per tutti i 90' senza riuscire mai a impensierire la difesa amaranto, schierata a quattro dal tecnico Daniele Arrigoni proprio per contenere meglio le tre punte bianconere: Barreto, Di Natale e Iaquinta. Sul campione del mondo Galante monta una guardia incessante e alla fine stravince il duello. Ma il jolly della giornata il Livorno lo pesca in panchina: Bakayoko subentra a Paulinho, schierato a sorpresa accanto a Lucarelli, e regala verve e profondità al Livorno che con il passare dei minuti era divenuto spento e prevedibile nelle giocate offensive, anche perchè Lucarelli è spesso lasciato solo davanti e subisce la marcatura di Natali. Fino al 93' quando il bomber amaranto si divora il gol del 2-0 cercando la conclusione personale invece di servire Morrone o Bakayoko solissimi davanti a De Sanctis.

La fatica di Belgrado si fa sentire nella ripresa, quando gli amaranto non riescono più neppure a esercitare la supremazia territoriale del primo tempo. L'Udinese bada solo a contenere e per Amelia è un pomeriggio di assoluto riposo. I bianconeri non fanno fatica a guardarsi dagli affondi dei padroni di casa perchè Lucarelli non è in giornata e il giovane Paulinho va spegnendosi quasi subito, dopo un avvio incoraggiante. La partita va avanti tra gli sbadigli dei pochi presenti. Appena 1700 paganti che fanno arrabbiare Spinelli: «Siamo quarti in classifica ma i tifosi non lo sanno perchè restano a casa».

Nella ripresa l'Udinese si fa vedere solo in apertura (al 3') quando Di Natale controlla bene di destro e cerca un pallonetto di sinistro che esce di poco. Poi, più nulla. Il Livorno si vede al 12' con un bello spunto (forse l'unico) di Lucarelli che prima serve un bel pallone a Paulinho provvidenzialmente anticipato da Natali, poi riprende la palla e dopo un dribbling calcia a rete contrastato in angolo da Motta. Da quel momento in poi vince la noia, fino alla follia di Di Natale che rifila un calcetto a Morrone a palla lontana al 24'. L'arbitro gli mostra il rosso diretto e lo caccia. Il Livorno in 11 contro 10 schiaccia l'Udinese e quando Bakayoko segna si capisce che la partita finisce lì. I padroni di casa contengono senza affanni qualche tentativo isolato dei friulani e sfiora il raddoppio.

Per i toscani tre punti fondamentali che rilanciano la classifica dopo i pareggi con Siena ed Empoli che avevano fatto infuriare Spinelli, per i friulani è il secondo ko consecutivo che allontana il quarto posto. Ma è soprattutto la prestazione della squadra di Galeone a essere stata deludente: l'Udinese non ha mai fatto nulla per cercare di vincere.

Iaquinta in azione

Il bianconero Obodo anticipa di testa il livornese Filippini

LE INTERVISTE

*L'analisi del tecnico friulano: «Sembrava una partita amichevole»*

## Giovanni Galeone: «Peggio di così...»

**LIVORNO** Non cerca scuse nè alibi Giovanni Galeone. L'1-0 incassato a Livorno non gli è andato giù, anche perchè quella vista in riva al Tirreno è stata l'Udinese più brutta della stagione, se non della sua gestione.

«Questa volta non c'è stato calo nella ripresa, perchè non c'è stata neanche accelerazione nel primo tempo - spiega Galeone al termine della gara -. Peggio di così non si poteva, abbiamo giocato a 1 all'ora, nessuna delle due squadra ha tirato in porta, sembrava un'amichevole. Alla fine il Livorno è riuscito a fare questo tiro in porta e ha meritato di vincere».

L'espulsione di Di Natale è stata forse decisiva... «Non ho visto l'azione, così come l'arbitro: credo sia stato il quarto uomo a segnalare tutto».

All'inizio della settimana, il patron bianconero Giampaolo Pozzo avrebbe voluto mandare la squadra in ritiro, alla fine i giocatori lo hanno convinto a cambiare idea: «Anch'io ritenevo giusto andare in ritiro - commenta ancora Galeone -, ma i ragazzi hanno convinto Pozzo dicendogli che stavano disputando un buon campionato e che non meritavano questa decisione. A fine gara il presidente è entrato nello spogliatoio, ha salutato ed è andato via senza dire nulla. Penso sia molto arrabbiato come lo sono io».

Sull'altro fronte, quello amaranto, il presidente Spinelli - nonostante la vittoria che vale il quarto posto in classifica - ha comunque qualcosa da ridire. «Abbiamo bisogno di ritrovare il nostro bomber, Lucarelli ha avuto un infortunio che gli ha fatto perdere la preparazione - spiega il patron del club amaranto -. Dobbiamo ritrovarlo perchè senza i gol di Lucarelli facciamo fatica. Quando Bakayoko ha segnato ho pensato: per fortuna finalmente ci siamo sbloccati. È vero che abbiamo una grande difesa, ma se non si fa gol non si va lontano».

Non è la prima volta che Spinelli e Arrigoni non sono per nulla d'accordo. «Secondo me non è un grande problema quello di Lucarelli - spiega infatti il tecnico -, magari adesso sente la mancanza del gol, ma quando sento parlare di Cristiano come un problema mi viene da ridere. Magari fossero questi i problemi».

A TUTTOCAMPO

*Calcio in crisi*

## Il Milan paga sviste arbitrali clamorose

*segue dalla prima di sport*

Fra Coppa e campionato sembra di vedere due squadre diverse. E se potevano apparire giustificate le sconfitte con Palermo e Inter, Bergamo dice di una squadra che non è in grande condizione ma è soprattutto soggetta a patire enormi errori arbitrali. Come se nulla fosse successo, in questi mesi. Come se ancora un Grande Burattinaio comandasse le scelte arbitrali. Se è giusto, doveroso, attribuire gli errori di Pieri semplicemente a una giornata sfortunata, è impossibile impedire al Milan di sospettare un complotto e di gridarlo a gran voce.

Esclusa la Juventus, paradossalmente favorita dal giocare in un altro campionato, quello di B, che si svolge all' insegna di una discreta regolarità, le società già punite - Fiorentina, Lazio e Milan appunto - sembrano condannate a subire altre penalizzazioni striscianti che potrebbero complicare la loro esistenza: la Lazio non si è più ripresa... dall'ottimo sconto incassato, la Fiorentina soffre ed è stata costretta a rinunciare ad ogni altra attività legale timorosa addirittura di restare invischiata nella zona retrocessione. Il Milan, si vede quanto sia difficile il suo tentativo di rimontare Inter e Palermo e vede messa in discussione anche la possibilità di concludere la stagione in zona Champions.

Il campionato rischia una pesante svolta all'insegna della irregolarità ed è necessario che Federcalcio e Lega si interroghino su quanto sta accadendo. Protagonisti, ancora, gli arbitri, come nulla fosse successo. Le sentenze di Calciopoli li hanno solo sfiorati, come se avendo punito De Santis tutto fosse andato a posto. Così non è stato ed è ora di porre riparo a una palese ingiustizia.

**Italo Cucci**

ROMA-FIORENTINA 3-1

I viola passano in vantaggio, ma prima De Rossi e quindi il brasiliano firmano il successo per la squadra di Spalletti alla vigilia della trasferta di Coppa a Trieste

# La crisi è dimenticata, Taddei rilancia i giallorossi

| Roma | 3 |
|---|---|
| Fiorentina | 1 |

MARCATORI: 15' pt Ujfalusi, 38' pt De Rossi, 4' st e 21' st Taddei.
ROMA: Doni; Panucci, Mexes, Chivu, Tonetto (29' st Cassetti); De Rossi; Taddei, Pizarro, Perrotta, Mancini (20' st Vucinic); Totti. All. Spalletti.
FIORENTINA: Frey; Ujfalusi, Dainelli, Kroldrup, Pasqual; Blasi (9' st Jorgensen), Liverani (30' st Gobbi), Donadel; Montolivo; Reginaldo. All. Prandelli.
ARBITRO: Rosetti di Torino.

**ROMA** La Roma ha cominciato male, ma ha finito in crescendo contro una Fiorentina che è calata di tono col passar dei minuti e non ha saputo sfruttare il vantaggio ottenuto con il gol di Ujfalusi. Una rete di De Rossi ha trasformato i giallorossi che nella ripresa hanno vinto alla grande con una doppietta di Taddei e un palo di Totti. I viola sono rimasti così a zero in classifica mentre la Roma ha tenuto le distanze dalla vetta, ma si è ripresa sul piano del morale, grazie a questa bella vittoria.

Spalletti inizialmente ha recuperato Mancini e Chivu, mentre ha lasciato in panchina Vucinic. Prandelli ha dovuto fare a meno di Toni e Santana, mentre ha potuto schierare Blasi a centrocampo. La sfida fra giallorossi e viola è cominciata con una falsa partenza della Roma che, dopo un pericoloso rasoterra di Perrotta (fuori), ha subito per venti minuti la squadra di Prandelli, veloce e aggressiva. I giallorossi, incapaci da un mese di vincere all'Olimpico, hanno palesato all'inizio alcuni momenti di incertezza che hanno favorito il gioco dei viola che, al 15', su azione di calcio d'angolo hanno «addormentato» la difesa della Roma: Liverani ha toccato di tacco quasi dal fondo, Montolivo ha fintato per Ujfalusi che dal limite rasoterra ha perforato la selva di gambe davanti a Doni, mettendo la palla in rete.

La squadra di Spalletti è rimasta choccata ma dopo venti minuti ha cominciato a girare, mettendo sotto assedio la Fiorentina: un assedio premiato dal pareggio di De Rossi. È stato un gran gol, quello del centrocampista giallorosso che al 38' ha ricevuto un pallone a trenta metri dalla porta e ha sparato un destro che ha sorpreso Frey. Il portiere viola è parso mal piazzato, ha toccato in volo sulla sinistra, ma la palla si è insaccata. I viola hanno reagito con una bella azione Muti-Montolivo-Mutu, tiro parato a terra da Doni. Insomma, un primo tempo godibile, combattuto, con una Roma che ha dovuto estrarre dal cilindro il gran tiro di De Rossi per pareggiare e una Fiorentina complessivamente apparsa ben messa in campo. Qualche esitazione giallorossa (Mexes) in fase difensiva all'inizio della ripresa, poi Pizarro ha pescato Mancini solo sulla sinistra; tiro respinto da Frey, reattivo nella circostanza.

La squadra di Spalletti ha poi preso in mano la partita e al 4' è passata in vantaggio: spiovente da sinistra di Tonetto vicino al primo palo, Dainelli ha toccato la palla di testa su Taddei che in diagonale ha insaccato alla destra di Frey firmando il 2-1. La Roma non ha mollato nemmeno dopo il vantaggio tanto da segnare il terzo gol: da destra Panucci, deviazione di Donadel e Taddei che buca ancora Frey da due metri. Il palo di Totti su punizione al 27' ha legittimato ancor di più la vittoria di una Roma rigenerata.

CHIEVO-CAGLIARI 0-0

| Chievo | 0 |
|---|---|
| Cagliari | 0 |

CHIEVO: Sicignano, Scurto (1' st Marchesetti), Mandelli, D'Anna, Lanna, Luciano, Zanchetta, Marcolini, Kosowski (4' st Sammarco), Obinna, Tiribocchi (15' st Pellissier). All. Delneri.
CAGLIARI: Chimenti, Ferri, Lopez, Bianco, Agostini, Biondini (45' st Budel), Conti, Colucci, Esposito, Suazo, D'Agostino (1' st Pepe). All. Giampaolo.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE. Ammoniti: Marcolini, Conti, Marchesetti, Lanna, Sammarco e Pepe.

*La formazione veronese continua a non segnare, sardi soddisfatti*

# La cura Delneri non funziona

**VERONA** La cura Delneri non muta la situazione in casa del Chievo. Il Cagliari invece conquista l'ennesimo risultato positivo, ottenuto senza grandi fatiche. Lo scialbo pareggio del Bentegodi sottolinea la crisi di risultati, ma soprattutto di gioco, in cui riversa ormai da tempo la formazione gialloblù. Doveva essere una gara verità per valutare dapprima la scossa portata da Delneri, ma anche e soprattutto l'occasione per uscire da una situazione di classifica assolutamente deficitaria.

Se responso c'è stato, questo non può che essere assolutamente negativo. A beneficiarne è stato un Cagliari a cui si può imputare solo una mancanza di coraggio davvero evidente. Nonostante le tre punte apparenti i sardi hanno solo controllato il Chievo, cercando di rado di mettere in moto il talentuoso Suazo e il furetto Esposito.

Il Chievo riesce solo così a chiudere una gara senza reti al passivo, ma il dato allarmante rimane. Chi segna in casa dei gialloblù? Delneri ha a disposizione una pattuglia numerosa di punte, ma attaccanti in grado di far gol se ne vedono pochi.

Tiribocchi ha sul destro l'unica occasione del match, ma Chimenti fa buona guardia. Poi tanto movimento, ma poco altro.

Obinna rientrava da una lunga squalifica. Delneri dimostra coraggio nello spedirlo in campo sin dall'inizio, ma l' attaccante africano non riesce a ripagare la fiducia del tecnico. Pellissier ha una mezz'oretta per dimostrare a sua volta che, forse, la scelta di Delneri era azzardata, ma il valdostano non cambia di una virgola l'andamento dell'incontro. Bruno se ne resta in panchina, Godeas finisce in tribuna. Così il gol resta un miraggio.

EMPOLI-LAZIO 1-1

| Empoli | 1 |
|---|---|
| Lazio | 1 |

MARCATORI: 17' pt Pandev, 43' st Vannucchi.
EMPOLI: Balli, Raggi, Vanigli (10' st Pozzi), Pratali, Lucchini (36' st Matteini), Ficini, Moro, Almiron (33' st Gasparetto), Buscè, Vannucchi, Saudati. All. Cagni.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Mudingayi, Mutarelli, Mauri, Quadri (14' st Baronio), Rocchi (20' st Makinwa), Pandev (27' st Belleri). All. Rossi.
ARBITRO: Brighi di Cesena.
NOTE. Espulsi 26' st Cribari per fallo da dietro, 30' st Ficini per somma di ammonizioni, 39' st Gasparetto per fallo da dietro.

Una gran rete di Vannucchi pareggia quella segnata da Pandev nel primo tempo

# I toscani si salvano allo scadere

**EMPOLI** Finisce in parità Empoli-Lazio, ma alla fine l'impressione è che sia la Lazio a dover fare il mea culpa, per una vittoria sfuggita a due minuti dal termine, in superiorità numerica.

Nel primo tempo l'allenatore empolese Cagni rivoluziona il 4-2-3-1 canonico delle ultime gare, schierando Ficini davanti alla difesa, in posizione di regista arretrato.

Una mossa che porta alla rinuncia di un esterno offensivo come Matteini, nel tentativo di limitare Quadri, schierato dal collega Rossi, come trequartista a supporto della coppia Rocchi-Pandev. Una mossa che a conti fatti, abbassa il baricentro dell'Empoli e nei primi venti minuti è la Lazio a fare la partita. Logico quindi è il vantaggio laziale al 17': Rocchi recupera palla sulla trequarti difensiva, serve Quadri a centrocampo, Ficini e Moro non riescono a contrastare il successivo lancio sul filo del fuorigioco per Pandev, che insacca a tu per tu con Balli.

Nella ripresa Cagni rivoluziona nuovamente la squadra passando al 3-4-3, sostituendo Vanigli con Pozzi e portando Ficini - già ammonito al 26' per un fallo di mano - sulla linea difensiva. Ma la sostanza sembra non cambiare, visto che è ancora la Lazio a presentarsi dalla parti di Balli, con Pandev che fallisce una comoda occasione. Dal 20', però, la Lazio va in confusione. L'Empoli è più aggressivo e pericoloso. Su una percussione di Pratali, sganciatosi al limite dell'aria avversaria, Cribari commette un fallo da dietro e viene espulso.

Gli azzurri così pareggiano nel finale grazie a un gran bel gol di Vannucchi.

| Atalanta | 2 |
|---|---|
| Milan | 0 |

MARCATORI: 5' st Ventola, 47' st Soncin.
ATALANTA: Calderoni, Bellini, Rivalta, Talamonti, Ariatti, Ferreira Pinto, Bernardini (15' pt Tissone), Migliaccio, Donati, Doni (36' st Bombardini), Ventola (29' st Soncin). All. Colantuono.
MILAN: Dida, Bonera (25' st Cafu), Simic, Maldini, Jankulovski, Gattuso, Pirlo, Gourcuff (12' st Seedorf), Kakà, Inzaghi (25' st Oliveira), Gilardino. All. Ancelotti.
ARBITRO: Pieri di Lucca.

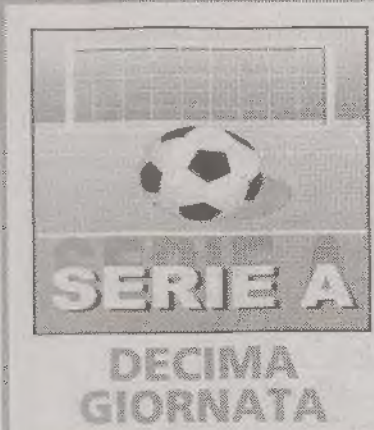
Ventola (Atalanta) autore del primo gol della squadra bergamasca in azione contro il rossonero Simic

Il rossonero Gilardino contrastato dall'atalantino Bellini nella sfida vinta dall'Atalanta contro il Milan

SERIE A
DECIMA GIORNATA

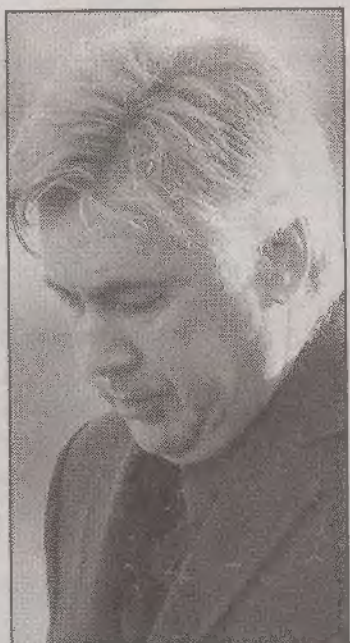
I nerazzurri costruiscono la vittoria grazie a una prestazione fatta di tanta grinta contro la classe fine a se stessa degli avversari

# Il Milan si inchina all'Atalanta operaia

*Ma il clan rossonero protesta con l'arbitro per un rigore non concesso nel primo tempo*

**BERGAMO** Gli echi dei Mondiali e le luci forti dei riflettori di Champions League pesano come scorie velenose sul Milan. A Bergamo, di fronte ad un'Atalanta che affida alla sola grinta le sue speranze di calcio, il Milan esce sconfitto in modo implacabile, un 2-0 che non fa una grinza. Il calcio non è scienza esatta, e non basta essere dotati di un elegante possesso di palla per vincere se in campo non si mette in primo luogo la voglia di riuscirci. Se l'Atalanta, che definire operaia è poco, è riuscita in quella che a Bergamo è considerata un'impresa, lo ha fatto in virtù, appunto, della sua voglia di vittoria, che sembra invece lontanissima dalle gambe e dai pensieri dei giocatori di Ancelotti.

In questo calcio di inizio inverno il Milan stenta a trovare le motivazioni necessarie per permettere ai suoi campioni di ritrovare l'ispirazione del loro talento. E dentro questo calcio di provincia, incide di più l'aggressività fisica dell' Atalanta che non il possesso palla elegante ma asfittico dei rossoneri. È a questa arma che l'Atalanta si affida. L'unica cosa che l'allenatore Colantuono davvero pretende dai suoi è grinta, grinta, grinta, da Bellini a Rivalta, da Migliaccio a Talamonti. Solo Doni - in questa Atalanta operaia - è libero di concedersi giocate talentuose. Il resto della truppa deve correre, marcare, possibilmente menare.

È in questa differenza di fondo delle due squadra la chiave di Atalanta-Milan, partita giocata male dai rossoneri, che pure hanno mantenuto sempre l'iniziativa, e vinta dall'Atalanta perchè lo voleva tanto, tanto di più degli avversari.

Il Milan peraltro può legittimamente lamentarsi per un rigore sacrosanto su Bonera (atterrato al 46' da Tissone mentre stava per concludere in porta, con il risultato ancora sullo 0-0). L'arbitro Pieri non lo ha concesso non sa neppure lui il perchè, nonostante le proteste dei rossoneri e il silenzio colpevole degli stessi difensori atalantini. Un rigore, in verità, Pieri al Milan l'ha pure concesso, al 10' della ripresa, salvo poi ravvedersi su segnalazione del guardalinee Griselli perchè Gourcuff si era proprio buttato in area (e così ha anche rimediato il giallo). Ma il rigore non dato non può essere una giustificazione per Maldini e compagni. L'involuzione di gioco messa in mostra a Bergamo è sintomo di un malessere oggettivo. Anche perchè il gol dell'1-0 di Ventola, tanto strepitoso quanto casuale (un non-schema che rende l'idea: rinvio lungo del portiere, palla spizzicata di testa a centrocampo, Ventola che si trova sulla diagonale giusta e indovina il sinistro dal limite) è avvenuto al 5'. C'era tutto il tempo per rimediare. Ma i rossoneri, tutti, proprio non erano in giornata, e se a questo si aggiunge un infortunio a Gattuso al 31' che li ha costretti in dieci, per esaurimento di sostituzioni, ecco che si ha il quadro della situazione in casa rossonera.

Ancelotti a testa bassa

Troppo poco incisivi Inzaghi e Gilardino, troppo impreciso Pirlo, troppo inconcludenti Oliveira e Seedorf.

Il solo Kakà ha messo in mostra sprazzi di talento. Ma non può un uomo solo risolvere ogni partita, e la squadra del Milan a Bergamo proprio non c'era. C'era l'Atalanta, la sua voglia di ben figurare contro i grandi campioni. Cosa che è riuscita anche allo sconosciuto Soncin, bravo a tempo scaduto (47') a cogliere il più felice dei contropiede per mettere a segno un 2-0 (interno sinistro 'a girarè dopo aver 'bevutò Maldini) che per lui resterà un ricordo assoluto. Per il Milan meglio dimenticare, e in fretta.

## LUTTO

*Il commissario federale Luca Pancalli: «Con lui è scomparso un protagonista di un calcio epico»*

# Lo sport piange Rava, l'ultimo dei mondiali del 1938

Rava (a sinistra) con Piola durante i Mondiali del 1938

**TORINO** Pietro Rava, ultimo dei campioni del mondo azzurri del 1938, è morto. Rava, afflitto da alcuni anni dal morbo di Alzheimer, era ricoverato all'ospedale Martini di Torino dal 27 ottobre quando aveva dovuto sottoporsi ad un delicato intervento ad un femore per via di una caduta in casa.

Vicino aveva la moglie Giovanna, 81 anni, la figlia Carla, 46 anni e il nipotino Davide di 13 anni oltre al nipote adottivo Andrea Parodi, 28 anni.

Rava era nato il 20 gennaio 1916 a Cassine, in provincia di Alessandria «per caso», per via di un momentaneo trasferimento del padre che faceva il ferroviere e che per molti anni è stato capostazione a Porta Susa a Torino. Tutta la sua vita è stata a Torino. I funerali si svolgeranno domani o mercoledì prossimo nella parrocchia di Santa Teresina del Bambino Gesù nel quartiere Crocetta.

Pietro Rava è stato un terzino sinistro che formò con Alfredo Foni, alla Juve ed in Nazionale, una delle più forti ed affatiate coppie di terzini degli anni '30. Curiosamente i due giocatori erano nati lo stesso giorno a cinque anni di distanza. Cresciuto nella Juventus, esordì in serie A nel campionato 1935-36 e fu chiamato da Vittorio Pozzo a partecipare alle Olimpiadi di Berlino dove conquistò la medaglia d'oro. Dopo la seconda guerra mondiale passò all'Alessandria. Chiuse la sua carriera in nazionale nel 1946, dopo essere stato anche campione del mondo nel 1938. Disputò in totale 30 partite in azzurro, perdendone una soltanto, nel 1939 contro la Svizzera.

Addio all'«ultimo protagonista di un calcio epico»: con queste parole Luca Pancalli, commissario straordinario della Federcalcio, ricorda Pietro Rava: «Con la scomparsa di Rava - dice Pancalli - se ne va l' ultimo protagonista di un calcio epico che ha regalato all' Italia il secondo titolo mondiale nel 1938. Mi piace pensare che da grande atleta azzurro, Rava abbia potuto gioire con tutti i tifosi italiani del titolo di campioni del mondo che la Nazionale italiana ha conquistato nel luglio scorso a Berlino».

E per ricordare il suo giocatore degli anni Trenta, la Juventus questa sera giocherà a Napoli con la fascia nera al braccio. Rava aveva avuto in Juventus anche una carica ufficiale: fino al '97 era infatti stato il presidente del circolo Vecchie glorie juventine.

Della morte di Rava sono stati subito informati, oltre alla Juve, la Fgci, la Lega Calcio e il Coni.

## INTER-ASCOLI 2-0

L'attaccante grande protagonista nella vittoria nerazzurra sui marchigiani di Tesser

# Ibrahimovic, un trascinatore

| Inter | 2 |
|---|---|
| Ascoli | 0 |

MARCATORI: 41'pt J. Zanetti, 8'st autorete di Cudini.
INTER: Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Samuel, Grosso (7'st Figo), J.Zanetti, Dacourt, Vieira, Stankovic (31'st Gonzalez), Crespo (45'st Solari), Ibrahimovic. All. Mancini.
ASCOLI: Pagliuca, Nastase, Minieri, Cudini, Lukovic (34'st Perulli), Fini, P.Zanetti, Galloppa, Giampà (7'st Paolucci), Skela (7'st Gotti), Bjelanovic. All. Tesser.

**MILANO** Con una grande prestazione, Ibrahimovic trascina l'Inter che batte l'Ascoli e mantiene la testa della classifica in tandem col Palermo. I nerazzurri superano soprattutto quel calo di tensione che Mancini temeva all'indomani del trionfo nel derby e mettono a segno i preventivati tre punti nella prima partita di quella miniserie di gare, cosiddette «facili» (appunto l'Ascoli in casa, il Parma fuori e la Reggina ancora al Meazza) che fanno da avvicinamento allo scontro diretto coi rosanero.

Il tecnico aveva comunque visto giusto nell'invitare i suoi a non sottovalutare l'Ascoli. Per averne ragione ci sono voluti infatti un Ibrahimovic in formato gigante, un Julio Cesar bravo al punto da parare un rigore che avrebbe riaperto la partita, e l'intuizione di Roberto Mancini che, quando ha visto i suoi in difficoltà all'inizio del secondo tempo, è passato con la difesa a tre e ha chiamato in campo Luis Figo per dare alla squadra quel gioco d'attacco sulle fasce che uno spento Grosso non aveva saputo proporre.

Del resto il tecnico nerazzurro voleva assolutamente questi tre punti, memore del fatto che quella che lui vede come una concorrente allo scudetto, cioè la Roma, con tre partite «facili», anzichè una fuga aveva rimediato la miseria di due punti. Quindi di turn over neanche parlarne: in campo la migliore Inter di Mancini, cioè quella del derby, il 4-3-1-2 con Vieira recuperato, Stankovic dietro alle due punte e l'unica differenza di Samuel al posto di Materazzi, squalificato per i famosi auguri al figlio sulla sottomaglia. A proposito, il difensore, multato dalla società, è stato invece difeso dalla curva con uno striscione.

*Zanetti firma il primo gol mentre il raddoppio è un'autorete di Cudini*

Crespo abbraccia Zanetti

Ibrahimovic prende per mano i nerazzurri inventando giocate a ripetizione e l'Inter cresce fino al gol che arriva quasi allo scadere del tempo. Lo svedese supera due avversari in slalom e poi mette il pallone sui piedi di Crespo appostato in mezzo all'area. L'argentino sbuccia il tiro che, fortunatamente per l'Inter, diventa un assist per Zanetti trascinato dalla sua corsa fino all'area piccola. Nella ripresa il raddoppio con il cross di Figo per Crespo che costringe Cudini all'autorete. A sigillare il risultato ci pensa poi Julio Cesar che para il tiro dal dischetto di Fini al 19'.

## IL PUNTO

*Allungo al primo posto*

### Corsa a due per il primato tra tante sorprese in zona Champions

**ROMA** È sempre più fuga a due in Serie A con l'Inter che non fa scherzi e il Palermo che ci crede ancora: le due squadre allungano in cima al campionato dopo la 10ma giornata, in attesa di Roma-Fiorentina.

Nerazzurri e rosanero superano agevolmente 2-0 rispettivamente l'Ascoli e la Sampdoria, mentre è crisi per la Milano rossonera che dopo aver perso il derby cede (2-0) anche alla neopromossa Atalanta (guarda caso anch'essa vestita di nerazzurro, quando si dice il destino...) e dice addio- almeno per il momento - ai sogni di rincorsa scudetto. Ancelotti però si arrabbia, e parla di errori arbitrali a ripetizione e, a questo punto, non più casuali.

Se per l'Inter, che si fregia del titolo di campione d'Italia grazie allo scandalo calciopoli, il primato in campionato è la conferma di un impianto fatto di campioni, quella del Palermo da favola sembra essersi trasformata in concreta realtà. Anche in risposta alle passate critiche apparse sul Financial Times, che in un articolo sottolineava le difficoltà del calcio italiano indicando come segno distintivo proprio il primato del Palermo e il buon momento delle squadre siciliane, gli uomini di Guidolin non smettono di stupire e dopo aver superato fuori casa il Milan e la Fiorentina danno l'impressione di tenere agevolmente il passo di Mancini e compagni. Se durerà, si scoprirà solo giocando le prossime partite di un campionato che tra le sorprese di inizio campionato vede anche i nerazzurri di Bergamo.

È infatti proprio l'Atalanta la novità positiva delle ultime settimane: i bergamaschi di Colantuono dopo l'exploit con il Milan sono addirittura piombati in zona Champions condividendo il quarto posto insieme al Siena (2-2 il risultato nell'anticipo di sabato sera con il Parma) e al Livorno che ha battuto in casa l'Udinese.

Pareggio 1-1 tra cartellini rossi per Empoli e Lazio: se i toscani sembrano aver smarrito lo smalto di inizio campionato la squadra di Delio Rossi perde un'altra occasione per riagganciare il treno Uefa dopo gli sconti ottenuti con l'arbitrato. È per ora solo un bel ricordo il Chievo del «primo» Del Neri: nonostante il ritorno del tecnico del miracolo i veronesi non ingranano e fanno solo 0-0 in casa con il Cagliari.

Oltre al Palermo continuano a far bene le altre siciliane: dopo l'importante successo nel posticipo di ieri del Catania a Reggio Calabria, oggi il Messina porta a casa un buon pareggio e resta nella parte alta della classifica.

## PALERMO-SAMPDORIA 2-0

| Palermo | 2 |
|---|---|
| Sampdoria | 0 |

MARCATORI: 35' pt Corini, 25'st Zaccardo.
PALERMO: Fontana, Zaccardo, Barzagli, Biava, Bresciano, Guana, Corini, Simplicio, Pisano, Di Michele (33' st Cassani), Amauri. All. Guidolin.
SAMPDORIA: Castellazzi, Sala (11' st Pieri), Falcone, Terlizzi, C. Zenoni, D. Franceschini (33' st G. Delvecchio), Volpi, Palombo, Bonanni (26' st Olivera), Quagliarella, Bonazzoli. All. Novellino.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE. Espulso nel st 43' Terlizzi per proteste. Ammoniti Corini e Di Michele.

*Travolti anche i blucerchiati, la corsa in vetta continua indisturbata*

# Guidolin, è tutto troppo facile

**PALERMO** Più facile del previsto. Il Palermo batte la Sampdoria con un gol per tempo e prosegue la sua marcia in vetta alla classifica del campionato.

I rosanero hanno vinto giocando al piccolo trotto e senza faticare particolarmente, risultando perfino leziosi in talune circostanze, ma soprattutto capitalizzando certi limiti della squadra di Novellino, apparsa poco organizzata e incapace di contrastare il passo a un Palermo risoluto, essenziale, oltre che ben registrato in ogni settore del campo. Anche in difesa, dove nel corso della stagione ha spesso lasciato a desiderare.

Era importante lanciare un altro segnale al campionato, ma anche all'Inter che il 26 novembre prossimo sarà ospite del Palermo nello stadio «Barbera». Ebbene, il Palermo ha fornito un'ulteriore dimostrazione di forza, cancellando con un colpo di spugna la sconfitta subita giovedì sera contro il Newcastle Utd in Coppa Uefa.

Il monologo del Palermo va in scena già nel primo tempo: gol compreso sono sette le opportunità che i rosanero riescono a guadagnarsi, mentre della Sampdoria si ricorda solo una punizione di sinistro sulla barriera di Bonanni: ci pensa Corini, con una delle sue parabole letali.

Nella ripresa il Palermo continua a tenere il pallino del match in mano, mentre la formazione di Novellino conferma le difficoltà in fase d'impostazione. Il raddoppio arriva al 25', dopo una dormita della difesa della Samp, che perde tutti i rimpalli nella sua area, sugli sviluppi di un'azione confusa e permette a Zaccardo di firmare il secondo centro stagionale in campionato, dopo quello contro il Messina.

## TORINO-MESSINA 1-1

# Stellone salva i granata dopo il vantaggio giallorosso

**TORINO** Il Messina passa in vantaggio, il Torino insegue e pareggia. Finisce 1-1 la sfida tra granata e siciliani, la grande delusione contro la squadra rivelazione di questo inizio di campionato. Al vantaggio, non del tutto meritato, del cileno Cordova replica nel secondo tempo Stellone, al suo terzo gol stagionale. Rimane invece all'asciutto Riganò, il capocannoniere della serie A.

È un Torino arrembante quello che inizia il primo tempo ma, incredibilmente quasi, a passare nel primo tempo è il Messina: il gol di Cordova, che al 36' sorprende Abbiati da oltre trenta metri, è però una punizione eccessiva.

Proprio nel momento in cui deve rimontare, la squadra di Zaccheroni torna a far vedere tutti i limiti del suo gioco. È la forza della disperazione che muove i padroni di casa, che pareggiano al 16' grazie ad un potente diagonale di Stellone (16 ). Giordano prova a difendere il pareggio mandando in campo Minetti al posto di Alvarez, mentre il Toro tenta il colpaccio gettando nella mischia Rosina (esce Fiore).

Ma il risultato non cambierà più.

| Torino | 1 |
|---|---|
| Messina | 1 |

MARCATORI: 36'pt Cordova, 16'st Stellone.
TORINO: Abbiati, Di Loreto, Cioffi, Franceschini, Comotto, Barone, De Ascentis, Pancaro, Fiore (19'st Rosina), Oguro (1'st Muzzi), Stellone. All. Zaccheroni.
MESSINA: Storari, Rea, Zanchi, Morello, Parisi, Alvarez (19'st Minetti), Cordova (39'st Sullo), De Vezze, Masiello, Iliev (30'st Floccari), Riganò. All. Giordano.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE. Espulso al 36'st Zanchi per proteste. Ammoniti: Rea, Morello, Parisi, Barone, Stellone, Zanchi, Franceschini, Rosina e Storari.

## SERIE A

| Partita | Reti | Marcatori |
|---|---|---|
| Atalanta | 2 | 50' Ventola, 92' Soncin |
| Milan | 0 | |
| Chievo | 0 | |
| Cagliari | 0 | |
| Empoli | 1 | 87' Vannucchi |
| Lazio | 1 | 17' Pandev |
| Inter | 2 | 41' J. Zanetti, 53' (AUT) Cudini |
| Ascoli | 0 | |
| Livorno | 1 | 73' Bakayoko |
| Udinese | 0 | |
| Palermo | 2 | 35' Corini, 70' Zaccardo |
| Sampdoria | 0 | |
| Torino | 1 | 61' Stellone |
| Messina | 1 | 36' Cordova |
| Siena | 2 | 77' e 94" Bogdani |
| Parma | 2 | 35' Morfeo, 70' Budan |
| Reggina | 0 | |
| Catania | 1 | 69' Corona |
| Roma | 3 | 38' De Rossi, 49' e 66' Taddei, |
| Fiorentina | 1 | 15' Ujfalusi |

| SQUADRE | P | TOTALE G | V | N | P | CASA G | V | N | P | FUORI G | V | N | P | RETI F | S | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inter | 24 | 10 | 7 | 3 | 0 | 5 | 4 | 1 | 0 | 5 | 3 | 2 | 0 | 22 | 12 | 4 |
| Palermo | 24 | 10 | 8 | 0 | 2 | 5 | 4 | 0 | 1 | 5 | 4 | 0 | 1 | 23 | 15 | 4 |
| Roma | 20 | 10 | 6 | 2 | 2 | 6 | 3 | 2 | 1 | 4 | 3 | 0 | 1 | 17 | 7 | -2 |
| Atalanta | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 6 | 3 | 3 | 0 | 4 | 1 | 1 | 2 | 16 | 13 | -6 |
| Livorno | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 5 | 2 | 3 | 0 | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 8 | -4 |
| Siena | 16 | 10 | 4 | 5 | 1 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 3 | 2 | 0 | 12 | 9 | -3 |
| Catania | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 4 | 1 | 3 | 0 | 6 | 2 | 1 | 3 | 13 | 15 | -5 |
| Messina | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 5 | 3 | 1 | 1 | 5 | 0 | 3 | 2 | 13 | 13 | -7 |
| Udinese | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 1 | 2 | 2 | 10 | 7 | -7 |
| Empoli | 12 | 10 | 2 | 6 | 2 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 1 | 3 | 1 | 10 | 9 | -8 |
| Cagliari | 10 | 10 | 1 | 7 | 2 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 0 | 4 | 1 | 8 | 9 | -10 |
| Sampdoria | 10 | 10 | 2 | 4 | 4 | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 0 | 2 | 3 | 14 | 16 | -10 |
| Lazio | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 2 | 1 | 3 | 10 | 10 | -6 |
| Parma | 8 | 10 | 2 | 2 | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 5 | 0 | 2 | 3 | 11 | 20 | -12 |
| Torino | 8 | 10 | 1 | 5 | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 6 | 13 | -14 |
| Milan | 7 | 10 | 4 | 3 | 3 | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 2 | 2 | 1 | 10 | 10 | -5 |
| Ascoli | 4 | 10 | 0 | 4 | 6 | 4 | 0 | 2 | 2 | 6 | 0 | 2 | 4 | 5 | 14 | -14 |
| Chievo | 3 | 10 | 0 | 3 | 7 | 5 | 0 | 1 | 4 | 5 | 0 | 2 | 3 | 7 | 14 | -17 |
| Fiorentina | 0 | 10 | 5 | 0 | 5 | 5 | 3 | 0 | 2 | 5 | 2 | 0 | 3 | 15 | 12 | -5 |
| Reggina | -3 | 10 | 3 | 3 | 4 | 5 | 3 | 1 | 1 | 5 | 0 | 2 | 3 | 11 | 15 | -8 |

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Empoli; Catania-Livorno; Fiorentina-Atalanta; Lazio-Udinese; Messina-Cagliari; Milan-Roma; Palermo-Torino; Parma-Inter; Sampdoria-Chievo; Siena-Reggina

* Reggina e Fiorentina penalizzate -15; Milan penalizzata - 8; Lazio penalizzata - 3; Siena penalizzata -1

MARCATORI: 7 Reti: Rigano' (Messina, 1 rig.); 5 Reti: Amauri (Palermo), Bianchi (Reggina, 1 rig.), Budan (Parma), Corini (Palermo, 3 rig.), Doni (Atalanta, 2 rig.), Frick (Siena); 4 Reti: Corona (Catania), Crespo (Inter), Di Michele (Palermo, 1 rig.), Iaquinta (Udinese, 1 rig.), Mutu (Fiorentina), Spinesi (Catania, 1 rig.), Stankovic (Inter), Toni (Fiorentina), Ventola (Atalanta)



## SERIE B

| Partita | Reti | Marcatori |
|---|---|---|
| Modena | 1 | 53' Centurioni |
| Piacenza | 2 | 40' Cacia, 68' Riccio |
| Arezzo | 0 | |
| Lecce | 1 | 4' Tulli |
| Bari | 2 | 5' Santoruvo, 84' Carrus |
| Spezia | 0 | |
| Frosinone | 2 | 45' Di Nardo, 75' Lodi |
| Bologna | 1 | 21' (R) Bellucci |
| Genoa | 1 | 53' (R) Adailton |
| Crotone | 1 | 35' Borghetti |
| Mantova | 4 | 17' e 41' Bernacci, 27' Doga, 35' Caridi |
| Cesena | 3 | 34' Salvetti, 54' Virdis, 65' Pellè |
| Pescara | 2 | 65' e 86' Martini |
| Treviso | 2 | 25' Beghetto, 29' Acquafresca |
| Rimini | 1 | 80' Jeda |
| AlbinoLeffe | 1 | 70' Belingheri |
| Triestina | 0 | |
| Brescia | 0 | |
| Vicenza | 0 | |
| Verona | 1 | 21' Iunco |
| Napoli | | Oggi 20.45 |
| Juventus | | |

| SQUADRE | P | TOTALE G | V | N | P | CASA G | V | N | P | FUORI G | V | N | P | RETI F | S | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Genoa | 20 | 10 | 6 | 2 | 2 | 5 | 4 | 1 | 0 | 5 | 2 | 1 | 2 | 19 | 12 | 0 |
| Piacenza | 19 | 10 | 6 | 1 | 3 | 5 | 4 | 0 | 1 | 5 | 2 | 1 | 2 | 10 | 10 | -1 |
| Rimini | 18 | 10 | 5 | 3 | 2 | 5 | 2 | 3 | 0 | 5 | 3 | 0 | 2 | 15 | 9 | -2 |
| Bari | 17 | 10 | 5 | 2 | 3 | 5 | 3 | 2 | 0 | 5 | 2 | 0 | 3 | 12 | 7 | -3 |
| Bologna | 16 | 10 | 5 | 1 | 4 | 5 | 3 | 1 | 1 | 5 | 2 | 0 | 3 | 12 | 11 | -4 |
| Juventus | 16 | 9 | 8 | 1 | 0 | 4 | 4 | 0 | 0 | 5 | 4 | 1 | 0 | 17 | 2 | 8 |
| Mantova | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 5 | 4 | 0 | 1 | 5 | 0 | 4 | 1 | 14 | 11 | -4 |
| AlbinoLeffe | 15 | 10 | 3 | 6 | 1 | 4 | 1 | 3 | 0 | 6 | 2 | 3 | 1 | 8 | 7 | -3 |
| Brescia | 15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 5 | 3 | 1 | 1 | 5 | 1 | 2 | 2 | 8 | 9 | -5 |
| Cesena | 15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 5 | 3 | 1 | 1 | 5 | 1 | 2 | 2 | 18 | 15 | -5 |
| Napoli | 15 | 9 | 4 | 3 | 2 | 4 | 3 | 1 | 0 | 5 | 1 | 2 | 2 | 10 | 7 | -2 |
| Frosinone | 14 | 10 | 4 | 2 | 4 | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 2 | 0 | 3 | 11 | 10 | -6 |
| Lecce | 14 | 10 | 4 | 2 | 4 | 5 | 3 | 1 | 1 | 5 | 1 | 1 | 3 | 14 | 13 | -6 |
| Triestina | 13 | 10 | 3 | 5 | 2 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 2 | 3 | 0 | 7 | 6 | -6 |
| Modena | 11 | 10 | 3 | 2 | 5 | 5 | 3 | 0 | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 8 | 11 | -9 |
| Treviso | 10 | 10 | 2 | 4 | 4 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 1 | 1 | 3 | 10 | 13 | -10 |
| Verona | 10 | 10 | 2 | 4 | 4 | 5 | 0 | 3 | 2 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 6 | -10 |
| Spezia | 9 | 10 | 1 | 6 | 3 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 0 | 3 | 2 | 9 | 12 | -11 |
| Crotone | 6 | 10 | 1 | 3 | 6 | 5 | 1 | 1 | 3 | 5 | 0 | 2 | 3 | 6 | 18 | -14 |
| Pescara | 4 | 10 | 0 | 5 | 5 | 6 | 0 | 3 | 3 | 4 | 0 | 2 | 2 | 8 | 15 | -17 |
| Vicenza | 3 | 10 | 0 | 3 | 7 | 5 | 0 | 1 | 4 | 5 | 0 | 2 | 3 | 5 | 13 | -17 |
| Arezzo | -1 | 10 | 0 | 5 | 5 | 6 | 0 | 3 | 3 | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 10 | -17 |

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Genoa; Bari-Napoli; Bologna-Arezzo; Brescia-Mantova; Cesena-Frosinone; Crotone-Modena; Juventus-Pescara; Piacenza-Lecce; Spezia-Vicenza; Treviso-Rimini; Verona-Triestina

* Juventus penalizzata -9; Arezzo penalizzata - 6; Triestina penalizzata -1

MARCATORI: 7 Reti: Bellucci C. (Bologna, 2 rig.); 6 Reti: Adailton M. (Genoa, 3 rig.); 5 Reti: Beghetto L. (Treviso, 1 rig.), Bernacci M. (Mantova), Trezeguet D. (Juventus); 4 Reti: Del Piero A. (Juventus), Di Nardo A. (Frosinone), Jeda J. (Rimini), Lodi F. (Frosinone), Papa Waigo N. (Cesena), Pelle' G. (Cesena), Ricchiuti A. (Rimini), Sculli G. (Genoa)

## TOTOCALCIO Concorso n. 80

| Partita | Risultato | Segno |
|---|---|---|
| Siena-Parma | 2-2 | X |
| Reggina-Catania | 0-1 | 2 |
| Arezzo-Lecce | 0-1 | 2 |
| Bari-Spezia | 2-0 | 1 |
| Frosinone-Bologna | 2-1 | 1 |
| Genoa-Crotone | 1-1 | X |
| Mantova-Cesena | 4-3 | 1 |
| Pescara-Treviso | 2-2 | X |
| Rimini-Albinoleffe | 1-1 | X |
| Triestina-Brescia | 0-0 | X |
| Vicenza-Verona | 0-1 | 2 |
| Charltron-Manchester City | 1-0 | 1 |
| Liverpool-Reading | 2-0 | 1 |
| Watford-Middlesabrough | 2-0 | 1 |

Montepremi: € 1.357.712,04
Montepremi per il 9 € 131.544,25
Nessun vincitore con punti 14
Nessun vincitore con punti 13
Ai vincitori con punti 12 vanno € 9.767,00
Ai vincitori con punti 11 vanno € 64.222,00

## TOTOGOL

Concorso n. 80

4, 1, 1, 2, 3, 2, 4, 4, 2, 1, 1, 1, 2, 2

Montepremi € 184.836,62
Jackpot €113.222,72
Nessun vincitore con p. 14
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Ai vincitori con p. 11 vanno € 2.621,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 235,00

## TOTOCALCIO Concorso n. 81

| Partita | Risultato | Segno |
|---|---|---|
| Atalanta-Milan | 2-0 | 1 |
| Chievo-Cagliari | 0-0 | X |
| Empoli-Lazio | 1-1 | X |
| Inter-Ascoli | 2-0 | 1 |
| Livorno-Udinese | 1-0 | 1 |
| Palermo-Sampdoria | 2-0 | 1 |
| Torino-Messina | 1-1 | X |
| Monza-Pistoiese | 1-0 | 1 |
| Ancona-Gallipoli | 2-1 | 1 |
| Grosseto-Sassuolo | 1-1 | X |
| Padova-Lucchese | 0-0 | X |
| Avellino-Salernitana | 4-0 | 1 |
| Juve Stabia-Perugia | 1-1 | X |
| Roma-Fiorentina | 3-1 | 1 |

Montepremi: € 2.823.540,16
Montepremi per il 9 € 464.521,02
Ai vincitori con punti 14 vanno € 95.590
Ai vincitori con punti 13 vanno € 602
Ai vincitori con punti 12 vanno € 74
Ai vincitori con punti 9 vanno € 1.199

## TOTOGOL

Concorso n. 81

2, 1, 2, 2, 1, 2, 2, 1, 3, 2, 1, 4, 2, 4

Montepremi € 351.413,38
Jackpot € 141.466,79
Nessun vincitore con p. 14
Al vincitore con p. 13 vanno € 43.062
Ai vincitori con p. 12 vanno € 2.153
Ai vincitori con p. 11 vanno € 148
Ai vincitori con p. 10 vanno € 76

## BIG MATCH Scommessa n. 98

**GRUPPO 1**

| Partita | Segno |
|---|---|
| Siena-Parma | X |
| Bari-Spezia | 1 |
| Frosinone-Bologna | 1 |
| Genoa-Crotone | X |
| Rimini-Albinoleffe | X |
| Watford-Middlesbrough | 1 |

**GRUPPO 2**

| Partita | Segno |
|---|---|
| Arezzo-Lecce | 2 |
| Mantova-Cesena | 1 |
| Pescara-Treviso | X |
| Triestina-Brescia | X |
| Vicenza-Verona | 2 |
| Liverpool-Reading | 1 |

**GRUPPO 3**

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Reggina-Catania | 0-1 |
| Charlton Athl.-Manchester | 1-0 |
| Bolton-Wigan Athl. | 0-1 |

Montepremi € 97.276,20
Ai vincitori € 13.896,80

## TOTIP concorso n. 44

| Corsa | |
|---|---|
| 1.a corsa: | 2 X |
| 2.a corsa: | X X |
| 3.a corsa: | 2 1 |
| 4.a corsa: | 2 X |
| 5.a corsa: | X 1 |
| 6. corsa: | 1 1 |
| corsa +: | 4 3 |

Montepremi € 157.275,44
Jackpot € 104.735,24
Nessun vincitore con p. 14
Nessun vincitore con p. 12
Ai punti 11 € 4.378,35
Ai punti 10 € 208,49

## SERIE C1

### GIRONE A

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Grosseto | Sassuolo | 1-1 |
| Ivrea | Pro Sesto | 1-0 |
| Massese 1919 | Pro Patria | 0-0 |
| Monza | Pistoiese | 1-0 |
| Padova | Lucchese | 0-0 |
| Pavia | Cremonese | 1-1 |
| Pisa | Cittadella | 1-1 |
| Pizzighettone | Sangiovannese | 1-1 |
| Venezia | Novara | 2-0 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Monza | 21 | 10 | 6 | 3 | 1 | 17 | 7 |
| Sassuolo | 20 | 10 | 5 | 5 | 0 | 15 | 6 |
| Venezia | 19 | 10 | 5 | 4 | 1 | 12 | 7 |
| Lucchese | 18 | 10 | 5 | 3 | 2 | 12 | 4 |
| Padova | 15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 10 | 5 |
| Pisa | 15 | 10 | 3 | 6 | 1 | 5 | 3 |
| Pro Patria | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 9 | 12 |
| Pro Sesto | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 6 | 7 |
| Cittadella | 12 | 10 | 2 | 6 | 2 | 10 | 11 |
| Pistoiese | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 7 | 8 |
| Sangiovannese | 11 | 10 | 3 | 2 | 5 | 13 | 18 |
| Grosseto | 10 | 10 | 1 | 7 | 2 | 10 | 12 |
| Massese 1919 | 10 | 10 | 1 | 7 | 2 | 4 | 5 |
| Novara | 10 | 10 | 2 | 4 | 4 | 12 | 17 |
| Pavia | 10 | 10 | 2 | 4 | 4 | 11 | 13 |
| Cremonese | 9 | 10 | 2 | 3 | 5 | 7 | 11 |
| Ivrea | 8 | 10 | 2 | 2 | 6 | 6 | 12 |
| Pizzighettone | 7 | 10 | 1 | 4 | 5 | 6 | 14 |

### GIRONE B

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Ancona | Gallipoli | 2-1 |
| Avellino | Salernitana | 4-0 |
| Cavese | San Marino | 2-2 |
| Foggia | Manfredonia | 2-1 |
| Juve Stabia | Perugia | 1-1 |
| Lanciano | Martina | 0-0 |
| Taranto | Giulianova | 5-0 |
| Teramo | Sambenedettese | 1-1 |
| Ternana | Ravenna | 0-1 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ravenna | 23 | 10 | 7 | 2 | 1 | 20 | 11 |
| Foggia | 22 | 10 | 6 | 4 | 0 | 14 | 5 |
| Avellino | 21 | 10 | 6 | 3 | 1 | 25 | 12 |
| Salernitana | 18 | 10 | 6 | 0 | 4 | 18 | 15 |
| Cavese | 17 | 10 | 4 | 5 | 1 | 14 | 9 |
| Lanciano | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 10 | 9 |
| Taranto | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 15 | 8 |
| Teramo | 15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 9 | 9 |
| Gallipoli | 14 | 10 | 4 | 2 | 4 | 12 | 13 |
| Perugia | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 9 | 10 |
| Juve Stabia | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 11 | 10 |
| Manfredonia | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 13 | 17 |
| Sambenedettese | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 10 | 12 |
| San Marino | 9 | 10 | 2 | 3 | 5 | 15 | 15 |
| Ternana | 9 | 10 | 2 | 3 | 5 | 7 | 12 |
| Ancona | 8 | 10 | 2 | 2 | 6 | 10 | 15 |
| Martina | 6 | 10 | 1 | 3 | 6 | 5 | 15 |
| Giulianova | 1 | 10 | 0 | 1 | 9 | 3 | 23 |

## SERIE C2

### GIRONE A

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Cuneo | Lecco | 0-0 |
| Lumezzane | Biellese | 2-1 |
| Montichiari | Bassano | 0-1 |
| Nuorese | Sudtirol | 0-0 |
| Olbia | Valenzana | 0-0 |
| Pergocrema | Legnano | 0-1 |
| Pro Vercelli | Torres | 1-0 |
| Sanremese | Portogruaro | 1-0 |
| Varese | Carpenedolo | 0-0 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pro Vercelli | 23 | 10 | 7 | 2 | 1 | 15 | 7 |
| Lumezzane | 21 | 10 | 6 | 3 | 1 | 10 | 6 |
| Legnano | 19 | 10 | 5 | 4 | 1 | 11 | 5 |
| Nuorese | 18 | 10 | 5 | 3 | 2 | 16 | 10 |
| Lecco | 17 | 10 | 4 | 5 | 1 | 13 | 8 |
| Bassano | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 7 |
| Carpenedolo | 15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 16 | 13 |
| Varese | 15 | 10 | 3 | 6 | 1 | 10 | 8 |
| Cuneo | 14 | 10 | 3 | 5 | 2 | 15 | 9 |
| Sudtirol | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 12 | 12 |
| Portogruaro | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 14 | 15 |
| Torres | 11 | 10 | 3 | 2 | 5 | 10 | 14 |
| Valenzana | 10 | 10 | 2 | 4 | 4 | 9 | 13 |
| Olbia | 9 | 10 | 2 | 3 | 5 | 9 | 15 |
| Sanremese | 9 | 10 | 2 | 3 | 5 | 4 | 8 |
| Pergocrema | 8 | 10 | 2 | 2 | 6 | 7 | 15 |
| Biellese | 5 | 10 | 1 | 2 | 7 | 8 | 18 |
| Montichiari | 5 | 10 | 1 | 2 | 7 | 7 | 14 |

### GIRONE B

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Boca SL | Viterbese | 1-2 |
| Cisco Roma | Carrarese | 0-1 |
| Foligno | Rovigo | 3-1 |
| Giugliano | Castelnuovo | 0-0 |
| Poggibonsi | Bellaria IM | 0-1 |
| Reggiana | Prato | 2-2 |
| Rieti | Cuoiopelli | 0-0 |
| Sansovino | Paganese | 1-1 |
| Spal | Gubbio | Oggi 20.45 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spal | 19 | 9 | 5 | 4 | 0 | 17 | 9 |
| Rovigo | 18 | 10 | 6 | 0 | 4 | 14 | 13 |
| Castelnuovo | 16 | 10 | 5 | 1 | 4 | 15 | 16 |
| Cisco Roma | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 10 | 8 |
| Foligno | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 7 |
| Viterbese | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 14 | 13 |
| Paganese | 15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 12 | 11 |
| Bellaria IM | 14 | 10 | 4 | 2 | 4 | 14 | 13 |
| Carrarese | 14 | 10 | 4 | 2 | 4 | 8 | 7 |
| Gubbio | 14 | 9 | 4 | 2 | 3 | 12 | 10 |
| Cuoiopelli | 11 | 10 | 2 | 5 | 3 | 9 | 11 |
| Reggiana | 11 | 10 | 2 | 5 | 3 | 13 | 15 |
| Sansovino | 11 | 10 | 2 | 5 | 3 | 12 | 12 |
| Boca SL | 10 | 10 | 2 | 4 | 4 | 12 | 14 |
| Giugliano | 10 | 10 | 3 | 3 | 4 | 12 | 14 |
| Poggibonsi | 8 | 10 | 1 | 5 | 4 | 3 | 7 |
| Prato | 8 | 10 | 0 | 8 | 2 | 8 | 10 |
| Rieti | 5 | 10 | 0 | 5 | 5 | 5 | 11 |

### GIRONE C

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Cassino | Vigor Lamezia | 2-1 |
| Gela | Real Marcianise | 3-0 |
| Monopoli | Benevento | 1-1 |
| Nocerina | Andria | 0-1 |
| Potenza | Igea Virtus | 0-0 |
| Rende C. S. | Melfi | 3-0 |
| Sorrento | Pro Vasto | 2-1 |
| Val di Sangro | Catanzaro | 0-1 |
| Vibonese | Celano Olimpia | 0-0 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sorrento | 23 | 10 | 7 | 2 | 1 | 17 | 8 |
| Monopoli | 20 | 10 | 5 | 5 | 0 | 16 | 8 |
| Gela | 17 | 10 | 5 | 2 | 3 | 10 | 6 |
| Potenza | 17 | 10 | 5 | 2 | 3 | 11 | 10 |
| Real Marcianise | 17 | 10 | 5 | 2 | 3 | 16 | 14 |
| Vigor Lamezia | 17 | 10 | 5 | 2 | 3 | 15 | 10 |
| Cassino | 14 | 10 | 4 | 2 | 4 | 12 | 12 |
| Nocerina | 14 | 10 | 4 | 2 | 4 | 12 | 14 |
| Vibonese | 14 | 10 | 3 | 5 | 2 | 11 | 9 |
| Andria | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 8 | 8 |
| Benevento | 12 | 10 | 2 | 6 | 2 | 10 | 9 |
| Catanzaro | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 9 | 9 |
| Igea Virtus | 12 | 10 | 2 | 6 | 2 | 12 | 13 |
| Val di Sangro | 11 | 10 | 3 | 2 | 5 | 9 | 12 |
| Melfi | 9 | 10 | 2 | 3 | 5 | 6 | 12 |
| Pro Vasto | 8 | 10 | 2 | 2 | 6 | 6 | 14 |
| Celano Olimpia | 6 | 10 | 1 | 3 | 6 | 7 | 13 |
| Rende C. S. | 6 | 10 | 1 | 3 | 6 | 9 | 15 |

## SERIE D

**RISULTATI**

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Bolzano | Itala S. Marco | 0-1 |
| Città Jesolo | Sanvitese | 2-2 |
| Montebelluna | Eurocalcio | 1-0 |
| Pordenone | Sambonifacese | 3-0 |
| Porfido Albano | Sacilese | 0-1 |
| Tamai | Mezzocorona | 2-2 |
| Trentino | Rivignano | 1-2 |
| U. Quinto | Montecchio | 5-2 |
| Virtus Vecomp | Belluno P. | 3-2 |

**PROSSIMO TURNO**

Belluno P.-Città Jesolo
Eurocalcio-Pordenone
Itala S. Marco-Montebelluna
Mezzocorona-Porfido Albano
Montecchio-Tamai
Rivignano-Bolzano
Sacilese-Trentino
Sambonifacese-Virtus Vecomp
Sanvitese-U. Quinto

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mezzocorona | 20 | 9 | 6 | 2 | 1 | 17 | 7 |
| Virtus Vecomp | 19 | 9 | 5 | 4 | 0 | 21 | 15 |
| Itala S. Marco | 17 | 9 | 4 | 5 | 0 | 13 | 6 |
| Tamai | 17 | 9 | 4 | 5 | 0 | 15 | 10 |
| U. Quinto | 17 | 9 | 5 | 2 | 2 | 16 | 8 |
| Sacilese | 14 | 9 | 3 | 5 | 1 | 8 | 6 |
| Rivignano | 13 | 9 | 3 | 4 | 2 | 14 | 11 |
| Eurocalcio | 12 | 9 | 3 | 3 | 3 | 9 | 10 |
| Montecchio | 12 | 9 | 2 | 6 | 1 | 7 | 8 |
| Sanvitese | 12 | 9 | 2 | 6 | 1 | 17 | 13 |
| Città Jesolo | 10 | 9 | 3 | 1 | 5 | 10 | 12 |
| Pordenone | 9 | 9 | 1 | 6 | 2 | 11 | 10 |
| Sambonifacese | 9 | 9 | 1 | 6 | 2 | 10 | 13 |
| Bolzano | 8 | 9 | 1 | 5 | 3 | 7 | 12 |
| Montebelluna | 8 | 9 | 2 | 2 | 5 | 8 | 17 |
| Belluno P. | 6 | 9 | 1 | 3 | 5 | 7 | 14 |
| Porfido Albano | 4 | 9 | 1 | 1 | 7 | 7 | 16 |
| Trentino | 2 | 9 | 0 | 2 | 7 | 7 | 16 |

## ECCELLENZA

**RISULTATI**

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Azzanese | Manzanese | 0-3 |
| Fontanafredda | Gonars | 3-0 |
| Juventina | Tricesimo | 2-2 |
| Lignano | Pro Romans | 1-3 |
| Monfalcone | Prix Tolmezzo | 0-0 |
| Muggia | Palmanova | 0-2 |
| Sevegliano | Vesna | 2-0 |
| Union 91 | Sarone | 1-2 |

**PROSSIMO TURNO**

Gonars-Muggia
Manzanese-Lignano
Palmanova-Monfalcone
Prix Tolmezzo-Sevegliano
Pro Romans-Fontanafredda
Sarone-Juventina
Tricesimo-Azzanese
Vesna-Union 91

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sarone | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 14 | 4 |
| Tricesimo | 17 | 8 | 5 | 2 | 1 | 14 | 7 |
| Manzanese | 16 | 8 | 4 | 4 | 0 | 16 | 3 |
| Vesna | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 11 | 9 |
| Monfalcone | 13 | 8 | 3 | 4 | 1 | 6 | 2 |
| Azzanese | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 9 | 10 |
| Juventina | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 8 | 7 |
| Palmanova | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 10 | 9 |
| Gonars | 10 | 8 | 2 | 4 | 2 | 6 | 7 |
| Muggia | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 8 | 9 |
| Prix Tolmezzo | 9 | 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | 7 |
| Pro Romans | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 6 | 15 |
| Fontanafredda | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 7 | 13 |
| Sevegliano | 6 | 8 | 2 | 0 | 6 | 8 | 10 |
| Union 91 | 5 | 8 | 1 | 2 | 5 | 6 | 16 |
| Lignano | 3 | 8 | 0 | 3 | 5 | 8 | 16 |

## PROMOZIONE

### GIRONE A

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Buttrio | San Daniele | 2-1 |
| Casarsa | Tiezzese | 2-0 |
| Cassacco | Maniago | 0-2 |
| Flaibano | Chions | 4-1 |
| Lumignacco | Gemonese | 2-2 |
| Pro Fagagna | Risanese | 2-0 |
| Torre | Reanese | 0-0 |
| U. Pasiano | Valvasone | 0-0 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Casarsa | 20 | 8 | 6 | 2 | 0 | 22 | 6 |
| Buttrio | 17 | 8 | 5 | 2 | 1 | 12 | 7 |
| Flaibano | 12 | 8 | 4 | 0 | 4 | 16 | 12 |
| Gemonese | 12 | 8 | 2 | 6 | 0 | 13 | 10 |
| Pro Fagagna | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 16 | 14 |
| Torre | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 11 | 9 |
| Chions | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 10 | 13 |
| Lumignacco | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 10 |
| Maniago | 10 | 8 | 2 | 4 | 2 | 8 | 6 |
| Tiezzese | 10 | 8 | 2 | 4 | 2 | 9 | 9 |
| Cassacco | 9 | 8 | 2 | 3 | 3 | 13 | 13 |
| U. Pasiano • | 9 | 8 | 1 | 6 | 1 | 10 | 11 |
| Risanese | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 9 | 12 |
| Reanese | 6 | 8 | 1 | 3 | 4 | 3 | 9 |
| San Daniele | 6 | 8 | 1 | 3 | 4 | 12 | 18 |
| Valvasone | 3 | 8 | 0 | 3 | 5 | 7 | 23 |

### GIRONE B

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Aquileia | Pro Gorizia | 3-0 |
| Centro Sedia | San Sergio Ts | 0-0 |
| Kras | Sangiorgina | 2-0 |
| Pertegada | Capriva | 0-1 |
| San Giovanni | Pro Cervignano | 0-0 |
| Santamaria | San Luigi | 0-0 |
| Staranzano | Fincantieri | 0-1 |
| Torviscosa | Mariano | 1-1 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fincantieri | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 10 | 2 |
| Capriva | 15 | 8 | 4 | 3 | 1 | 5 | 2 |
| Mariano | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 11 | 8 |
| San Luigi | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 19 | 10 |
| Torviscosa | 13 | 8 | 3 | 4 | 1 | 8 | 4 |
| Pro Cervignano | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 7 | 5 |
| Staranzano | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 11 |
| Centro Sedia | 10 | 8 | 2 | 4 | 2 | 9 | 7 |
| Pro Gorizia | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 8 | 16 |
| San Giovanni | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 10 | 10 |
| Aquileia | 9 | 8 | 2 | 3 | 3 | 10 | 10 |
| Santamaria | 9 | 8 | 2 | 3 | 3 | 10 | 9 |
| Kras | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 9 | 13 |
| Pertegada | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 6 | 14 |
| Sangiorgina | 7 | 8 | 1 | 4 | 3 | 9 | 13 |
| San Sergio Ts | 5 | 8 | 0 | 5 | 3 | 7 | 15 |

## PRIMA CATEGORIA

### GIRONE A

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Centro Mobile | Porcia | 0-3 |
| Flumignano | Latisana Ric. | 0-1 |
| Liventina | Caneva | 0-0 |
| Montereale Valc. | Spal Cordovado | 3-0 |
| Pro Aviano | Prata | 3-0 |
| Sesto Bagnarola | Castionese | 2-0 |
| Teor | Palazzolo | 1-1 |
| Vivai | Varmo | 2-5 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pro Aviano | 17 | 8 | 5 | 2 | 1 | 16 | 6 |
| Flumignano | 15 | 8 | 4 | 3 | 1 | 14 | 10 |
| Sesto Bagnarola | 15 | 8 | 4 | 3 | 1 | 15 | 5 |
| Teor | 15 | 8 | 4 | 3 | 1 | 15 | 8 |
| Varmo | 14 | 7 | 4 | 2 | 1 | 15 | 8 |
| Montereale Valc. | 13 | 8 | 4 | 1 | 3 | 14 | 10 |
| Latisana Ric. | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 5 | 7 |
| Liventina | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 15 | 11 |
| Spal Cordovado | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 15 |
| Vivai | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 7 | 11 |
| Caneva | 9 | 8 | 2 | 3 | 3 | 10 | 10 |
| Castionese | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 9 | 16 |
| Porcia | 9 | 8 | 2 | 3 | 3 | 9 | 11 |
| Prata | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 10 | 12 |
| Palazzolo | 3 | 8 | 0 | 3 | 5 | 5 | 10 |
| Centro Mobile | 0 | 8 | 0 | 0 | 8 | 5 | 25 |

### GIRONE B

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Chiavris | Torreanese | 1-2 |
| Maranese | Faedis | 0-2 |
| Pagnacco | Riviera | 3-0 |
| Pozzuolo | Lavarianmor. | 0-0 |
| Tarcentina | Caporiacco | 3-1 |
| Valnatisone | Ancona | 1-2 |
| Venzone | Tagliamento | 0-0 |
| Virt. Corno | Aurora Buon. | 2-1 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | 20 | 8 | 6 | 2 | 0 | 16 | 5 |
| Venzone | 17 | 8 | 5 | 2 | 1 | 13 | 9 |
| Virt. Corno | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 10 | 6 |
| Lavarianmor. | 13 | 8 | 3 | 4 | 1 | 13 | 9 |
| Pozzuolo | 13 | 8 | 3 | 4 | 1 | 6 | 4 |
| Tarcentina | 13 | 8 | 4 | 1 | 3 | 18 | 10 |
| Aurora Buon. | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 15 | 13 |
| Pagnacco | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 10 |
| Faedis | 10 | 8 | 2 | 4 | 2 | 8 | 13 |
| Valnatisone | 10 | 8 | 2 | 4 | 2 | 9 | 8 |
| Riviera | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 10 | 15 |
| Tagliamento | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 12 | 18 |
| Maranese | 7 | 8 | 1 | 4 | 3 | 7 | 12 |
| Torreanese | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 10 | 13 |
| Caporiacco | 6 | 8 | 2 | 0 | 6 | 7 | 13 |
| Chiavris | 3 | 8 | 0 | 3 | 5 | 6 | 13 |

### GIRONE C

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Costalunga | Moraro | 0-0 |
| G. Duino Aurisina | Villesse | 0-1 |
| Isonzo | San Canzian | 2-2 |
| Medea | Medeuzza | 0-0 |
| Pieris | Gradese | 1-1 |
| Ronchi | Ruda | 0-0 |
| San Lorenzo | Primorje | 0-0 |
| Turriaco | Primorec | 3-1 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| San Canzian | 18 | 8 | 5 | 3 | 0 | 11 | 6 |
| San Lorenzo | 15 | 8 | 4 | 3 | 1 | 10 | 6 |
| Villesse | 15 | 8 | 4 | 3 | 1 | 15 | 10 |
| G. Duino Aurisina | 13 | 8 | 3 | 4 | 1 | 13 | 8 |
| Isonzo | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 10 | 11 |
| Primorec | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 16 | 9 |
| Turriaco | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 10 | 8 |
| Medea | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 8 | 9 |
| Pieris | 11 | 8 | 2 | 5 | 1 | 7 | 6 |
| Primorje | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 10 | 9 |
| Ruda | 9 | 8 | 2 | 3 | 3 | 5 | 8 |
| Costalunga | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 10 | 12 |
| Gradese | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 10 | 12 |
| Medeuzza | 6 | 8 | 1 | 3 | 4 | 5 | 10 |
| Moraro | 6 | 8 | 1 | 3 | 4 | 4 | 7 |
| Ronchi | 3 | 8 | 0 | 3 | 5 | 4 | 17 |

## SECONDA CATEGORIA

### GIRONE B

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Bearzi | Martignacco | 1-2 |
| Buiese | Fortissimi | 3-0 |
| Ciconicco | Treppo Grande | 1-1 |
| Colloredo | Valeriano Ponz. | 4-2 |
| Graphistudio | Fulgor | 2-0 |
| Nimis | Stella Azzurra | 1-0 |
| Rive d'Arcano | Majanese | 0-2 |
| Spilimbergo | Arteniese | 0-2 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nimis | 17 | 8 | 5 | 2 | 1 | 12 | 11 |
| Rive d'Arcano | 16 | 8 | 5 | 1 | 2 | 12 | 10 |
| Arteniese | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 12 | 8 |
| Fulgor | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 12 | 11 |
| Graphistudio | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 14 | 8 |
| Martignacco | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 12 | 8 |
| Majanese | 13 | 8 | 4 | 1 | 3 | 13 | 7 |
| Bearzi | 12 | 8 | 4 | 0 | 4 | 15 | 11 |
| Treppo Grande | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 8 | 8 |
| Buiese | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 8 |
| Ciconicco | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 13 | 10 |
| Colloredo | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 10 | 13 |
| Fortissimi | 6 | 8 | 1 | 3 | 4 | 5 | 11 |
| Valeriano Ponz. | 6 | 8 | 2 | 0 | 6 | 11 | 19 |
| Spilimbergo | 5 | 8 | 1 | 2 | 5 | 5 | 11 |
| Stella Azzurra | 3 | 8 | 0 | 3 | 5 | 7 | 18 |

### GIRONE C

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Azz.Premariacco | Cividalese | 1-1 |
| Brian | Talmassons | n.d. |
| Camino | Blessanese | 1-1 |
| Gaglianese | Ciarlinsmuzane | 0-0 |
| Moimacco | Trivignano | 0-1 |
| Sedegliano | Codroipo | 0-1 |
| Serenissima Prad. | Paviese | 1-2 |
| Union Tre Stelle | Porpetto | 0-0 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Porpetto | 18 | 8 | 5 | 3 | 0 | 13 | 5 |
| Ciarlinsmuzane | 16 | 8 | 4 | 4 | 0 | 16 | 3 |
| Cividalese | 15 | 8 | 4 | 3 | 1 | 13 | 11 |
| Codroipo | 15 | 8 | 5 | 0 | 3 | 17 | 10 |
| Gaglianese | 15 | 8 | 4 | 3 | 1 | 12 | 3 |
| Serenissima Prad. | 13 | 8 | 4 | 1 | 3 | 12 | 8 |
| Moimacco | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 13 | 11 |
| Paviese | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 8 | 10 |
| Sedegliano | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 8 | 7 |
| Union Tre Stelle | 11 | 8 | 2 | 5 | 1 | 17 | 11 |
| Talmassons | 9 | 7 | 2 | 3 | 2 | 7 | 9 |
| Camino | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 9 | 15 |
| Trivignano | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 6 | 10 |
| Brian | 5 | 7 | 1 | 2 | 4 | 6 | 12 |
| Azz.Premariacco | 4 | 8 | 0 | 4 | 4 | 4 | 15 |
| Blessanese | 1 | 8 | 0 | 1 | 7 | 4 | 25 |

### GIRONE D

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Azzurra | Breg | 3-0 |
| Begliano | Lucinico | 1-1 |
| Chiarbola | Sovodnje | 0-2 |
| Mossa | Fogliano | 1-1 |
| Pro Farra | Terzo | 1-2 |
| Villa | Opicina | 1-1 |
| Zarja | Torre | 2-0 |
| Zaule Rabuiese | Ponziana | 2-4 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ponziana | 20 | 8 | 6 | 2 | 0 | 20 | 8 |
| Zaule Rabuiese | 18 | 8 | 6 | 0 | 2 | 11 | 9 |
| Chiarbola | 16 | 8 | 5 | 1 | 2 | 14 | 11 |
| Opicina | 15 | 8 | 4 | 3 | 1 | 14 | 7 |
| Azzurra | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 13 | 7 |
| Sovodnje | 12 | 8 | 3 | 3 | 2 | 13 | 10 |
| Begliano | 10 | 8 | 2 | 4 | 2 | 6 | 7 |
| Fogliano | 10 | 8 | 2 | 4 | 2 | 13 | 12 |
| Lucinico | 10 | 8 | 2 | 4 | 2 | 12 | 12 |
| Breg | 9 | 8 | 2 | 3 | 3 | 8 | 12 |
| Villa | 9 | 8 | 2 | 3 | 3 | 9 | 10 |
| Mossa | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 5 | 7 |
| Zarja | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 9 | 12 |
| Terzo | 6 | 8 | 1 | 3 | 4 | 8 | 13 |
| Pro Farra | 3 | 8 | 0 | 3 | 5 | 10 | 18 |
| Torre | 3 | 8 | 0 | 3 | 5 | 4 | 14 |

## TERZA CATEGORIA

### GIRONE D

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| A. Sanrocchese | Audace | 1-1 |
| Cormons | Donatello | 4-1 |
| Cussignacco | Villanova | 5-0 |
| Piedimonte | Assosangiorgina | 4-0 |
| Rangers | Poggio | 2-1 |
| Sagrado | Savorgnese Pov. | 1-0 |
| San Gottardo | Lib. Atl. Rizzi | 5-1 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cussignacco | 15 | 6 | 5 | 0 | 1 | 19 | 3 |
| A. Sanrocchese | 13 | 6 | 4 | 1 | 1 | 17 | 3 |
| Piedimonte | 12 | 6 | 4 | 0 | 2 | 19 | 5 |
| Sagrado | 12 | 6 | 4 | 0 | 2 | 9 | 6 |
| San Gottardo | 12 | 6 | 3 | 3 | 0 | 11 | 3 |
| Poggio | 11 | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 4 |
| Rangers | 10 | 6 | 3 | 1 | 2 | 8 | 11 |
| Cormons | 9 | 6 | 3 | 0 | 3 | 6 | 8 |
| Assosangiorgina | 6 | 6 | 2 | 0 | 4 | 8 | 13 |
| Savorgnese Pov. | 6 | 6 | 1 | 3 | 2 | 3 | 3 |
| Audace | 5 | 6 | 1 | 2 | 3 | 8 | 9 |
| Villanova | 5 | 6 | 1 | 2 | 3 | 2 | 9 |
| Lib. Atl. Rizzi | 2 | 6 | 0 | 2 | 4 | 4 | 16 |
| Donatello | 0 | 6 | 0 | 0 | 6 | 5 | 33 |

### GIRONE E

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Aurisina | Anthares Esp. | 3-3 |
| C.G.S. | Domio | 2-1 |
| Campanelle P. | Romana | 0-0 |
| Montebello D.B. | S.Andrea S.Vito | 0-2 |
| Roiano G.B. | Fossalon | 2-0 |
| Union | Muglia F. | 1-0 |

Ha riposato: Mladost.

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Anthares Esp. | 14 | 6 | 4 | 2 | 0 | 18 | 7 |
| Muglia F. | 13 | 6 | 4 | 1 | 1 | 13 | 7 |
| Roiano G.B. | 13 | 5 | 4 | 1 | 0 | 12 | 5 |
| Fossalon | 10 | 6 | 3 | 1 | 2 | 4 | 5 |
| Aurisina | 8 | 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | 5 |
| Romana | 8 | 5 | 2 | 2 | 1 | 9 | 5 |
| C.G.S. | 7 | 6 | 2 | 1 | 3 | 8 | 12 |
| Domio | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 10 | 11 |
| Mladost | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 5 | 7 |
| Campanelle P. | 5 | 6 | 1 | 2 | 3 | 4 | 11 |
| Montebello D.B. | 4 | 6 | 1 | 1 | 4 | 8 | 12 |
| S.Andrea S.Vito | 4 | 5 | 1 | 1 | 3 | 6 | 8 |
| Union | 3 | 6 | 1 | 0 | 5 | 3 | 12 |

## JUNIORES REGIONALI

### GIRONE C

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Costalunga | Staranzano | 1-2 |
| Domio | Muggia | 1-0 |
| Pro Gorizia | San Giovanni | 0-1 |
| Pro Romans | Monfalcone | 1-3 |
| Ruda | Ronchi | n.d. |
| San Luigi | Aquileia | 2-0 |
| Vesna | San Sergio Ts | 1-4 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Staranzano | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 26 | 15 |
| Monfalcone | 18 | 8 | 6 | 0 | 2 | 23 | 10 |
| San Luigi | 18 | 8 | 6 | 0 | 2 | 23 | 9 |
| San Sergio Ts | 18 | 8 | 6 | 0 | 2 | 19 | 12 |
| Ronchi | 16 | 7 | 5 | 1 | 1 | 17 | 10 |
| Costalunga | 15 | 8 | 5 | 0 | 3 | 12 | 9 |
| San Giovanni | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 13 | 13 |
| Vesna | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 13 | 17 |
| Domio | 9 | 8 | 2 | 3 | 3 | 8 | 9 |
| Muggia | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 15 | 15 |
| Pro Gorizia | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 15 | 14 |
| Ruda | 6 | 7 | 2 | 0 | 5 | 11 | 21 |
| Pro Romans | 3 | 8 | 1 | 0 | 7 | 6 | 19 |
| Aquileia | 1 | 8 | 0 | 1 | 7 | 5 | 33 |

## ALLIEVI REGIONALI

### GIRONE A

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Gonars | Ponziana | 2-0 |
| Muggia | Monfalcone | 1-2 |
| Pordenone | San Giovanni | 4-1 |
| Prix Tolmezzo | Ancona | 0-0 |
| Sanvitese | Virt. Corno | 2-0 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | 20 | 8 | 6 | 2 | 0 | 28 | 4 |
| Sanvitese | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 25 | 10 |
| Pordenone | 18 | 8 | 6 | 0 | 2 | 23 | 10 |
| Virt. Corno | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 12 | 9 |
| Monfalcone | 13 | 8 | 4 | 1 | 3 | 14 | 17 |
| Gonars | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 9 | 24 |
| Ponziana | 7 | 8 | 1 | 4 | 3 | 8 | 11 |
| Muggia | 5 | 8 | 1 | 2 | 5 | 8 | 13 |
| Prix Tolmezzo | 5 | 8 | 1 | 2 | 5 | 3 | 16 |
| San Giovanni | 3 | 8 | 1 | 0 | 7 | 5 | 21 |

### GIRONE B

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Domio | Manzanese | 0-6 |
| Donatello | San Sergio Ts | 3-0 |
| Itala S. Marco | Cometazzurra | 10-0 |
| Palmanova | San Luigi | 1-3 |
| Sacilese | Casarsa | 5-0 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Itala S. Marco | 22 | 8 | 7 | 1 | 0 | 47 | 2 |
| Sacilese | 22 | 8 | 7 | 1 | 0 | 33 | 4 |
| Manzanese | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 18 | 2 |
| Donatello | 16 | 8 | 5 | 1 | 2 | 28 | 7 |
| Casarsa | 12 | 8 | 4 | 0 | 4 | 13 | 13 |
| Palmanova | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 11 | 22 |
| San Luigi | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 11 | 22 |
| Cometazzurra | 6 | 8 | 2 | 0 | 6 | 6 | 36 |
| San Sergio Ts | 4 | 8 | 1 | 1 | 6 | 6 | 17 |
| Domio | 0 | 8 | 0 | 0 | 8 | 2 | 50 |

## GIOVANISSIMI REGIONALI

### GIRONE A

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Ancona | Sanvitese | 2-0 |
| Maniago | Prix Tolmezzo | 3-0 |
| S. Odorico | Muggia | 0-3 |
| San Giovanni | Pro Romans | 2-0 |
| Union Tre Stelle | Latisana Ric. | 1-1 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 18 | 2 |
| San Giovanni | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 12 | 5 |
| Sanvitese | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 12 | 3 |
| Maniago | 15 | 8 | 5 | 0 | 3 | 19 | 13 |
| Union Tre Stelle | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 13 | 10 |
| Muggia | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 6 | 10 |
| Pro Romans | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 6 | 10 |
| Latisana Ric. | 6 | 8 | 1 | 3 | 4 | 9 | 18 |
| Prix Tolmezzo | 5 | 8 | 1 | 2 | 5 | 10 | 20 |
| S. Odorico | 1 | 8 | 0 | 1 | 7 | 5 | 19 |

### GIRONE B

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Fut. Giovani | Casarsa | 1-0 |
| Palmanova | Donatello | 1-6 |
| San Luigi | Monfalcone | 1-4 |
| San Sergio Ts | Itala S. Marco | 0-1 |
| Torviscosa | Manzanese | 0-2 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Itala S. Marco | 22 | 8 | 7 | 1 | 0 | 30 | 6 |
| Donatello | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 23 | 6 |
| Manzanese | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 16 | 8 |
| Monfalcone | 15 | 8 | 5 | 0 | 3 | 17 | 10 |
| Fut. Giovani | 13 | 8 | 4 | 1 | 3 | 11 | 8 |
| San Luigi | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 10 | 12 |
| San Sergio Ts | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 13 | 10 |
| Torviscosa | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 6 | 15 |
| Casarsa | 4 | 8 | 1 | 1 | 6 | 8 | 18 |
| Palmanova | 0 | 8 | 0 | 0 | 8 | 3 | 44 |

### GIRONE C

| Casa | Ospite | Ris. |
|---|---|---|
| Bearzi | Triestina | 2-1 |
| Fiume Veneto | A. Sanrocchese | 3-2 |
| Pasian di Prato | Pordenone | 2-2 |
| Ponziana | Sacilese | 0-0 |
| Virt. Corno | E. Sport e Promotions | 3-3 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 21 | 8 | 7 | 0 | 1 | 21 | 4 |
| Sacilese | 16 | 8 | 5 | 1 | 2 | 21 | 4 |
| Pordenone | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 16 | 9 |
| Bearzi | 13 | 8 | 4 | 1 | 3 | 7 | 10 |
| Pasian di Prato | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 15 | 21 |
| Virt. Corno | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 20 | 11 |
| E. Sport e Promotions | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 13 | 14 |
| Fiume Veneto | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 8 | 23 |
| Ponziana | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 11 | 12 |
| A. Sanrocchese | 4 | 8 | 1 | 1 | 6 | 8 | 32 |

I tre punti colti a Bolzano allungano la striscia dei risultati utili consecutivi per la formazione di Zoratti: adesso sono otto

# Un tiraccio di Moras manda in orbita l'Itala

*Il pallone scagliato dalla lunga distanza sorprende la difesa di casa. Isontini al terzo posto*

**Bolzano 0**
**Itala San Marco 1**

MARCATORE: pt 34' Moras.
BOLZANO: Paoletti, Marostica (st 39' Amofah), Pascale (st 17' Roman del Prete), Garbero, Celia, Franzoso, Mariotti, Dalla Bona, Santana, Brustolin, Kaptina (st 17' Marchetto). All. Gazzetta.
ITALA SAN MARCO: Striatto, Cantarutti, Blasina, Ghirardo (st 33' Favero), Visentin, Arcaba, Blasina, Carli, Moras, Pereira (st 14' Coacci), Bernecich (st 40' Racca). All. Zoratti.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: ammoniti Franzoso, Santana, Brustolin, Cantarutti, Blasina, Blasina.

**BOLZANO** Alla nona di campionato il match che vede di fronte Bolzano e Itala San Marco si conclude con il successo di misura della squadra ospite, che certamente non premia il buon gioco dimostrato dalla squadra di casa. Il Bolzano fa il suo ingresso in campo in maglia azzurra, in sostituzione della solita bianco-rossa, l'Itala San Marco in bianco. Si gioca su un campo in buone condizioni nonostante il gelo improvviso, di fronte ad un pubblico di circa 500 tifosi. Arbitra il signor Francesco Boriello di Mantova, coadiuvato dagli assistenti Russo e Trentini.

Nel corso del primo tempo è il Bolzano ad attaccare, Brustolin già al secondo minuto ci prova, ma non inquadra lo specchio della porta; la squadra sa creare buone occasioni con azioni ben costruite, ma l'Itala ha predisposto una fitta ragnatela per contrastare i tentativi avversari. Al 34' cala il gelo sul campo del Bolzano, non solo dal punto di vista meteorologico: il centravanti isontino Moras oltrepassa la metà campo e colpisce da fuori area un pallone che sembra non avere chance, solo lui ci crede e ha pienamente ragione di farlo, perchè la sua invenzione sorprende il portiere Poletti e trasforma l'unico vero tentativo della squadra ospite in vantaggio. Bolzano frustrato, Itala San Marco rinvigorita, ma nessuna azione di rilievo da segnalare e le squadre vanno al riposo sul parziale di 0-1.

Si rientra in campo con le medesime formazioni, ma con una nuova aggressività di gioco. Il Bolzano cerca subito di reagire e il difensore Celia ha una splendida occasione che il portiere dell'Itala, Striato, riesce a buttare fuori. L'allenatore Ennio Gazzetta opera due sostituzioni: al 17' esce Pascale per fare spazio a Roman Del Prete, e quindi la stessa cosa capita a Kaptina, al cui posto entra in campo Scaratti. Al 14', per l'Itala San Marco, Marino prende il posto del brasiliano Neto Pereira.

L'aggressività di gioco si traduce in comportamenti fallosi prontamente sanzionati dall'arbitro Boriello. Tre per parte gli ammoniti: Santana, Franzoso e Brustolin per il Bolzano, i fratelli Blasina e Cantarutti per l'Itala.

Il Bolzano, 9 punti in classifica, ha attaccato cercando di portare a casa una vittoria dopo tre pareggi consecutivi. Gli infortuni delle due punte Brustolin, fermo da tre mesi e Salviati non ancora rientrato, non hanno giocato a favore. Santana, neo acquisto proveniente dal Cervia, ha disputato la sua prima partita nella formazione del Bolzano, dimostrando ottime qualità. Una partenza lenta per il Bolzano, giustificata dal fatto che l'allenatore Gazzetta ha a disposizione una formazione rinnovata all'80 per cento, ma con giovani di sicuro talento. L'Itala San Marco, forte dei suoi 8 risultati utili consecutivi, raggiunge quota 17 in classifica che vuol dire terzo posto, a 3 punti dalla capolista Mezzocorona e in coabitazione con il Tamai e la sorprendente veronese Union Quinto.

Moras ha realizzato il gol della vittoria a Bolzano con un tiro dalla lunga distanza che ha sorpreso la difesa avversaria

**3-0**

## Pordenone apre e chiude Sambonifacese all'asciutto

**Pordenone 3**
**Sambonifacese 0**

MARCATORI: pt 6' Giordani; st 41' Roman Del Prete, 48' Zorzut.
PORDENONE: Moro, Zanello, Franzin, Campaner, Battiston, Venerus (Bolzonello), De Nardi, Curio, Giordani, Muiesan (Roman Del Prete), Rubert (Zorzut). All. Tortolo.
SAMBONIFACESE: Mazzon, Ruffini, Bregolin, Negrisoli (Pimazzoni), Sarzi, Lovatin (Gatti), Sarzi (Lavagnoli), Donzella, Arma, Correzzola, Confetti. All. Maschi.
ARBITRO: Rizzioli di Bolzano.

**PORDENONE** Una cavalcata entusiasmante per il nuovo ramarro, un successo importante per il morale anche per l'indiscutibile valore dell'avversario. La squadra di Tortolo ha iniziato con il giusto cipiglio e al 6' va in vantaggio. Giordani scippa il pallone ai difensori, supera con un pallonetto il portiere in uscita e mette in rete. La replica della Sambonifacese non si fa attendere ed al 13' Confetti spara alto di poco dal limite mentre al 21' Correzzola serve Donzella nel vivo dell'area pordenonese, delizioso l'esterno sinistro dell'attaccante e bella la respinta di Moro. Al 28' Muiesan viene a contatto in area con Sarzi e Negrisoli e finisce per le terre. L'arbitro concese il rigore, ma Muiesan si fa deviare in angolo il penalty da Mazzon. Al 34' ancora la Sambonifacese pericolosa con un cross di Sarzi deviato di testa da Correzzola, la palla finisce di poco sopra la traversa. La spinta degli ospiti si esaurisce e il Pordenone va vicino al gol al 40' con Rubert che coglie la traversa si invito di Giordani.

Nella ripresa i ramarri controllano la gara senza lasciare troppi spazi agli avversari, che con il passare dei minuti quasi si rassegnano e nel finale arrivano altri due gol. Al 41' un calcio di punizione di Roman Del Prete rimbalza davanti a Mazzon, velo di Curio che inganna il portiere e palla in fondo al sacco. In pieno recupero Bolzonello semina tutti lungo la fascia sinistra e conclude la sua volata con un cross per la testa di Zorzut, che non ha difficoltà a mettere in rete.

c.f.

**0-1**

*La marcatura di Tormen alla mezz'ora del primo tempo e i miracoli di Calligaro permettono di allungare la serie positiva*

## Sacilese perfetta ad Albano: un'occasione, un gol e i tre punti

**Porfido Albano 0**
**Sacilese 1**

MARCATORE: pt 30' Tormen.
PORFIDO ALBANO: Postal, Protter (st 1' Benini), Peruzzi, Barbacovi, Sega, Manzatti (st 13' Fanti), Dellasega, Dragovic (st 1' Ferrari), Sceeffer, Mulchande, D'Andretta. All. Manzioletti.
SACILESE: Calligaro, Zanette, Ziliotto, Moretti, Faloppa, Vecchiato, Albanese, Rossitto, Tormen (st 40' Buriola), Buonocunto, Llullaku (st 35' Gaiarin). All. Borgato.
ARBITRO: Gheiz di Como.
NOTE: ammoniti Dellasega, Moretti.

**ALBANO** Seconda vittoria consecutiva per la Sacilese che strappa con il minimo sforzo i 3 punti sul campo del Porfido Albano. I ragazzi di Borgato capitalizzano al meglio la sola occasione da rete creata e poi si chiudono a difendere il vantaggio mentre i locali devono fare i conti con super Calligaro che salva il risultato in più occasioni.

Il primo quarto d'ora di gara è di marca ospite, con Tormen che inizia a prendere le misure della porta avversaria con una conclusione che però è preda di Postal. Il Porfido gioca a viso aperto e si propone in avanti con Mulchande che potrebbe portare in vantaggio i suoi ma sparecchia alto da posizione ravvicinata. La Sacilese non si lascia intimorire e alla mezz'ora trova la rete con Tormen che in contropiede salta due uomini e poi beffa l'estremo di casa con un pallonetto delizioso.

Con una squadra leggermente sbilanciata in avanti alla ricerca del pareggio, il Porfido spinge da ogni lato mentre la Sacilese si difende con ordine. Tra i locali ci provano Benini e Manzatti, ma prima Calligaro e poi la traversa negano la gioia del gol. Gli ospiti non riescono a reagire e si devono chiudere nella propria metà campo, lasciando troppo spazio alla manovra del Porfido che si rende pericoloso con Muchande e il solito Benini.

Poco dopo la mezz'ora la Sacilese è graziata dal direttore di gara che non rileva il fallo in area su Benini che fa scattare le proteste della panchina del Porfido. La partita non è ancora finita e i locali continuano il pressing contro cui Calligaro è chiamato agli straordinari: prima chiude lo specchio a Benini e poi compie un miracolo su Barbacovi.

**1-2**

Nel primo tempo i friulani hanno sofferto la superiorità atletica del Trento

## Il Rivignano vince in rimonta e resta a centro classifica

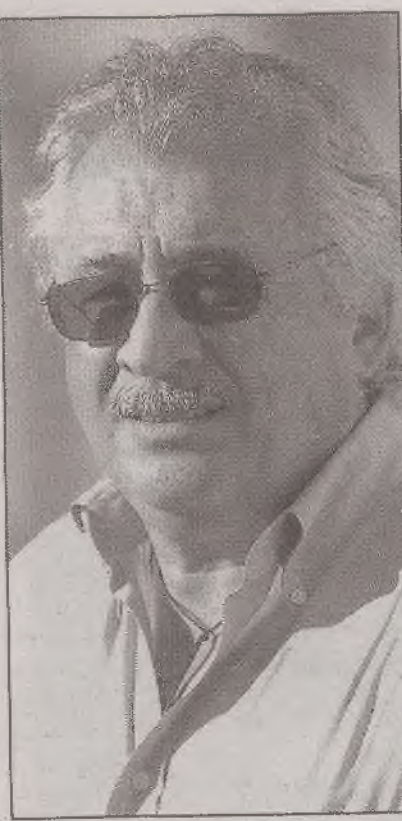
*Dopo avere incassato il gol dai ragazzi del tecnico Gaburro gli ospiti hanno reagito bene: in soli 10 minuti capovolto il risultato*

**Trento 1**
**Rivignano 2**

MARCATORI: Vettoretto (T) 38' pt, Piccoli (R) 2' st, Varutti (R) 12' st.
TRENTO: Marrucci, Mendicino (st 36' Martini), Fanna, Masini, Blasco, Zuccon, Torresani, Bellomi (st 21' Escalante), Guerra, Vitagliano, Vettoretto (st 36' Andreose). All. Gaburro.
RIVIGNANO: Biasinutto, Valusso, Cabassi, Trangoni, Pontisso, Collinassi, Roviglio, Lenarduzzi, Piccoli ( st 45' Visalli), Varutti, Peron. All. Flaborea.
Arbitro: Bonavia di Portogruaro
Ammoniti: Guerra, Roviglio, Varutti e Piccoli.

**TRENTO** Vittoria in rimonta e di misura per il Rivignano che sconfigge in trasferta il Trento (5 gare perse in casa su 5 disputate, «fanalino di coda» del girone D) e rimane saldamente tra il gruppetto di squadre posizionate a centro classifica, mostrando piccoli progressi sul piano dell'organizzazione di gioco e buono spirito di sacrificio.

I friulani cominciano il primo tempo sotto tono, agendo prevalentemente di rimessa per la tattica attendistica e prudente con la quale mister Flaborea schiera i suoi ragazzi che vengono, così, inizialmente sovrastati sul piano fisico-atletico dai locali che, guidati per la seconda volta in panchina dal neo-tecnico Gaburro (buono l'esordio di mercoledì con il pari contro l'Itala San Marco) hanno modo d'mporre il proprio gioco.

Trentini pericolosi con Zuccon su punizione (2'), due volte con Vitagliano (3', gran botta da dentro l'area, di poco a lato; 23' bolide da fuori area su contropiede impostato dal giovane Torresani: Biasinutto si salva di pugno e poi con Guerra (32', chiuso in corner). L'inizio di gara brillante dei locali mette un po' in crisi il Rivignano che tenta di riorganizzarsi con un assetto diverso, ma dopo tanta pressione i padroni di casa passano con Vettoretto, lesto a raccogliere un cross dalla destra di Mendicino su cui Guerra non riesce ad arrivare a centro area. In apertura di ripresa arriva immediato (provvidenziale ai fini del risultato), nell'arco di una decina di minuti, il micidiale 1-2 del Rivignano: al 2' Piccoli ribadisce a rete una corta respinta di Marrucci sulla conclusione di Varutti; 10 minuti dopo è lo stesso Varutti, attivissimo in fase offensiva, a beffare il portiere toscano del Trento con un tocco ravvicinato che s'impenna e supera l'estremo difensore gialloblù, regalando la vittoria agli ospiti. Nel finale dentro Escalante nel Trento, che ha l'opportunità di pareggiare con Guerra che raccoglie un bel cross di Torresani ma coglie un clamoroso palo proprio sotto l'incrocio. A tempo scaduto ci prova Masini di testa ma la difesa friulana lo contrasta bene.

L'allenatore Flaborea

**2-2**

*La capolista Mezzocorona spaventa l'undici di casa*

## Tamai, pari in zona Cesarini grazie a carattere e grinta

**Tamai 2**
**Mezzocorona 2**

MARCATORI: pt al 7' Simoni; st 9' Simoni, 31' Visentin, 43' Restiotto.
TAMAI: Zaghetto, Calzavara (Restiotto), Perissinotto, Orlando, De Marchi, Gonano, Paolini, Visentin (Zambon), Andreolla, Benetton (Petris). All. Tomei.
MEZZOCORONA: Macchi, Lordi, Toccoli (Moratti), Rancheri (Gioia), Berardo, Campagnolo, Squadrani, Simoni (Ceravolo), Di Benedetto, Panizza. All. Rastelli.
ARBITRO: Trentalange di Nichelino.
NOTE: espulso Gonano al 46' st per gioco falloso.

**TAMAI** Il gran carattere della compagine di casa frutta il pareggio in zona Cesarini, in virtù di un finale di gara arrembante anche se parecchio confuso. Gran bella impressione ha destato la capolista Mezzocorona, una squadra composta in larga parte da giovani di sicuro avvenire come Di Benedetto e Campagnolo, che nel corso del primo tempo ha concesso nulla al Tamai, grazie a un centrocampo dinamico e grintoso quanto basta.

Il tempo di assestarsi in campo e i trentini vanno in vantaggio. Campagnolo trova spazio lungo la sinistra, sul suo cross l'ariete Simoni è il più lesto di tutti nella deviazione vincente. Il Tamai, irretito a centrocampo dal palleggio avversario, trova spazi nelle situazioni di palla ferma. Orlando con un millimetrico cross dalla trequarti pesca in area la testa di De Marchi, la palla pare in rete, Macchi con un balzo felino devia in angolo con la mano sinistra.

Scampato il pericolo la capolista chiude tutti gli spazi e va vicina al gol al 36' con una delle tante iniziative ficcanti di Di Benedetto, l'assist è per Campagnolo ma il tiro dal limite sfiora l'incrocio dei pali alla sinistra di Macchi.

All'inizio della ripresa la formazione ospite aumenta il ritmo delle sue offensive alla ricerca del gol della presunta sicurezza. Al 4' un tiraccio dal lontano di Panizza coglie la parte superiore della traversa e al 9' arriva, con pieno merito, il secondo gol. Sempre Di Benedetto a suggerire, il suo tiro cross viene respinto da Zaghetto in uscita, irrompe Simoni e trascina la palla in fondo alla rete. A quel punto, vista l'inconsistenza offensiva dei padroni di casa, il Mezzocorana commette l'errore di giudicare conclusa la tenzone. Tomei pesca in panchina Restiotto e retrocede De Marchi nella più consona posizione di difensore centrale escludendo un abulico Calzavara.

Il cambio risulta azzeccato e la squadra di casa inizia a premere con più efficacia. Al 12' Perissonotto mette a lato da buona posizione sugli sviluppi di un calcio di punizione. Al 22' una bordata di Orlando dal limite viene deviata in angolo da un difensore con Macchi fuori causa.

Al 31' Visentin dimezza le distanze sugli sviluppi di calcio d'angolo che vede un altro imperioso colpo di testa di de Marchi respinto dal portiere proprio sui piedi del centravanti che ribadisce in gol. Al 43' un corto rilancio della difesa trentina termina a Orlando: millimetrico rasoterra in area per Restiotto, gran destro e pareggio.

Claudio Fontanelli

**2-2**

## La Sanvitese anche se in 10 riesce a ottenere il pareggio

**Jesolo 2**
**Sanvitese 2**

MARCATORI: pt 16', 20' Luppi; st 12' Fantin, 43' Franceschinis.
JESOLO: Visentin, Scomparin, Sadocco (st 43' Trolese), Artusi, Salviato, Colombani, Salvi, Bertagno, Baiana, Luppi (st 46' D'Este), Ubertini (st 24' Pastrello). All. Giacomin.
SANVITESE: Piccolo, Mattiuzzo, Leonarduzzi, Perenzin, Franceschinis, Marzin (Ferizoviku), Marta, Francescato (st 10' Crozzoli), Nadarevic, Fantin, Rossi (pt 7' Muzzatti). All. Zanin.
ARBITRO: Marinelli di Jesi.

**TRIESTE** La Sanvitese regala un tempo allo Jesolo ma riesce a strappare via dal «Picchi» un pareggio, 2-2, in 10 contro 11, grazie a due blitz aerei, prima di Fantin e poi di Franceschinis. I friulani, reduci dal buon pari contro la Virtus Vecomp, impattano nuovamente in terra veneziana contro uno Jesolo falcidiato dalle difficoltà del dopo-esonero di Pulin, dimezzato da infortuni, squalifiche (bomber Gambino) e da partenze illustri, volute (Romano) e spinte (Ballarin, idolo dei tifosi). La Sanvitese invece soffre l'assenza dell'attaccante Nonis e, dopo pochi minuti, pure l'altro più in forma Rossi è costretto ad abbandonare per problemi muscolari. E così, il peso del gioco offensivo tocca sulle spalle di Maurizio Fantin, poi protagonista in positivo. La cronaca: al 16' Baiana al centro per Luppi, bravo a saltare fra i due centrali e a piazzare sull'angolo lontano; poco dopo, al 20', sempre Luppi è bravo a raddoppiare, pronto a metterci il piattone destro su un pallone vagante. La Sanvitese è scossa ma riparte: al 28' destro incredibile di Fantin, al 40' Fantin di testa segna ma è in fuorigioco. Al 12' accorcia le distanze il gigante Fantin, bravo a deviare di testa su corner dalla sinistra. Gli ospiti restano in 10 ma al 43' trovano il 2-2 sugli sviluppi di una punizione deviata di testa da Franeschinis.

Federico Biondo

Intervento scoordinato, ma acrobatico di un giocatore del Palmanova

Contrasto aereo fra Busletta e Catanzaro

**1-3**

*Citossi in apertura e due volte Spizzo nella ripresa firmano l'impresa*

## Giallorossi senza patemi a Lignano

**LIGNANO** Netta e convincente vittoria per 3-1 della Pro Romans contro il Lignano che rimane fanalino di coda. Sono subito i giallorossi di mister Bassi a imporre il proprio gioco nei minuti iniziali di gara e la pressione costante porta alla rete del vantaggio al 20' allorchè, su corner battuto da Mian è bravo ad anticipare tutti, svettando sopra i difensori avversari, Citossi, infilando la sfera alla destra di Chittaro. Nei restanti minuti della prima frazione di gioco la gara si spegne e viene giocata prevalentemente a centrocampo, con gli isontini che pensano solo a gestire il risultato favorevole in modo prudente, senza spingersi in avanti.

Il Lignano, invece, in questa fase denota limiti caratteriali e carenze nella costruzione di gioco, non riuscendo a reagire in modo concreto. Solo nella ripresa i lignanesi tentano di rimettere in parità il match e ci riescono su uno schema d'angolo che sorprende i difensori della Pro e porta a concludere in modo angolato Modolo Perelli, trovatosi smarcato in piena area di rigore. Dopo pochi minuti gli ospiti potrebbero tornare nuovamente a condurre, ma Mian si fa parare da Chittaro un penalty concesso dal sig. Marcon per una trattenuta in area.

Il nuovo vantaggio dei goriziani è però solo questione di minuti, perché poco dopo l'errore dal dischetto, ci pensa Spizzo portare i suoi sul 2-1, sfruttando una palla bassa servitagli da destra dall'attivo Citossi. È poi ancora lo stesso attaccante giallorosso a siglare la terza segnatura soltanto tre minuti dopo, questa volta con un preciso pallonetto che scavalca l'estremo difensore locale in uscita disperata. La partita si chiude qui perché il Lignano non ha più la forza e la determinazione necessaria per impensierire Donda.

**Lignano 1**
**Pro Romans 3**

MARCATORI: pt 20' Citossi; st 10' Perelli, 20' e 23' Spizzo.
LIGNANO: Chittaro, Aggio (pt 40' Pivato), Vespero, Toniutto, Zanin, Mattiuzzi, Perelli, Martinazzi (pt 25' Faggiani), Cusin, Colle, Quarel (st 12' Mastro). All. Barel.
PRO ROMANS: Donda, Todescato, Candussi, Gobbesso, Concina, Sessi, Citossi, Mian, Spizzo (st 35' Ruffini), Coccolo, Bassi (st 30' Passalenti). All. Bassi.
ARBITRO: Marcon di Cervignano.
NOTE: espulso Mian.

Il Monfalcone non realizza al 90' un penalty e pareggia in casa col Tolmezzo. Per la Pro Romans vittoria esterna in riva al mare

# Vesna, vetta più lontana. Muggia senza idee

*Sevegliano e Palmanova infliggono alle giuliane il secondo stop consecutivo con lo stesso punteggio*

**0-2**

## Il solo Fantina non basta Fallito anche un rigore

**MUGGIA** Due sconfitte consecutive. Un solo punto nelle ultime quattro partite. È tutta racchiusa in questi numeri la crisi del Muggia, sconfitto ieri pomeriggio sul terreno dello «Zaccaria» dal Palmanova. Vittoria ineccepibile e meritata, quella degli ospiti, bravi a concretizzare nel primo tempo le occasioni avute e a resistere nella ripresa alla reazione dei padroni di casa. Reazione peraltro disordinata e alquanto sterile quella degli uomini di Potasso, apparsi senza grandi idee in mezzo al campo, dove Depangher e Bertocchi non hanno di certo brillato per lucidità e geometrie, e terribilmente imprecisi sotto porta, dove l'assenza di Vigliani si è fatta sentire. L'unico a impensierire seriamente la difesa ospite è stato il solito Fantina, praticamente imprendibile nelle sue accelerazioni, mentre Mervich nemmeno stavolta è riuscito a trovare il primo gol in campionato. Un brusco ritorno sulla terra, quindi, per il Muggia, che dopo l'avvio sprint in campionato aveva fatto intendere di poter aspirare a obiettivi importanti: ma con partite come quella di ieri pomeriggio è evidente che la compagine di Potasso di strada non ne farà molta. Urge un cambiamento di rotta deciso, se non si vuole correre il rischio di rimanere invischiati nella lotta per non retrocedere come è accaduto nello scorso torneo.

I due gol del Palmanova sono arrivati entrambi nel primo tempo: al minuto 19, sugli sviluppi di un corner di Krmac, il giovane Catanzaro è stato il più lesto a impattare il pallone facendolo carambolare sotto la traversa della porta difesa da Premate. Un gol contestato dai giocatori del Muggia, secondo i quali il numero 9 ospite avrebbe deviato il pallone con la mano. Il raddoppio è arrivato invece al minuto 33: Dalle Mulle dalla sinistra ha cambiato gioco per Sannino, bravo a verticalizzare per Giarusso, che con un tiro non irresistibile ha trafitto Premate per la seconda volta. Nel periodo fra i due gol Mervich aveva avuto due buone opportunità, entrambe sugli sviluppi di assoli di Fantina, ma in entrambi i casi era stato bravo Del Mestre a chiudere la porta. Lo stesso Fantina ci ha provato nel finale di primo tempo, dapprima con un destro largo dal cuore dell'area, quindi con due diagonali dai vertici dell' area grande, ma in entrambi i casi il pallone non ha centrato lo specchio della porta.

Nella ripresa il forcing del Muggia non ha dato i frutti sperati, e anzi il Palmanova è andato vicino al tris dapprima con una conclusione alta dell'ex De Santi, quindi con una traversa di La Fata. All'ultimo minuto invece la maledetta domenica del Muggia ha visto il suo degno epilogo nel rigore concesso per atterramento di Fantina, rigore che Bertocchi ha spedito contro la traversa.

**Marco Caselli**

**Muggia 0**
**Palmanova 2**

MARCATORI: pt 19' Catanzaro, 33' Giarusso.
MUGGIA: Premate, Gili (st 13' Cramerstetter), Aubelj (st 25' Cerar), Busletta, Fadi, Depangher, Fantina, Bertocchi, Mercandel (st 1' Metullio), Mervich, Gianneo. All. Potasso.
PALMANOVA: Del Mestre, Sannino, Oriano, Mularo, Fantin, Toffoli (st 16' La Fata), Dalle Mulle, Giarusso, Catanzaro (st 34' Rossi), De Santi, Krmac (st 42' Veneruzzo). All. Peressoni.
ARBITRO: Ciliana di Pordenone.
NOTE: calci d'angolo 11-3 per il Muggia. Ammoniti Gianneo, Dalle Mulle, Aubelj, Fantina.

Brutta sconfitta interna per il Muggia, che complica il cammino in campionato (Foto Lasorte)

**0-0**

*Al 90' il giocatore di casa ha sprecato dagli undici metri il tiro della vittoria*

## Pinos lascia i 3 punti sul dischetto

**MONFALCONE** Il Monfalcone impatta tra le mura amiche col Tolmezzo e si fa beffare per la quarta volta dall'avverso destino del calcio di rigore, negandosi l'ennesima possibilità di vedere la palla entrare in rete. Gli azzurri aprono le danze al 22' con Pinos, che dal centro dell'area riceve un cross di Buzzinelli dalla destra e prova a colpire d testa, ma il pallone termina dritto contro il montante. Gli ospiti provano ripetutamente a segnare su punizione e al 28' si avvicinano al gol con D'Osualdo che, in posizione decentrata sulla destra, prova a indirizzare il tiro sull'angolino alto, ma non si fa sorprendere Mainardis.

Rispondono i locali con Giraldi su punizione dal limite dell'area, il calcio è portentoso e a mezz'altezza e riesce a scavalcare la barriera avversaria, ma la sfera colpisce il palo alla sinistra di Clemente. Dopo un giro di lancette Birtig raccoglie un rimpallo proveniente dall'area carnica e ci prova dalla distanza, ma il tiro va a lambire la traversa. Al 41' ancora azzurri avanti con Pinos che riceve palla da Godeas e si porta sino a fondo campo, da dove proietta un rasoterra per Giraldi al centro dell'area che cerca di infilare di prima. Il portiere è battuto, ma ci pensa Ermano a salvare sulla linea di porta rimettendo la palla al centro che trova i piedi di Buzzinelli, ma il centrocampista non inquadra lo specchio della porta e il tiro si spegne sul fondo. A questo punto la foga degli undici di Pavanel viene fermata dal duplice fischio dell'arbitro, che fa rientrare tutti negli spogliatoi anticipatamente al minuto numero 42'.

Al 24' della ripresa è il Tolmezzo a farsi vedere: Dionisio riceve palla, entra in area libero da marcature e da posizione centrale tenta la conclusione con un rasoterra diretto sull'angolino alla destra di Mainardis, ma lo stesso salva in tuffo deviando la palla in calcio d'angolo. Inizia quindi il momento di gloria per l'estremo difensore carnico: al 27' intercetta un pallonetto di Stera e a tempo scaduto vanifica il penalty concesso agli azzurri per fallo su Buzzinelli. È Pinos a portarsi sul dischetto, ma il rasoterra è centrale e Clemente salva con i piedi.

**Alessandra Antoni**

**Monfalcone 0**
**Prix Tolmezzo 0**

MONFALCONE: Mainardis, Cappellari, Cipracca, Corso, Pettarin (st 21' Cappai), Birtig, Godeas (st 19' Stera), Buzzinelli, Pinos, Giraldi, Spetic (st 37' Lepre). All. Pavanel.
PRIX TOMEZZO: Clemente, Di Marco, Scarsini, D'Osvualdo, Cimbaro (pt 31' Ermano), Assutta, Galante, Felaco (pt 18' Cucchiaro), Dionisio, Dri, Colosetti (st 5' Damiani). All. Cortiula.
ARBITRO: Battaglia di Padova.

**2-0**

I carsolini potrebbero passare in vantaggio, ma non hanno la mira giusta e i gialloblù raccolgono il primo successo interno della stagione. Espulso Bertocchi

## Carli e Venturini sbagliano all'inizio, Sevegliano li punisce

Il secondo stop consecutivo allontana il Vesna dalla vetta della graduatoria

**SEVEGLIANO** Chi è causa del suo mal... L'adagio ben si adatta al Vesna che non concretizza un paio di occasioni maturate nella prima mezz'ora in cui aveva dominato il campo grazie alla superiorità sulle fasce, dove Cheber a destra e soprattutto l'esterno basso Tomizza, a sinistra e praticamente senza avversario, dettavano legge. Ma proprio da un'incursione di Tomizza, fermata sulla trequarti seveglianese, nasceva l'azione che portava al vantaggio dei padroni di casa: s'involava al 36' Francioni e dopo aver percorso metà campo serviva Snidercic a destra, sul quale era costretto a chiudere Degrassi, dribbling vincente di Snidercic, due passi in area e sull'uscita fulminava Donno con una fiondata sotto la traversa. Un vero gioiello.

In precedenza, al 7', Carli aveva svirgolato una palla gol, al 16' Zonca aveva tolto la palla dalla sua porta dopo un'uscita non perfetta del neo ingegnere Conchione e un minuto dopo Venturini aveva piazzato un fendente che aveva dato solo l'impressione del gol mentre al 27' una sua incornata era finita di poco alta. Solo al 22' la prima sortita del Sevegliano, con Francioni che si era presentato davanti a Donno e aveva calciato una botta al volo, ma il portiere ospite non aveva avuto difficoltà a neutralizzare la conclusione. Dopo la mezz'ora aveva preso quota il Sevegliano e Donno aveva dovuto togliere la sfera dalla testa di Grop prima di chinarsi a raccogliere in rete la botta di Snidercic.

Subito in avvio di ripresa Vesna vicino al pareggio e continuava a premere, ma senza creare occasioni da rete. Alleggeriva di tanto in tanto la pressione il Sevegliano, sempre con Francioni a impostare, ma al 28' rischiava di grosso. Cross dalla destra dove stavano imperversando, a turno, Velber e Cheber, la palla tagliava l'area piccola senza che nessun difensore l'allontanasse e Venturini sul secondo palo toccava a rete, ma debolmente e Conchione la recuperava sulla linea.

Ma un minuto prima il Vesna si era complicata la vita con l'espulsione di Bertocchi, tanto che i padroni di casa non soffrivano più, addirittura prendevano il sopravvento a centrocampo e in pieno recupero trovavano il raddoppio con Francioni, bravo ad approfittare degli spazi larghi di cui poteva godere: entrato in area palla al piede, evitava Donno ed entrava addirittura in porta con la sfera.

Il Sevegliano ha vinto così la sua prima partita casalinga contro una squadra dimostratasi superiore ad altre da cui era pur stato battuto e ciò appartiene all' illogicità del calcio. Il Vesna non ha demeritato, ma ha pagato la colpa di non aver sfruttato le occasioni create. Un paragrafo merita l'arbitro senza entrare in azioni di gioco, rigori o fuori gioco ma in episodi non smentibili. L'intervallo è durato soltanto nove minuti (gli spettatori erano ancora al chiosco), un offside è stato battuto nella metà campo della squadra che l'aveva subito, i venti e più metri in più concessi a chi rimetteva in gioco, due bestemmie urlate, ascoltate sugli spalti, e non da lui, a pochi metri.

**Alberto Landi**

**Sevegliano 2**
**Vesna 0**

MARCATORI: pt 36' Snidercic; st 48' Francioni.
SEVEGLIANO: Conchione, Gasparin, Cignacco, Zonca, Tiberio, Bianchin (Violante), Magarotto, Faidutti, Snidercic (Denis), Francioni, Grop. All. Bearzi.
VESNA: Donno, Bertocchi, Tomizza, Velner, Degrassi, Rossi, Boscolo, Cheber (De Tomi), Venturini, Leone, Carli (Valle) All. Calò.
ARBITRO: Marchetti di Tolmezzo.
NOTE: espulso Bertocchi. Ammoniti Degrassi, Bertocchi, Bianchin, Venturini, Faidutti.

**0-3**

**Azzanese 0**
**Manzanese 3**

MARCATORI: pt 21' Camerin, 23' Ledda; st 8' Salgher.
AZZANESE: Venier, Zusso, Dalla Bona, Di Sopra, Miot, Tagliapietra, Ahmetaj (pt 40' Goz), Toppazzini, Mazzarella (st 30' Di Doi), Temporini, Gregorutti (st 20' Petraz). All. De Agostini.
MANZANESE: Bon, Visentini, Strussiat, Borsatti, Rigo, Valoppi, Salgher, Camerin, Ledda (st 32' Bernardo), Del Degan (st 25' Benedetto), Kabine (st 9' Da Silva). All. Fedele.
ARBITRO: Cleva di Trieste.

## In due minuti la Manzanese chiude i conti ad Azzano

**AZZANO DECIMO** La Manzanese espugna Azzano Decimo con un netto 3-0. Il primo tempo si mantiene equilibrato e vede le due squadre studiarsi a centrocampo. La formazione di De Agostini cerca di prendere le redini del gioco aumentando il ritmo gara e pressando molto sulle fasce laterali. In più occasioni Tomeo cerca le punte con verticalizzazioni che però non sortiscono mai nessun effetto. I ragazzi di Fedele contengono il gioco degli avversari fino al 21' del primo, quando trovano il gol del vantaggio, Salgher di controbalzo s'inventa un siluro all'incrocio dei pali che lascia immobile il portiere Venier. Gli ospiti, euforici, continuano il forcing e dopo nemmeno 2 minuti raddoppiano: l'estremo difensore Venier svirgola il rinvio e permette a Ledda di punirlo con una mezza rovesciata che finisce in rete.

Il primo tempo finisce con la Manzanese in netto vantaggio. L'Azzanese accenna un tentativo di forcing all'inizio del secondo tempo, ma è costretta a capitolare definitivamente all'8' con Salghier, che anticipa il portiere e mette in rete.

**3-0**

**Fontanafredda 3**
**Gonars 0**

MARCATORI: pt 10' Beacco, 20' Giust; st 22' Fabbro.
FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Vita, Rolla, Pighetta, Giust, Bellese, Corona (st 35' Bongiorno), Zambon, Fabbro, Beacco (st 27' Sirigu), Saviano. All. Moro.
GONARS: Crispin, Tortolo, Stocca, Cecotti, Pisan, Sellan, Appio, Pagnucco, Del Zotto (st 23' Zampieri), Dorigo, Goicouria (st 20' Budai). All. Da Pieve.
ARBITRO: Piccini di Trieste.
NOTE: ammonito Zambon.

**1-2**

**Union 91 1**
**Sarone 2**

MARCATORI: pt 40' Crestan; st 27' Sant, 41' Saccher (r).
UNION 91: Tuniz, Fiorino, Masotti, Purino, Iussa, Bassi, De Biasio, Antonutti, Scarbolo, Sclauzero (st 9' Della Rovere, st 19' Basso Bondini), Pernoi (st 9' Sant). All. Belviso.
SARONE: Bortoluzzi, Narder, Russo, Pizzol, Brescaccin (st 24' Dadalt), Pessot, Murador (st 15' Camerin), Pessot, Saccher, Crestan, Cassin (pt 36' Lella). All. De Pieri.
ARBITRO: Zanon di Portogruaro.
NOTE: espulso Crestan.

Un momento dell'incontro tra San Giovanni e Pro Cervignano finito 0-0 (Foto Tommasini)

**0-1**

*Gli uomini di Corona tentano invano di imbrigliare nelle maglie difensive i cantierini*

## Lo Staranzano deve cedere il passo alla regina

**STARANZANO** La capolista Fincantieri si aggiudica il derby con lo Staranzano nei minuti finali del secondo tempo, al termine di una gara vivace solo nella seconda metà della ripresa.

Primo tempo sonnolento. La Fincantieri viene imbrigliata bene dalle maglie difensive dello Stranzano e non riesce a esprimere il suo enorme potenziale offensivo: Favero a sinistra non punge, non corre come al solito e le occasioni arrivano con il contagocce. Al 16' ci prova Milan a sorprendere Zanier con una punizione, ma il portiere si distende e blocca in presa, poi conclusione velleitaria di Pellaschiar, abbondantemente alta sopra la traversa.

E' lo Staranzano invece ad andare più vicino al vantaggio, con Ortolano al 28', che servito da Luxich scavalca con un pallonetto Contento in uscita, ma il tocco non è preciso e termina di poco a lato.

Al 42' ancora Ortolano parte sulla destra e pennella un traversone perfetto per Nasser, che però di testa non imprime né forza né precisione alla palla e l'occasione sfuma. Allo scadere, ancora Ortolano colpisce male al volo il pallone in area; non ha problemi Contento a bloccare.

La ripresa. Al 14' azione personale di Milan, che si destreggia in area tra tre avversari e poi tocca per l'accorrente Ferrarese che spara però alto. Al 19' corner di Fogar da destra e incornata, ancora una volta alta, di Nasser.

Al 28' Baciga serve Favero in area, ma la palla è un po' troppo lunga e Zanier riesce ad anticipare l'esterno, deviando la palla in angolo. Al 36' lampo di Ferrarese, che inventa per Novati: l'attaccante si ritrova a tu per tu con Zanier ma sbaglia clamorosamente calciando a lato. Un minuto dopo replica dello Staranzano: Picco va via sulla destra, mette al centro un pallone rasoterra, velo di Nasser, la palla è per Capane che però non colpisce bene la sfera e permette a Contento di intervenire allungandosi e bloccandola.

Sul capovolgimento di fronte arriva il gol-partita dei cantierini: Baciga lancia Acampora, Folla è fuori posizione, il giovane esterno ha campo libero, penetra in area e con un preciso diagonale batte Zanier.

**Giorgia Polli**

**Staranzano 0**
**Fincantieri 1**
MARCATORI: st 38' Acampora
STARANZANO: Zanier, Bianco, Folla (st 39' Udina), Magnani, Pirusel, Faggiani, Beltramini ( st 29' Capane), Fogar, Nasser, Ortolano (st 7' Picco). All. Corona
FINCANTIERI: Contento, Guida (st 39' Zanolla), Cirino, Catalfamo, Ferrarese, Bozic, Acampora (st 46' Chirivino), Baciga, Pellaschiar (st 20' Novati), Milan, Favero. All. Albanese
Arbitro Gobbo di Pordenone
Ammoniti: Bianco, Magnani, Catalfamo, Baciga, Milan, Favero.

CALCIO
Promozione
OTTAVA GIORNATA

*Continua la marcia in grande stile della capolista che si aggiudica la sfida soltanto nei minuti finali dopo un avvio sonnolento*

# Fincantieri fa suo il derby, San Giovanni resiste

*Acampora firma la svolta al 38' del secondo tempo. Gli uomini di Ventura ora aspettano Gorizia*

**0-0**

## La Pro Cervignano ci prova ma la supremazia è triestina

**TRIESTE** Nella sfida di metà classifica (punto più, punto meno) il San Giovanni e la Pro Cervignano pareggiano per 0-0 al termine di una gara dai ritmi non elevati e dalle poche emozioni. Nel primo tempo sono comunque i friulani a disimpegnarsi meglio, mentre nella ripresa sono i triestini ad avere la supremazia territoriale, complice l'uomo in più.

Entrambe le compagini cercano di sfruttare le corsie esterne, ma senza fortune particolari. La prima conclusione arriva al 15', quando Devetti ci prova su palla inattiva dai venti metri: la potenza c'è, la mira non proprio (la palla esce di un metro). La replica triestina arriva al 20' a conclusione di una mischia in area friulana.

Tampieri, sganciatosi dalla retroguardia, prova la sorpresa, ma il portiere Fabro è ben piazzato e blocca con sicurezza. Gli ospiti continuano a macinare gioco nella parte centrale della prima frazione, ma non riescono a sfondare e fanno collezione di calci d'angolo e punizioni.

Solo al 39' riescono a proporsi in modo ficcante e pericoloso: calcio piazzato di Devetti dalla destra, la palla non trova deviazioni e il numero 1 di casa Percich (pur coperto) riesce a respingere di piede. La sfera arriva a Florio, che spara a botta sicura, ma un difensore giuliano fa scudo con il corpo.

Si fa quindi vivo il team di mister Ventura in contropiede con Tampieri che lancia Podgornik, ma questi non aggancia in buona posizione. La prima azione degna di nota del secondo atto viene condotta dalla Pro Cervignano e in particolare da Marino, che si rende protagonista di uno spunto personale.

Il numero 7, però, non è altrettanto abile al momento di battere e il suo tentativo è debole. Al 10' gli udinesi restano in inferiorità numerica a causa dell'espulsione di Banello, uscito anzitempo per somma di cartellini gialli. Allora i locali provano ad aumentare i ritmi, consapevoli che hanno una ghiotta opportunità per conquistare l'intero bottino in palio.

L'impegno e la volontà ci sono, ma le occasioni sotto porta non arrivano fino alla mezz'ora. Podgornik chiama Fabro a un intervento pregevole con una punizione rasoterra, ma il vero miracolo di Fabro arriva al 40'. Cross di Caserta dalla destra, Mormile colpisce di testa con abilità e l'estremo difensore è molto bravo a togliere la «pelota» dall'incrocio e a deviarla in corner.

E così è pareggio tra le due compagini anche nel conteggio delle palle-gol vere e proprie: 1-1. Ora il San Giovanni è atteso dalla Pro Gorizia, mentre la Pro Cervignano riceverà il Kras.

**San Giovanni 0**
**Pro Cervignano 0**
SAN GIOVANNI: Percich, Fidel, Bagattin, Tampieri, Ventrice, Caserta, Podgornik, Ardizzon (st 40' Minio), Mormile, Bertoli, Cheber (st 30' Gherbaz). All. Ventura.
PRO CERVIGNANO: Fabro, De Crescenzo, Banello, Virgolin (st 38' Candio), Sguazzin, Masutti, Marino, Del Piccolo (st 45' Bagnano), Chiappetti, Devetti (st 24' Coccolo), Florio. All. Zuppicchini.
ARBITRO: De Matteis di Cormons. NOTE Espulso Banello (10' st) per doppia ammonizione.

Il Kras ha la meglio sulla Sangiorgina (Foto Tommasini)

**0-0**

## Santamaria e San Luigi dividono fraternamente

**SANTA MARIA LA LONGA** Santamaria e San Luigi non si fanno male, finisce zero a zero ed il punto è ben accetto dai locali che temevano fortemente il San Luigi. Nel Santamaria parte dal primo minuto il neo-arrivato, Pizzutti, alla fine uno dei migliori. Per vedere un' azione pericolosa in area bisogna aspettare il 18', quando ci prova Zolia su calcio piazzato dal vertice, ma Pajer si salva in angolo. Ben più pericolosa è l'azione del 30', con Jurisevic che servito in profondita da Crapiz se ne va tutto solo verso Ferluga ma poi sul più bello non inquadra lo specchio della porta

Un'incursione di De Grassi con tiro finale di Casseler parato da Pajer al 33' è l'ultimo spunto di una prima parte, condita da un costante possesso palla degli ospiti, stranamente poco incisivi in fase offensiva. E' così anche ad inizio ripresa, dove i demeriti degli avanti bianco-verdi si mescolano all'ottima prestazione in blocco del reparto difensivo locale, con Fabbro e Martellossi su tutti. Al 16' un errato disimpegno di Crapiz si trasforma in assist per Caseller, conclusione forte ma centrale che Pajer addomestica. E' sempre Caseller il più vivace del San Luigi, ed al 22' una sua percussione regala un assist al bacio per Bartoli.

**Luca Pettenà**

**Santamaria 0**
**San Luigi 0**
SANTAMARIA: Pajer, Di Sopra, Martellossi, Fabbro, Malisan (24' st Biasinutto), Pizzutti, Jurisevic, Crapiz, Zompicchiatti, Travaini (dal 40' st Zuccolo), Zamparutti. All. Del Piccolo.
SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Donato (dal 26' st Dell' Osso), Yatchouminou (dal 42' st Zolia Matteo), Tessaris, Scher, Casseler, Zolia Marco, Cano (dal 1' st Cipolla), Bartoli, Degrassi. All. Pozzecco.
ARBITRO: Accarino (Maniago).

**0-0**

## San Sergio ce la mette tutta Ma il Centrosedia non molla

**SAN GIOVANNI AL NATISONE** Vicinissimo a centrare la prima vittoria in campionato il San Sergio che da segni di risveglio con i suoi, tanti, ragazzi in campo al cospetto di un Centro che, viceversa, dimostra una imprevista flessione. La partita, dopo un primo tempo nel quale le due formazioni si presentano con il solo intento di non subire, si accende nella ripresa e le occasioni più ghiotte le costruisce il San Sergio (almeno sei, dirà al 90' un rammaricato presidente Nicola De Bosichi) che dimostra di non essere preciso nelle conclusioni. Le squalifiche di Mboria e di Miotti costringono mister Marion all'inserimento di Messi, centrale, a fianco di Godas e la coppia si dimostra ben integrata e molto attenta anche se davanti, il Centro, non appare particolarmente pungente. La prima azione e di Di Donato che calcia a botta sicura ma trova Bianchini a salvare sulla linea. Ancora ospiti incisivi con Kurdi mentre Del Tatto cerca la battuta di testa su calcio d'angolo. Ripresa decisamente più vivace, subito i friulani in avanti con un'incursione di Battistutta conclusa alta. Poi la partita finisce piano piano nelle mani dei triestini che non la sanno chiudere a proprio favore. Ancora Kurdi che trova l'opposizione di Del Tatto al momento della conclusione.

**Gigi Mosolo**

**Centrosedia 0**
**San Sergio 0**
CENTROSEDIA: Meden, Petrussi (1'st Trevisan), Di Piazza, Del Tatto, Bianchini, Basaldella (12'st Mohan), Barbini, Bresolin, Caruso (32'st Chiaramida), Ferino, Battistutta. All. Monaco.
SAN SERGIO: Daris, Di Gregorio, Bartoli, F. Godas, Messi, De Grassi, Jurissevich, Kurdi (40'st Coslovich), Solaja (31'st Di Viccaro), Bussani, Di Donato. All. Marion. ARBITRO: Zanetti di Pordenone. Note: ammoniti Basaldella, Bartoli e Di Gregorio.

**2-0**

*I due attaccanti firmano i gol con cui la squadra di Micussi si impone su una Sangiorgina con la difesa molto perforabile*

## Knezevic e Cermelj portano tre punti al Kras

**TRIESTE** La coppia d'attaccanti più temibile della Promozione sembra finalmente essere sbocciata. Radenko Knezevic e Giuliano Cermelj, firmando un gol per tempo, hanno ridato un po' di respiro a Milan Micussi e al suo Kras, regalando alla compagine dell'Altipiano un rotondo 2-0 contro la Sangiorgina. Riscattata l'opaca prestazione contro la Fincantieri, e incassati tre punti che fanno morale e classifica, l'undici biancorosso, seppur privo di pedine importanti quali Batti, Leghissa e Radovini, ha espresso ottime trame di gioco, soprattutto nella zona centrale del campo, grazie a un gioco collettivo molto ben organizzato.

Dal canto loro gli ospiti hanno disputato un incontro appena sufficiente, confermandosi squadra dai risultati altalenanti, con una difesa estremamente perforabile.

La prima frazione di gioco vede una prevalenza territoriale degli uomini di Micussi, con Pettenà costretto più volte ai ripari. Bisognerà però attendere il 38' per vedere sbloccato il risultato: punizione dalla tre quarti, palla smorzata di testa da Covacevich e zampata vincente del numero 9 sloveno Knezevic, che beffa tutti con un gol da vero «rapinatore d'area».

La reazione del gruppo allenato da Ferrini non tarda ad arrivare e giunge direttamente da un calcio di punizione, sul quale Carli lascia tutti increduli andando a deviare in corner una palla praticamente già in rete.

Il collettivo del presidente Centazzo sembra però non accontentarsi dell'1-0. Scampato il pericolo, Cermelj, a pochi secondi dalla fine del primo tempo, sfiora il raddoppio con un intelligente pallonetto salvato sulla linea da un difensore ospite.

Nella ripresa la Sangiorgina si fa vedere costantemente dalle parti di Carli, che però fa sempre buona guardia richiamando all'attenzione tutto il reparto difensivo. La reazione dei friulani scema lentamente, e il Kras non tarda a riguadagnare metri e possesso palla. Nei concitati minuti finali il difensore Brambara si fa ammonire per la seconda volta, a causa di un'uscita anticipata dalla barriera su un calcio di punizione concesso agli ospiti: davvero un'ingenuità per il valido terzino di Micussi. Anche in inferiorità numerica i padroni di casa confermano comunque l'ottima giornata del gruppo, trovando a tre minuti dal termine un gol stupendo che chiude le sorti della partita.

Rapida azione tutta di prima, palla a tagliare la difesa da parte di Giorgi per l'accorrente Cermelj e gol in spaccata del numero 10 carsolino, alla sua seconda realizzazione stagionale. Euforia incontenibile sugli spalti, musica a festa dagli altoparlanti e matricola Kras nuovamente in piedi a lottare in questo imprevedibile campionato.

**Riccardo Tosques**

**Kras 2**
**Sangiorgina 0**
MARCATORI: pt 38' Knezevic, st 42' Cermelj.
KRAS: Carli, Brombara, Lorenzi, Centazzo, Covacevich, Salatin, Giorgi, Sau, Knezevic (st 45' Pohlen), Stabile (st 35' Leghissa), Cermelj. All. Micussi.
SANGIORGINA: Pettenà, Tosatto, D'Odorico, Michelon, Andreotti, Linza, Ietri, Del Pin, Chiccaro, Moretto, Morsanutto. All. Ferrini.
ARBITRO: Facchin.
NOTE: espulso Brombara per doppia ammonizione.

**3-0**

## Un'Aquileia scatenata travolge la Pro Gorizia

**AQUILEIA** Un'Aquileia travolgente impartisce una severa lezione di gioco alla Pro Gorizia e si rilancia in classifica; L'Aquileia passa subito in vantaggio e trovata la via del gol i friulani continuano a macinare gioco nel tentativo di chiudere la pratica ma il palo nega la gioia del gol a Pozzar prima (10') e a Dean poi(18'). Al 27' il raddoppio sembra cosa fatta ma Della Mora si supera togliendo dall'incrocio dei pali un tracciante dello scatenato Pozzar.

I goriziani, in evidente stato confusionale, limitano il passivo a una sola rete al termine dei primi 45 minuti. Nella ripresa la musica non cambia e al 10' arriva inevitabilmente il gol che chiude di fatto la contesa: sugli sviluppi di una punizione da destra, Pozzar anticipa tutti e fa secco Della Mora con una precisa volee di destro. A mettere le olive nel Martini ci pensa Pozzar che in chiusura segna da pochi passi la rete del definitivo 3-0.

**Giovanni Stocco**

**Aquileia 3**
**Pro Gorizia 0**
MARCATORI: pt 8'Dean C., st 10' Pozzar, st 39' Pozzar AQUILEIA Casotto, Moos, Trevisan, Tassin, Marega, Segato, Randon, Dean C.(st 42' Dijust), Pozzar (st 46' Donda), Iacumin, Lenarduzzi All:Portelli
PRO GORIZIA : Dalla Mora, Iodice D. (st 30' Batistuta), Interbartolo, Braida, Chiabai, Longo, Esposito, Faganel, Devinar, Bergomas, Pantuso (st 30' Faidutti).
All.: Raicovi ARBITRO: Iseppi di Maniago.

**0-1**

## Il Capriva non cede a un tenace Pertegada

**PERTEGADA** Niente da fare per il Pertegada che perde per 1 a 0 con il Capriva. La partita, che si è rivelata poco brillante e neppure ricca di occasioni con numerosi falli fischiati e non, si è decisa nel finale del 2° tempo, quando gli ospiti hanno trovato la via del gol sfruttando un'ingenuità della difesa del Pertegada. Nel primo tempo partono bene i ragazzi di Bortolusso e all 20° Duranti recupera palla a centrocampo si incunea nella difesa ospite. La prima mezzora del secondo tempo scorre via senza sussulti, si segnalano solo l'espulsione di mister Coceani e quella di Del Negro per doppia ammonizione. Al 30° Moro gira di testa verso l'angolo basso, Delle Vedove si distende e blocca. Al 2° minuto di recupero dei 5 concessi dall'incerto Esposito il Pertegada deve alzare bandiera bianca. Da un fallo segnalato dal guardalinee e non concesso dall'arbitro riparte in contropiede il Capriva, la palla arriva a Mainardis che raggira il diretto difensore e calcia a botta sicura nell'angolino alla destra di Delle Vedove. E' il gol che decide la gara.

**Pertegada 0**
**Capriva 1**
Marcatori: st 47' Mainardi
PERTEGADA: Delle Vedove, Duranti, Piccolo (st 44' Duranti), Picotto (st 15' Biancoletti), Fantin, Stefanutto, Redzeti (st 6' Jasimi), Del Negro, Panfili, Casasola, Pellizzari. All. Bortolusso.
CAPRIVA: Dapas, Clapiz, Martinis (st 33' Carducci), Genio, Buso, Grion (st 18' Zienna), Sinigallia, Moro, Concion (st 24' Mainardi), Pividori, Gallas. All. Bordin.
Arbitro Esposito Di Tolmezzo
Note. Espulsi: Del-Negro al 70', Fantin al 77'.

**1-1**

## Tra Torviscosa e Mariano finisce con un pareggio

**TORVISCOSA** È incredibile la partita a cui abbiamo assistito al Beppino Torneo del Torviscosa dove la squadra di casa masochista ha rischiato seriamente di lasciare l'intera posta in palio agli ospiti che con una condotta di gara sparagnina del tipo «primo non prenderle» lascia sfogare l'avversario che nella prima frazione conta ben sei nitide occasioni da gol.

Seconda puntata velocissima di Airoldi sempre insidioso con la sua velocità prende il tempo all'avversario e scarica su Dugaro in disperata uscita. I biancoazzurri credono alla vittoria e nel concitato finale dopo l'espulsione dell'ingenuo Cirkovic Cantarutti si rivela prezioso assistmen per il solito Airoldi che prima vede al suo tiro finire rasente il palo a colpo sicuro mentre successivamente il colpo di testa anche questo a botta sicura si stampa sul montante lasciando il pubblico locale con l'urlo strozzato in gola finisce così in parità.

**m.b.**

**Torviscosa 1**
**Mariano 1**
MARCATORI: 22' st Cirkovic, 32' st Cantarutti.
TORVISCOSA: Breossi, Bianco (40' st Ghedin), Zienna, Fachin, Stella, Alduini, Mazzaro, Galati (20' st Cantarutti), Carpin, Pitta, Airoldi. All. Scarel.
MARIANO: Dugaro, Battel, Baci (37' st Silvestri), Michelag, Re, Bortolus, Maurig (18' st Buiatti), Tomadin, Giolo, Seculin (32' st Medeot), Cirkovic. All. Tomizza.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

Amara spartizione della posta col Moraro che reagisce al primo svantaggio e contiene l'assedio giallonero (Foto Lasorte)

**0-0**

*Reti inviolate nello scontro e i ragazzi di Massai restano imbattuti*

## Primorje resiste al San Lorenzo

**SAN LORENZO** Il San Lorenzo alla ricerca del salto di qualità definitivo, viene bloccato da un pareggio a reti inviolate da un arcigno e combattivo Primorie che rimane ancora imbattuto fuori casa.

La formazione di casa, in tenuta bianco rossa, parte subito bene e al primo minuto Radolli ha sulla testa la prima occasione dell' incontro; da un calcio d' angolo, calciato ottimamente da Tonut Matteo, l' attaccante svetta in area ad un passo dalla porta ma la sfera finisce clamorosamente a lato. Sembra l' inizio di un assedio ma piano piano i triestini prendono le misure difendendosi bene e ripartendo in velocità. Tant' è che bisogna attendere il venticinquesimo per vedere un azione degna di nota. Radolli serve Sergio che ruba il tempo al difensore ma si allunga la palla permettendo a Messina di sventare la minaccia. Due minuti dopo Andreassich ha la grande occasione a tu per tu con Collodet ma il suo pallonetto sorvola la traversa. Al trentaduesimo Sergio calcia dal limite ma la conclusione è debole e centrale, rispondono gli ospiti con un colpo di testa di Andreassich con miracolo di Collodet. Nel primo minuto di recupero Canciani calcia una punizione laterale Gomiscek rimette in mezzo trovando Persoglia solo che insacca. L' arbitro fischia ma fra lo stupore di tutti annulla la rete per fuorigioco. Nel secondo tempo i triestini pensano solo a difendere il pareggio anche perché, al decimo, Ferro viene espulso per doppia ammonizione e così il San Lorenzo cerca di far sua la posta in palio. Al terzo Sergio serve Bernardis che conclude a rete trovando pronto il portiere avversario. Passano due minuti stessa combinazione ma a concludere a rete, stavolta, è Radolli.

**b.m.**

**San Lorenzo 0**
**Primorje 0**

SAN LORENZO: Collodet , Ballerino (Medeot B. 40' p.t.), De Marchi, Canciani, Bregant, Gomiscek (Medeot N. 20 s.t.), Sergio, Tonut M., Radolli, Fazzari, Persoglia (Bernardis 1' s.t.). All. Bertossi.
PRIMORJE: Messina, Sincovich, Ferro, Ravalico, Merlak, Dagri, Kapun (Marinelli 18' s.t. ), Picciola, Giannella, Pipan, Andreassich (Sardoc 14' s.t.). All. Massai.
ARBITRO: Picco di Udine.
NOTE: ammoniti Bregant, Radolli (SL), Ferro, Sincovich (P) espulsi: Ferro Recuperi: 2' e 2'.

CALCIO 1ª CATEGORIA OTTAVA GIORNATA

Nessuna vittoria per le formazioni triestine anche in questo turno mentre abbondano i pareggi sui campi dell'Isontino

# L'Isonzo blocca San Canzian, Gallery beffato

*Due gol per parte nel derby con la capolista. Il Turriaco conquista tre punti «meritati»*

**1-1**

## Costalunga, amara spartizione con il Moraro che dà l'assedio

**TRIESTE** Amara spartizione della posta per il Costalunga che ha tenuto il pallino del gioco praticamente per l'intera durata dell'incontro con il Moraro, il quale ha reagito fulmineamente allo svantaggio e in seguito ha contenuto l'assedio giallonero. Assedio che aveva avuto inizio fin dalle prime battute, con l'accoppiata Scrigner-Ravalico a macinare gioco e spettacolo sulla corsia destra, anche se va segnalato in avvio di partita un errato alleggerimento difensivo del numero 3 che costringeva al precipitoso recupero gli ottimi centrali Bevilacqua e Marchesi.

Ciononostante il pressing del Costalunga è asfissiante, i bianconeri non riescono a manovrare e al 10' Ravalico ruba un pallone ai limiti dell'area avversaria per poi scoccare un diagonale che Steiner riceve e manda di poco alto. È quest'ultimo il più assiduo nel molestare l'avvio dell'azione avversaria, però Percich al 16' ha il merito di intercettare un rilancio della difesa ospite e quindi infilare in diagonale Veronese vanamente disteso nel tentativo di coprire lo specchio. Palla al centro e il Moraro pareggia grazie a uno spiovente di Sergon dalla trequarti destra che sorprende e scavalca Koren posizionatosi di poco fuori dai pali. La reazione dei padroni di casa è vibrante, ma sbatte contro la doppia muraglia allestita fra centrocampo e difesa dagli uomini di Grion, i quali se la vedono brutta solamente al 22', allorché Steiner va in pressing sul portiere, il cui rilancio sbatte sul petto dello scatenato attaccante e la sfera termina fuori a fil di palo.

Nella ripresa Campo mescola le carte: Sebastien Babic sostituisce Thibaud Babic e dà maggiore spinta sulla fascia mancina, Marturano va a dare più sostanza al centrocampo e l'assalto ricomincia. Al 5' Percich crossa da sinistra ma l'incornata di Bazzara risulta centrale e non impensierisce Veronese, il quale poco dopo chiude bene pure su Steiner.

Il Moraro prova a rendersi pericoloso con i calci piazzati eseguiti dal pregevole sinistro di Gandin, però non graffia, neppure all'8', quando un rimbalzo scavalca Marchesi mettendo Burlon solo davanti a Koren (conclusione a lato). Tomasi ci prova vanamente dalla distanza (18'), sicché Campo getta nella mischia pure Mborja a sostegno delle punte: il nuovo entrato impegna immediatamente Veronese con un bel tiro e sulla respinta Percich scheggia il palo. Al 39' una giocata sulla destra di Erik Liddi e Tonetti dimostra che il Moraro è ancora in campo, ma il finale è disperatamente giallonero: al 43' Steiner crossa da sinistra, nel marasma spunta Scrigner la cui deviazione è intercettata sulla linea di porta e al 45' Steiner da buona posizione al termine dell'ennesima mischia scatenatasi sugli sviluppi di un calcio d'angolo trova solamente l'esterno della rete.

**Lorenzo Salimbeni**

**Costalunga 1**
**Moraro 1**

MARCATORI: pt 16' Percich, 17' Sergon.
COSTALUNGA: Koren, Babic T. (st 1' Babic S.), Scrigner, Belladonna (st 1' Marturano), Bevilacqua, Marchesi, Ravalico A. (st 19' Mborja), Tomasi, Bazzara, Percich, Steiner. All. Campo.
MORARO: Veronese, Turco, Bernardis, Sergon (st 21' Liddi E.), Gandin, Tomasin, Tonetti, Padovan, Burlon (st 15' Liddi K.), Donda D., Cantarutti. All. Grion.
ARBITRO: Barlone di Gorizia.

Costalunga tiene il pallino, ma poi pareggia (Lasorte)

**3-1**

*Successo costruito soprattutto nel primo tempo per gli uomini di Murra che hanno agito in contropiede*

## Il Primorec cade sotto i colpi di Braida e Tognon

**TURRIACO** Il Turriaco conquista tre punti meritati battendo sul proprio campo il Primorec. Per gli uomini di Murra si tratta di un successo costruito in particolare nel primo tempo mentre nella ripresa hanno gestito il risultato agendo soprattutto in contropiede.

Dopo due minuti dall'inizio c'è già la prima grossa occasione ed è per i padroni di casa: lancio in profondità per Donda che riesce a controllare la sfera trovandosi così a tu per tu con Pestel , la conclusione del centravanti del Turriaco però è centrale e il portiere può deviare in corner.

Al settimo minuto si fanno vivi gli ospiti con un calcio di punizione di Zidaric che di sinistro dai trenta metri colpisce in pieno la traversa. Il vantaggio ospite è però solo rimandato di due minuti , al nono infatti su calcio d'angolo battuto da sinistra il Primorec va in gol con Braini , completamente dimenticato dalla difesa della formazione di casa al centro dell' area di rigore. Il Turriaco perviene al pareggio al sedicesimo grazie a Braida che stacca con tempismo perfetto e colpisce di testa su bel cross dalla destra di Novati.

Al ventitreesimo ancora Braini sfiora il nuovo vantaggio ospite.

I padroni di casa si scatenano nel finale di tempo e segnano due gol in tre minuti : al quarantaquattresimo Donda batte una punizione da posizione centrale costringendo Pestel alla respinta , l'estremo difensore ospite è bravissimo a opporsi anche al secondo tentativo di Novati ma nulla può sul tocco decisivo di Braida.

Il tre a uno arriva a pochi secondi dal termine della prima frazione , lo realizza Tognon abile a raccogliere una corta respinta di Pestel e a batterlo con un preciso diagonale.

Nel secondo tempo gli ospiti tentano di reagire per colmare il doppio svantaggio ma la loro pressione è sterile , il Turriaco riesce a contenere , a volte soffrendo , e tenta qualche sortita in contropiede , complice anche l'inserimento del veloce Lucchitta al posto di Donda.

La prima occasione della ripresa capita sulla testa di Parisi che da posizione favorevole conclude di poco a lato.

Al diciottesimo ci prova il neo-entrato Mustacchi su punizione , la sua botta è respinta di pugno dal portiere di casa. Un minuto più tardi nuovo tentativo dello stesso giocatore ospite il cui sinistro da posizione decentrata colpisce la traversa della porta difesa da Zearo , sul capovolgimento di fronte Braida serve ottimamente Novati il cui destro in corsa è però leggermente impreciso.

La spinta degli ospiti va progressivamente in calando col trascorrere dei minuti mentre cresce il nervosismo , come testimonia l'espulsione di Cadel a due minuti dalla fine.

**Turriaco 3**
**Primorec 1**

MARCATORI : pt 10' Braini, 16' e 44' Braida, 47' Tognon.
TURRIACO : Zearo, Salviato, Zuanig, Tognon, Fontana, Ellero (st 46' Braico), Novati, Miorin, Donda (st 23' Lucchitta), Lancisi (st 33' Terenzi), Braida.
PRIMOREC : Pestel , Ursic, Emili (st 8' Mustacchi), Santi, Braini, Parisi, Meola, Zidaric (st 8' Lanza), Steffè (st 33' Palmisano), Cadel, Micor.
Note: ammoniti Zidaric, Meola, Lancisi, Zearo, espulso Cadel.

**0-1**

*Cinica la formazione isontina guidata da Cossato che fa cadere in trappola i giocatori di Sambaldi poco lucidi e privi delle consuete geometrie*

## L'astuto Villesse beffa in casa gli immobiliaristi

**Gallery 0**
**Villesse 1**

MARCATORE: pt 26' Conzutti.
GALLERY: Cappelli, Sors, Stocca, Pizzolato (pt 38' Burattini), Ojo, Titonel, Sannini (st 34' Maschietto), Leghissa, Moscolin, Milos (st 25' Zacchigna), Marzari. All. Sambaldi.
VILLESSE: Ulian, Bocchio, Visintin, Just, Nunez (st 38' Cabas), Bon, Goriup (st 1' Paviot), Dindo, Conzutti, Cavagna, Fort. All. Cossato. ARBITRO: Culurciello di Cervignano.
NOTE: ammoniti Ojo, Sannini, Milos, Burattini, Goriup.

**VISOGLIANO** Un astuto Villesse, cinico nel beffare l'avversario, conquista i tre punti a casa di un Gallery, troppo presto caduto nella trappola della tensione ed incapace di scrollarsi quell'amarezza per le occasioni sciupate prima del colpo inferto da Conzutti. Poco lucidi e privi delle consuete geometrie, gli immobiliaristi, nonostante una ripresa condotta con il coltello tra i denti, non sono riusciti a pungere e acquisire quel punto, che avrebbe ripagato le fatiche della rincorsa.

Agevole, si è rivelato quindi, il compito degli isontini che trovata la rete del vantaggio, si sono sapientemente arroccati dietro, allentando i ritmi e cercando di spezzettare il gioco, facendo così leva sulle carenze caratteriali di qualche elemento dell'undici giallo-blu. Vuole minimizzare comunque l'accaduto il d.s. Candotto che sentito a fine gara afferma: «Dispiace cedere il passo dopo 20 turni imbattuti; avevamo di fronte una squadra importante, che ci ha fatto comprendere le difficoltà di un torneo molto competitivo. Abbiamo fiducia nel lavoro di Sambaldi».

L'avvio di gara è di marca duinese, al 5' Milos da buona posizione centra in pieno un legno. Qualche minuto dopo Marzari impossessatosi di un pallone filtrante recapitatogli sul vertice dell'area di Ulian prova il pallonetto che accidentalmente è deviato dall'estremo difensore. Attorno al 20' inoltre in una mischia la sfera ballonzola nei pressi della linea di porta ed in tre momenti viene respinta dai difensori in affanno. La sensazione dei tifosi è che siano maturi i tempi per sbloccare il risultato e invece accade l'incredibile. Al primo affondo del Villesse complice un errato posizionante dei difensori Dindo portatosi sulla linea di fondo emette un campanile su cui si avventa Conzutti goffamente marcato, pronto a gonfiare il sacco.

La rete è una ferita lacerante al morale dei padroni di casa che, complice un arbitro eccessivamente protagonista e spesso incerto in troppe decisioni, perdono la bussola. Nella confusione, Goriup con un palo su punizione tenta senza successo la missione del raddoppio di rapina. Si attende il riposo per riordinare le idee e capire dove far saltare la barriera rossonera, composta da cinque guardiani, fisicamente dotati. Rientrati in campo si nota una maggiore determinazione, soprattutto sulle fasce: Leghissa e Sannini si danno l'anima per fare movimento: si staziona lungo la trequarti ospite.

Nelle manovre della compagine di Sambaldi la quantità prevale sulla qualità ed il gioco si fa prevedibile. Maggiore fortuna potrebbe tuttavia avere la girata di Moscolin che, con la collaborazione di Titonel, impegna i riflessi di Ulian come pure l'accelerazione di Leghissa che emette una bordata respinta sulla traversa. Nel finale, Villesse per controllare i movimenti si produce in qualche contropiede al rallentatore, utili a far scorrere le lancette.

**h. d.**

**2-2**

*Alti contenuti tecnici e agonistici al termine di una sfida vibrante*

## Il San Canzian congelato sul pari

**SAN PIER D'ISONZO** La capolista San Canzian viene bloccata sul pari dall'Isonzo in un derby dagli alti contenuti tecnici ed agonistici. Pareggio tutto sommato giusto uscito al termine di una sfida vibrante che ha certamente soddisfatto i tanti sportivi presenti sugli spalti. Avvio di gara favorevole agli ospiti che appaiono molto manovrieri e veloci nelle ripartente.

Al 15 bel taglio centrale di Rampino che smarcato in area calcia debolmente addosso ad Allisi. Al 28 sugli sviluppi di un'azione pressappoco analoga il San Canzian passa in vantaggio. Stavolta è Biondo a sorprendere la difesa con un inserimento centrale per ricevere il perfetto servizio di Gianni Bogar e battere Allisi con un gran destro. L'Isonzo agguanta il pari al 41 quando Raffaelli viene spinto alle spalle in area da Esposito proprio sotto gli occhi del direttore di gara che decreta il calcio di rigore. Trasformazione affidata a Pacor che con grande freddezza manda il portiere da una parte e piazza la palla dall'altra. L'Isonzo capovolge il risultato al 5 della ripresa quando Cosolo è lesto a battere un calcio di punizione dalla propria trequarti mentre i rossoneri si attardano a protestare con l'arbitro. Il lungo spiovente è un invito a nozze per Trentin che supera in velocità un difensore e trafigge Lo martire con un perfetto diagonale che s'insacca sull'angolo più lontano.

A mettere le cose a posto per il San Canzian ci pensa Gianni Bogar che al 37 batte di potenza una punizione con la sfera che deviata da un difensore s'infila in rete fuori della portata di Allisi.per un pareggio più che meritato.

**Nicola Tempesta**

**Isonzo 2**
**San Canzian 2**

MARCATORI: pt 28' Biondo, 41' Pacor (rig), st 5' Trentin, 37' Bogar Gianni.
ISONZO: Allisi, Gismano, Buffolin, Cosolo, Pacor, Macor, Forte (15' st Ferro), Baldan, Raffaelli (20' st De Fabris), Trentin, Cester. All. Veneziano .
SAN CANZIAN: Lomartire, Pozzar (32' st Simone), Bidut, Bogar Alessandro, Esposito, Kliba, Braida (39' st Doria), Bogar Gianni, Barbana, Biondo, Rampino. All. Grillo.
ARBITRO: Sabbadini di Udine,
NOTE: ammoniti Buffolin, Cosolo, Bidut, Esposito, Kliba e Bogar Gianni.

**1-1**

*Finisce in parità l'incontro tra le due formazioni isontine*

## Pieris e Gradese non si fanno male

**PIERIS** Finisce in parità la sfida tra Pieris e Gradesee tutto sommato è il risultato più giusto tra due formazioni che si sono affrontate a viso aperto ma raramente si sono rese pericolose. Parte meglio la squadra di Pinatti che al 10' impegna Cechet con un forte diagonale di Marchesa sul quale l'estremo difensore respinge di pugno. Al 13' Colussi batte una punizione pescando sul secondo palo Ardessi che tutto solo devia verso al porta ma trova ancora una volta pronto Cechet alla respinta con la difesa che poi un po' in affanno riesce a liberare. Al 20' si fa vedere anche il Pieris. Bella manovra lungo l'out di destra tra Krevatin e Deak con quest'ultimo che che va sul fondo e mette in mezzo un cross radente sul quale arriva in corsa Compaore che calcia in porta ma trova la respinta d'istinto di Orsini che si salva.

Al 30' ancora Marchesan su punizione impegna Cechet che smanaccia in angolo. Al 34' il vantaggio degli uomini di Mugolino. Mocali a centrocampo serve Compare che si inventa un assist perfetto per Deak che di fronte ad Orsini lo supera con freddezza con un preciso pallonetto. Subito ad inizio ripresa il pareggio meritato della squadra di Pinatti. Colussi batte una punizione sulla quale Marchesan prolunga intelligentemente trovando sul secondo palo l'accorrente Mariano che da due passi insacca. Poi le due squadre sembrano accontentarsi e le emozioni la titano. Pericoloso il Pieris al 20' con Krevatin che non arriva su un bel pallone messo in mezzo da Daris e proprio nel finale ancora Krevatin si trova davanti a Orsini ma calcia debolmente e il portiere riesce a salvare in angolo.

**Gianmarco Daniele**

**Pieris 1**
**Gradese 1**

MARCATORI: pt 34' Deak, st 4' Mariano.
PIERIS: Cechet, Furlan, Lovullo, Mocali (st 24' Lamalfa), Marassi, Ghermi, Krevatin, Daris, Deak, Dalcero, Compare (st 10' Ferrazzo, st 40' Lupetin). All. Musolino.
GRADESE: Orsini, Lauto, Benvignù, Montoneri, Ardessi, Oriti, Facchinetti, Scaramuzza, Colussi (st 30' Iussa), Marchesan, Mariano. All. Pinatti.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Facchinetti, Ardessi, Marassi, Compaore.

La compagine di Nonis non fallisce l'obiettivo con l'ultima della classe nonostante le importanti assenze di M. Grgic e di Becaj

# Zarja Gaja incassa tre punti con il Torre

## *Il vantaggio di Satti alla fine del primo tempo viene consolidato dall'autogol degli ospiti*

### RISULTATI

**Zaule Rabuiese 2**
**Ponziana 4**

MARCATORI: pt 35' Mistretta; st 10' Stefani, 20' S. Prisco, 33' e 46' Licciulli, 50' Cristofaro.
ZAULE RABUIESE: Suraci, Iacoviello (st 31' Isaia), La bella, Apollonio, Bonin, Ferencich, Pastorino, Palmisciano, Mauri (st 31' Cristofaro), Mistretta, Frau. All. Tordi.
PONZIANA: Scrigner, Bampi, A. Prisco, Tognon (st 30' Noto), Licciulli, Stefani, Fratnik (st 39' Veronesi), Mendella, S. Prisco, Di Benedetto, Omari (st 8' Danieli). All. Cernuta.

**Chiarbola 0**
**Sovodnje 2**

MARCATORI: pt 16' Valentinuzzi; st 22' Ressich.
CHIARBOLA: Busan, Bencich (st 23' Bubola), Fonzari, Piccoli (st 42' Olimpo), Frontali, Di Sciacca, Speranza, Varesano (st 23' Casalaz), Jurincich, Cotide, Chmet. All. Gasperutti.
SOVODNJE: Gergolet, Pacor, R. Figelj, Bregant, Calligaris, Simone, D. Ferletic (st 42' M. Figelj), M. Ferletic, Valentinuzzi (st 36' Cogoj), Germinario, Ressich. All. Sari.

**Villa 1**
**Opicina 1**

MARCATORI: pt 23' Tomasin; st 40' Mocchi.
VILLA: Paduani, Dreossi (pt 35' Tosorat), Leggieri, Barzellato, Lepre, Tomasin, Chersin, Zonch (st 30' Pelos), Snidar, Degrassi (st 18' Braida), Furlan. All. Boga.
OPICINA: Gerometta, Santoro (st 10' Buffa), Ghemitz, Albanese, Issich, Merzljak, Chies, Venturini, Mocchi, Zorzetto (st 31' Montanelli), Carella (st 24' Bertoli). All. Di Summa.

**Azzurra 3**
**Breg 0**

MARCATORI: pt 16' L. Panico; st 31' Perco, 40' Cecotti.
AZZURRA: Pavio, Cucurnia, L. Panico, Villani, Bercè (pt 25' Donati), Speranza (st 22' Gambino), Roman, D. Panico, Perco (st 37' Vignando), Cecotti, Sellan. All. S. Panico.
BREG: Pribac, Sovic (st 33' Legovich), Degrassi, Laurica, Medda, Gustini, Sabini, Erbi (st 33' Castelli), Coppola, Gubeila (st 31' Martini), Puzzer. All. Vitulic.

**Mossa 1**
**Fogliano 1**

MARCATORI: st 24' Brandolin, 38' Smilovich.
MOSSA: Scordo, Bernot, Ermacora, Polan, Del Piero, Sorge, Scocco, Mlakar, Gaggioli, Ursic (st 14' Canciani), Smilovich. All. Canciani.
FOGLIANO: Pizzin, Muner (st 1' Marega), Cechich, Clemente, Kaus, Golia, Commentale, Piran, Travaglia (st 16' Della Pietra), Brandolin, Papagiovanni (st 35' Ladu). All. Cecchi.

**Begliano 1**
**Lucinico 1**

MARCATORI: pt 25' Maccarone; st 3' Circosta.
BEGLIANO: Corbatto, Porcari, Cergolj, Di Bert (st 1' Gellini), Manià, Brandolin, Apollo (st 14' Cinello), Neri, Derman (st 39' Messineo), Pasian, Maccarone. All. Ghermi.
LUCINICO: Burino, Uras, Cabas, Pellizzari (st 14' Dario), Luisa, Bartussi (st 31' Bianchetti), Nardini, Cian (st 37' Lessi), Delise, Marini, Circosta. All. Peressini.

**Pro Farra 1**
**Terzo 2**

MARCATORI: pt 33' Rizzuto; st 8' Princi, 33' Giolo (rig).
PRO FARRA: Duca, Orzan, Radigna, Bolognini, Nicola, Pian, Princi, Visintin (st 22' Brumat), Comessatti, Cechet (st 28' Battistin), Bertoli (st 32' Valente). All. Chiarvesio.
TERZO: Cumin, Marioni, Tambarina, Boem, Capuana, Michieli, Roppa (st 29' Fornasin), Tomasin, Rizzuto (st 17' Ferrigno), Giolo, Pontel. All. Leban.

**PADRICIANO** Missione compiuta per lo Zarja Gaja. Non doveva fallire questo appuntamento la compagine di Nonis contro l'ultima della classe, e così è stato. Al triplice fischio i carsolini conquistano i tre punti, che significano poter respirare aria più tranquilla in classifica.

I padroni di casa, che si presentano con il tecnico (squalificato) a bordo campo, lamentano le importanti assenze di M. Grgic (infortunato) e di Becaj (appiedato dal giudice sportivo).

Più numerosa la lista degli indisponibili negli ospiti, che in settimana hanno operato il cambio di panchina, Varacchi (ex Pieris) al posto di Ranocchi: Tomasin, F. Striolo, Bergamin e i due portieri. Dirige Persoglia, al gettone numero 530 della sua carriera.

La prima occasione è per il Torre; dopo soli 50 secondi di gioco Gregorat si presenta davanti a Carmeli ma il tiro si perde d'un soffio a lato. Al 14' esce per infortunio Menon, al 44' stessa sorte per Zampar. Al 20' D. Gregori ci prova dai diciotto metri, Colautti blocca in due tempi. Al 34' Portelli di testa, su azione d'angolo, centra il montante. Al 42' giunge il vantaggio dei locali, Asselti recupera un pallone davanti alla propria area e mette in azione Satti, che parte dalla propria metà campo e dopo aver seminato in progressione un paio di avversari entra in area e batte Colautti in uscita.

Ripresa. Al 5' Gregorat s'invola verso la porta avversaria partendo sul filo del fuorigioco, quando arriva al limite cerca di servire in mezzo Stabile ma è velocissimo Asselti che recupera e salva tutto. All'8' Satti entra in area da sinistra e conclude da posizione decentrata, Colautti ribatte. Al 17' esterno destro da pochi passi di D. Gregori, ma la mira è leggermente alta. Poi un paio di tentativi sempre dello Zarja Gaja, e al 36' Satti con un pallonetto supera di poco la traversa. Al 42' numero dello stesso Satti a sinistra e invito preciso per il liberissimo Cerrito, che da centroarea cicca però la sfera. Al 45' il gol della sicurezza è un'autorete: cross dalla destra di Franco e perfetta incornata di Zerbin, che con uno stacco degno dei migliori attaccanti insacca involontariamente nella propria porta.

**Massimo Umek**

**Zarja Gaja 2**
**Torre 0**

MARCATORI: pt 42' Satti; st 45' Zerbin (autorete).
ZARJA GAJA: Carmeli, V. Krizmancic, Calia (st 27' Jan Grgic), Schiraldi, G. Krizmancic, David Gregori, Franco, Satti, Asselti (st 18' Bernetic), Lokatos (st 33' Cerrito), Karis. All. Kalc.
TORRE: Colautti, Politti, Simeon, Zerbin, Pecorari, Zampar (pt 44' Stabile), Bozzi, Cecchin, M. Striolo, Menon (pt 14' Portelli, st 27' E. Scolaro), Gregorat. All. Varacchi.
ARBITRO: Persoglia di Cormons.

David Gregori, uno dei perni del centrocampo della squadra allenata da Nonis

Satti (al centro) autore del gol del vantaggio dello Zarja Gaja contro il Torre

*Chiarbola si arrende al Sovodnje. Opicina impatta col Villa. Pari tra Mossa e Fogliano*

## Ponziana affonda lo Zaule e lo scavalca

**TRIESTE** Nella partitissima della giornata il Ponziana espugna il terreno della capolista Zaule Rabuiese, scavalcandola anche il testa alla classifica.

Nel primo tempo meglio i padroni di casa: all'11' e al 13' occasioni per Mauri e per Mistretta, al 16' per Fratnik e per Mendella, al 18' per Palmisciano, al 27' prodezza di Scrigner su Mauri. Al 35' arriva l'1-0 per i ragazzi di Tordi grazie a un'invenzione del debuttante Mistretta, che dal limite colpisce al volo in diagonale. Poco dopo va fuori di poco un'incornata di Tognon.

Nella ripresa lo Zaule Rabuiese paga forse l'assenza di Pesamosca e di Mucci. Il Ponziana sale in cattedra, Stefani con una bordata su punizione sigla il pari, poi S. Prisco dai diciotto metri riprende una corta respinta della difesa e fa centro.

Il 2-2 è sui piedi di Pastorino al 23', ma calcia alto da centroarea. Nel finale le altre reti, Licciulli prima dai dieci metri e poi di testa firma l'allungo decisivo, Cristofaro da pochi passi al quinto minuto di recupero accorcia le distanze per i suoi.

In terza posizione passo falso per il Chiarbola che si arrende al Sovodnje davanti al suo pubblico; a segno Valentinuzzi su rigore (fallo su Ressich) e raddoppio di Ressich dal limite.

L'Opicina, quarta, impatta sul campo del Villa; a bersaglio Tomasin che riprende di testa una punizione di Barzellato terminata sulla traversa. Pari di Mocchi nel finale in mischia. In mezzo a ciò una traversa e un palo per Snidar, un tentativo di Mocchi e un salvataggio sulla linea di difensori di casa.

L'Azzurra si riavvicina alle triestine in fuga superando per 3-0 il Breg. A bersaglio L. Panico con una bordata dalla distanza nel primo tempo, una frazione in cui ci sono anche da segnalare i tentativi dei padroni di casa, con Perco e Sellan, e pure due degli ospiti. Nella ripresa i goriziani legittimano la vittoria andando in gol con Perco, che batte Pribac in uscita, e con Cecotti da fuori area.

Rari i tentativi verso le due porte nel pari tra Mossa e Fogliano. I ragazzi di Canciani (una mezz'ora abbondante in campo anche per lui, al rientro dopo qualche mese) aprono le marcature con un contropiede di Brandolin. L'1-1 è fissato da Smilovich con una conclusione al volo da dentro l'area.

Stesso risultato in Begliano-Lucinico, con un legno per tempo di Snidar e i gol di Maccarone, che approfitta di un errato retropassaggio avversario per impossessarsi della sfera e a fare centro, e di Circosta, di testa su cross dalla destra.

Infine vittoria esterna del Terzo sul rettangolo della Pro Farra, con i dirigenti di casa arrabbiati con l'arbitro per la condotta della gara, e la ciliegina del rigore vincente per il Terzo a seguito di un contatto fuori area tra Pontel e il portiere Duca, giudicato come fallo del portiere e incredibilmente in area: per il numero uno dunque anche l'espulsione. E cartellino rosso pure a Brumat, per proteste. Giolo trasforma il relativo rigore siglando l'1-2.

Nonostante l'inferiorità numerica nel finale la Pro Farra sfiora il pari per due volte. In precedenza a tutto ciò, un gol per parte, Rizzuto con un'azione personale e Princi da centroarea.

**m.u.**

Con il 3 Stelle la capolista non è riuscita ad andare oltre a un risultato ad occhiali

# Porpetto pareggia ma conserva il distacco

## *Cjarlins e Cividalese hanno diviso la posta con Gaglianese e Azzurra*

**TRIESTE** Rallenta la sua corsa la capolista Porpetto dopo il pareggio in casa del 3 Stelle, ma il vantaggio di due punti sulle inseguitrici rimane inalterato.

Anche Cjarlins e Cividalese, infatti, hanno chiuso i rispettivi incontri con Gaglianese e Azzurra Premariacco con dei pareggi. Il Porpetto, questa settimana, non è riuscito dunque ad andare più in là di un risultato ad occhiali che poco gli serve.

E con lo stesso risultato è finito anche l'incontro tra Gaglianese e Cjarlins Muzane, con una leggera supremazia dei padroni di casa, anche se, alla fine dei conti, il pareggio è stato il risultato più giusto.

Un punto ciascuno pure per l'Azzurra e la Cividalese, che giocavano sabato, ma in questo caso il risultato è stato di 1-1. E' finita 1-0, invece, nel secondo anticipo, per il Codroipo in casa del Sedegliano, ed è stata inoltre sospesa la terza gara in programma sabato pomeriggio tra Edmondo Brian e Talmassons.

Dopo aver condotto per gran parte dell'incontro per 1-0, infatti, il Brian allo scadere si è trovato di fronte a una decisione arbitrale un po' dubbia. La punta del Talmasson, entrata in area, è anticipata dal difensore di casa che si sbilancia e cade sopra la palla con una mano. Per il giudice di gara è rigore. I padroni di casa non ci stanno e prima cominciano a inveire contro lo stesso arbitro, subito dopo gli danno qualche spinta di troppo. A questo punto la partita è sospesa, tant'è che sono dovuti intervenire anche i carabinieri.

Molto più tranquillo l'incontro tra Moimacco e Trivignano, andato ad appannaggio di questi ultimi per 1-0 grazie alla rete di Misano al 14' della ripresa (gol nato da un contropiede). Ha vinto di misura anche la Paviese (2-1 il risultato finale) in casa della Serenissima Pradamano, grazie alla doppietta di Banello. Netto dominio della Paviese che ha giocato in maniera più ordinata e produttiva.

Primo punto, per finire, per la Blessanese, che questa settimana ha pareggiato, 1-1, in casa del Camino.

Nel prossimo turno interessante sarà l'incontro Cjarlins Muzane–Serenissima Pradamano. Avrà invece, così almeno sulla carta, vita più facile la capolista Porpetto che ospiterà l'Azzurra Premariacco.

**Cristina Boemo**

### TERZA CATEGORIA / GIRONE E

*L'Esperia Anthares rifila tre reti all'Aurisina e resta in vetta. Campanelle impatta con la Romana*

## Union fa lo sgambetto al Muglia Fortitudo

**TRIESTE** L'Union fa il colpaccio al 90', sgambettando il Muglia Fortitudo e così l'Esperia Anthares resta da sola in vetta alla classifica. L'Union piega i rivieraschi per 1-0 grazie a una zampata vincente di Schillani. «Abbiamo attaccato, creando diverse occasioni con Pedarra, Diop e Richter – commenta l'allenatore dei rivieraschi, Zurini - e alla fine abbiamo perso. Oltre a un palo e a una traversa, resta il rammarico per esserci visti annullare due reti».

L'Esperia Anthares ha invece ragione dell'incompleto Aurisina per 3-0 (pt 2-0), pur avendo qualche problema di assenze in attacco. A regalare il successo ai calabroni ci pensano Sugan con una doppietta e Galasso con un rigore. Il Roiano Gretta Barcola raggiunge il Muglia in seconda posizione, piegando il Fossalon per 2-0. Un tempo a testa: nel primo i goriziani mettono in difficoltà i triestini, che riescono a disporsi meglio nella ripresa quando colpiscono per due volte con Metz (26' e 35' dagli undici metri) prima dei tentativi finali degli ospiti.

Sfida intensa sul piano agonistico tra il Campanelle e la Romana, che impattano per 0-0. Il Campanelle dà qualche segnale di crescita sul piano del gioco, frutto dei tre allenamenti settimanali.

Il Cgs fa suo il derby con il Domio per 2-1. Si porta sul 2-0 con Zerial (7' pt), che finalizza un contropiede impostato da Carlo Purini, e con una punizione dello stesso Purini, infilatasi con la complicità del palo (5' st). A un minuto dalla fine accorcia le distanze Desco una rovesciata. «Abbiamo premuto con costanza – commenta l'allenatore del Domio Lacalamita – ma abbiamo perso». «Gara viva sul piano agonistico – racconta il dirigente verdearancio Gaeta-. Abbiamo meritato, anche se il Domio ci ha fatto soffrire».

Il Sant'Andrea San Vito s'impone nel finale per 2-0 sul Montebello Don Bosco. Prima c'è un autogol di Paoli (80'), poi una rete annullata al salesiano Palin e quindi il raddoppio di Essomba. In Coppa Regione, Fiumicello-Campanelle 4-1 e Aurisina-Domio 1-2.

### GIRONE D

**TRIESTE** Il Cussignacco resta da solo in vetta al raggruppamento D di Terza Categoria, battendo il Villanova per 5-0.

Tripletta di Geatti e reti di Audimio e Giacomello. L'Audax Sanrocchese pareggia per 1-1 contro l'Audace. I goriziani si portano in vantaggio con Ferrara e poi non sanno chiudere i conti. Il Piedimonte piega l'Assosangiorgina per 4-0, andando a segno con Tommasone per due volte, con Florinin e Marini. Dopo un primo tempo combattuto, il Sagrado ha ragione della Savorgnanese per 1-0 grazie a un rigore di Franceschinis. Un volitivo San Gottardo sgambetta per 5-1 un Libero Atletico Rizzi a segno solo dagli 11 metri. Gobet (doppietta), Boito, Golles e Bernardini sono i marcatori udinesi. Ostan (due centri), Braino e Terpin regalano un 4-1 al Cormons nel match con il Donatello. Sfida intensa tra i Rangers che battono il Poggio per 2-1 grazie a Scarciglia e Genna. In Coppa Regione Poggio-Osoppo 2-1 e San Gottardo-Cormons 0-1.

### DONNE

*Sconfitta per il Roiano Gretta Barcola*

## San Gottardo, Trasaghis e Pasiano volano in alto La Pro Farra è in rincorsa

**TRIESTE** Il San Gottardo, il Trasaghis e il Pasiano (staccato di tre punti dalle due battistrada) creano il vuoto dopo sette giornate nella serie C femminile. La squadra più vicina è la Pro Farra, che è staccata di sei lunghezze dal Pasiano e nove dalle due capolista. Il San Gottardo fa valere le sue qualità tecniche contro l'Udine, imponendosi per 5-2. Va a bersaglio con Bredariol (doppietta), Fatih, El Atraffy e Piva, mentre le sconfitte rispondono con Braida e Rizzi.

Il Trasaghis vince di misura per 1-0 contro un rimaneggiato Faedis. Si rende pericoloso più spesso, dimostrandosi impreciso al tiro, ma pure le sue avversarie non sfigurano, oltre ad avere la possibilità di fare male sotto porta. Decide un gol di Del Pizzo. L'incompleto Roiano Gretta Barcola fa il suo, ma tanto non basta per contenere il quotato Pasiano, alla fine vittorioso per 5-0 grazie ad Armellin (doppietta), Baldo, Fiore e Del Ben. La Pro Farra, che ha trovato una certa continuità di rendimento su buoni livelli, espugna il campo del Porcia per 2-0. A fissare il punteggio ci pensano Barbieri e Scarel su rigore con un gol per tempo. Le purliliesi recriminano per non aver sfruttato a dovere le occasioni create (due traverse e un rigore sbagliato). Il Montebello Don Bosco fa felice il Mazzonetto Gemona, che s'impone per 2-1. Le triestine segnano dopo un solo minuto con Cerne, poi incassano la doppietta della brava Pontarini nel giro di un quarto d'ora e successivamente attaccano, ma sprecano quattro ghiotte opportunità, oltre a cogliere una traversa con Valenti e un palo con Cerne.

Il Tre Stelle se la gioca alla pari con i Fortissimi, mette il naso avanti per tre volte, ma le sue amnesie difensive lo portano a perdere per 5-4. La Royal Cordovado si rivela più compatta e sgambetta il Sant'Andrea San Vito per 7-0, registrando i due centri di Brussolo e un autogol.

Classifica: San Gottardo e Trasaghis 21; Pasiano 18; Pro Farra 12; Faedis e Mazzonetto Gemona 10; Fortissimi, Roiano Gretta Barcola e Tre Stelle 9; Royal Cordovado 7; Porcia e Udine 6; Montebello Don Bosco 5; Sant'Andrea San Vito 0.

**JUNIORES REGIONALI** I bisiachi la spuntano e sono soli al comando, ma la classifica può cambiare col posticipo fra Ruda e Ronchi

# Staranzano infilza il Costalunga

*Monfalcone piega la Pro Romans. San Sergio batte il Vesna. San Luigi espugna Aquileia*

**TRIESTE** Lo Staranzano batte il Costalunga per 2-1 e resta solo in vetta, in attesa del posticipo di questa sera (alle 19) tra il Ruda e il Ronchi. I bisiachi si portano sul 2-0 grazie a una doppietta di Iurada, incassano il gol di Marturano e giocano in dieci gli ultimi 20' a causa dell'espulsione dello stesso Iurada. «A parte i primi dieci minuti, che sono stati di studio, abbiamo controllato il primo tempo – commenta l'allenatore dei bisiachi, Volante –. Un errore della difesa ci è costato il 2-1 e poi la partita si è incattivita». «Siamo andati all'arrembaggio per tutta la gara – sostiene il tecnico triestino Colomban - ma ha vinto lo Staranzano, che ha pensato unicamente a lanciare la palla lunga. I due gol sono stati due nostri regali, mentre noi ci siamo mangiati troppe occasioni».

In seconda posizione ci sono Monfalcone, San Luigi e San Sergio. Il Monfalcone piega la Pro Romans per 3-1: chiude la prima frazione (ben giocata dai vincitori) sul 2-0 grazie a due centri di Mele, ma annota un rigore sbagliato da Sifanno e una traversa colta sempre da Sifanno. Nella seconda parte, invece, gli isontini appaiono più determinati: accorciano le distanze con Perissinotto e non sfruttano tre circostanze favorevoli.

A Santa Croce il San Sergio sconfigge il Vesna per 4-1, chiudendo i conti in pieno recupero, quando segna due reti. Benedetti porta in vantaggio i carsolini, poi i giallorossi attuano il sorpasso con le doppiette di Francin e Coslovich. Espulsi Rushiti e Valle del Vesna, rispettivamente a metà del primo atto e nel finale del secondo. «Tutto sommato abbiamo dominato – sentenzia il mister di casa Cristofaro – ma gli episodi ci hanno condannato». Il suo collega Macor racconta così il match: «E' stato combattuto e molto duro, una vera battaglia. Il Vesna l'ha messa sul piano fisico e ha avuto due espulsi».

L'Aquileia tiene botta nei primi 45' – chiusi sul nulla di fatto – e poi viene fuori la maggior organizzazione e la qualità del San Luigi, che la spunta per 2-0. A rompere il ghiaccio (12' st) ci pensa Loiacono, mentre Giannini firma il 2-0 due minuti dopo. Il sanluigino Martinelli si fa neutralizzare un rigore dal portiere Sebastiano Folla, un 1990 dimostratosi bravo in più di una circostanza.

Il San Giovanni sgambetta la Pro Gorizia per 1-0. A decidere il confronto è un «tap in» di Manià (14' st), che raccoglie una corta respinta successiva a un tentativo di Dajic. «Ho visto la volontà e l'impegno giusti», sentenzia soddisfatto il trainer rossonero Braico.

Il suo omologo goriziano Interbartolo rileva: «Il San Giovanni è una bella squadra, ha ben giocato e non ha rubato nulla, ma anche noi ci siamo espressi bene e potevamo raccogliere di più».

Il Domio, infine, ottiene un successo per 1-0 al cospetto del Muggia, facendo fruttare un rigore guadagnato da Albertini a 10' dalla fine e trasformato da Meiacco. «Ottimo il nostro primo tempo, in cui abbiamo creato quattro opportunità – spiega il coach biancoverde Toffoli - mentre il secondo è stato meno bello e ci sono state più mischie. Il Muggia ha avuto la possibilità di pareggiare». L'allenatore rivierasco Karlicek fa sapere: «Siamo stati scialbi per 45' e poi siamo venuti fuori, mancando il gol per quattro volte. Il Domio ci ha messo in difficoltà sulle palle inattive».

Così i recuperi: Aquileia-Domio 1-1 (Lenarduzzi; Chirsich) e San Giovanni-Ruda 0-3 (Ustulin, Scolaro, Crivellaro).

**Massimo Laudani**

## FUORICLASSE CUP

**TRIESTE** Torna la Fuoriclasse Cup, il programma didattico-sportivo organizzato dalla Figc e dal Ministero dell'Istruzione per promuovere nelle scuole i valori dello sport (passione, spirito di aggregazione e rispetto per l'avversario), per sensibilizzare gli studenti sull'importanza di uno stile di vita attivo e per far sì che le materie scolastiche siano affrontate in modo divertente. Come sempre ci sarà prima una parte didattica e poi sarà dato spazio al campo, con le partite di calcio. Per la realizzazione della sezione didattica, si prevede oltre al tradizionale giornale di classe anche la possibilità di sviluppare differenti modalità espressive come la creazione di un telegiornale, un radiogiornale, un sito Internet, nonché le arti figurative e il disegno per i più piccoli. Le classi iscritte si sfideranno in tre fasi. La prima, denominata fase d'istituto, si terrà tra l'1 dicembre.

Una fase dell'incontro dei giovanissimi tra Opicina e Gallery

**JUNIORES PROVINCIALI**

# Gallery e Sant'Andrea salgono ai piani alti Esperia cede al San Vito

**TRIESTE** In attesa del posticipo, oggi pomeriggio, tra Juventina e San Canzian, che potrebbe riservare la vetta ai rossoneri, a guidare il gruppo degli juniores provinciali si infilano Gallery e Sant'Andrea, nei piani alti sin dalle prime giornate.

Il San Vito (3-0) conferma l'ottimo stato di forma calando un tris ai danni dell'Esperia, nobile ormai decaduta che paga l'assenza di cinque titolari. La squadra di Bronzi, incitata dalla presenza in panchina del presidente Mucchino, costruisce la vittoria nel primo tempo, con una manovra fluida che permette a Ventrice di incassare due reti. Nella ripresa una veemente reazione dei calabroni, che si spegne di fronte all'imprecisione negli ultimi metri di Colomban e quindi presta il fianco ai biancocelesti che triplicano con Gasparini.

Va letto nel differenziale tecnico sulla linea mediana lo scarto tra Gallery e Zaule (4-0), sul terreno di Visogliano: da una parte un pacchetto capace di proporsi in avanti e offrire un buon filtro, nell'altro schieramento si denunciavano invece le assenze di Palermo e D'Adamo, pedine fondamentali. Dopo una prima fase equilibrata gli immobiliaristi ipotecano sul finale di tempo i tre punti con Burattini; nella ripresa incorniciano il poker con Schmid, Maschietto e Zacchigna.

Bada più al risultato che ai fronzoli l'Opicina (0-1), che curando la fase d'interdizione lascia senza fiato un Cormons ostico e arcigno, che obbliga i gialloblu a soffrire non poco. A spostare l'ago della bilancia in favore dei carsolini la rete di Puglia sul finire della prima frazione, su cui pesano sospetti di off-side. Positiva la prestazione dei grigiorossi, che hanno macinato gioco mancando solamente nella rifinitura delle punte.

*L'Opicina lascia senza fiato il Cormons Match di pugilato tra Pieris e Cgs*

E' un incontro di pugilato il match tra Pieris e Cgs (3-2), risoltosi con i granata a braccia alzate. Aprono le marcature gli isontini con Sell, ma è pronta la replica di Ronconi; i padroni di casa non demordono e rilanciano con Grusoni. Non rimangono con le mani giunte, però, gli studenti, che rintuzzano il gap con Buffa. Cambia la scena nel secondo atto: le due compagini si studiano coprendosi con maggiore efficacia. Quando la gara volgeva al termine con un'equa spartizione della posta, ecco l'ultimo gancio di Braida che mette al tappeto gli arancioverdi.

Il Ponziana (0-1) di Giraldi si riaffaccia nelle posizioni che contano, continuando la scalata e scardinando il bunker Lucinico con un gol di Martignani, bravo a ribadire in porta il tiro del solito Salzano, che era stato deviato dal portiere sulla traversa.

Il Montebello abbandona la maglia nera in fondo alla classifica e la passa al Chiarbola (0-2), che al Ferrini viene battuto seccamente con due zampate nella ripresa di Hoxhaj e Valberghi, al rientro dall'infortunio. Nella sconfitta bianco-blu da annotare l'atteggiamento rinunciatario e la mancanza di idee in fase di costruzione.

Una Gradese (4-3) a trazione anteriore non si sottrae a dare spettacolo in laguna con il Turriaco di Jacoviello. Subito in avanti con Gimmi, i biancorossi tengono bene il terreno limitando le operazioni dei biancocelesti a qualche puntata di ritorno per tutta la prima fase. Finito l'intervallo, i padroni di casa non demordono capitalizzando la pressione con Gordini e nuovamente Gimmi. Il Turriaco tenta il recupero ma deve accontentarsi dei complimenti a causa del sigillo di Fraugna.

Classifica: Gallery, Sant'Andrea 17; Opicina 16, San Canzian, Pieris 15; Esperia, Ponziana 13; Cgs 12; Cormons, Gradese 10; Juventina 9; Montebello Lucinico, Turriaco 7; Chiarbola 5.

**Hudy Dreossi**

**ALLIEVI REGIONALI**

*I biancoverdi s'impongono a Palmanova. Trasferte «no» per Ponziana, San Giovanni e San Sergio. Muggia perde di misura col Monfalcone*

# Sorride solo il San Luigi, tutte a picco le altre formazioni giuliane

**TRIESTE** L'ottavo turno di andata del campionato regionale Allievi mette nuovamente a nudo la fragilità delle formazioni triestine. Solo il San Luigi, nel girone B, compie l'impresa, andando a vincere sul terreno del Palmanova.

Tutte a picco le compagini giuliane nel primo raggruppamento. Il Ponziana, privo del titolari Centrone, Flora e Labate, non produce nulla a Gonars e viene piegato con il punteggio di 2–0, in seguito all'autorete di Terpin nel primo tempo e al raddoppio di Masolini nella ripresa.

Trasferta proibitiva anche per il San Giovanni, fermato sul campo del Pordenone per 4–1 (1–0). Al di là dell'inesperienza dei rossoneri anche la sfortuna ci mette del suo. Ben due delle reti pordenonesi scaturiscono infatti da autogol, provocati da Brezza e Cervellera, due infortuni che hanno reso ancor più arduo il lavoro del tecnico Sciarrone. «Infatti abbiano tenuto bene sino al 2–1, dopo aver accorciato con Defeo – ha commentato l'allenatore del San Giovanni – poi questi episodi ci hanno tagliato le gambe. Forse ci sarebbe stata ugualmente una sconfitta, ma non di tali proporzioni».

Di misura invece la sconfitta casalinga patita dal Muggia per 1–2 contro il Monfalcone. Vantaggio degli ospiti, pareggio dei rivieraschi con Chen poco prima della fine del primo tempo, ancora a rete i monfalconesi verso la metà della ripresa. «Qualche altra occasione siamo riusciti a crearla nel secondo tempo – ha commentato il tecnico del Muggia, Krizman – ma siano stati infilati in contropiede. A quel punto è subentrato lo scoramento ed è mancata la reazione giusta».

L'unico pareggio del girone A si consuma tra Tolmezzo e Ancona (0–0) mentre la Sanvitese, grazie a una doppietta di Smarra, piega la Virtus Corno, rimasta alla fine in nove giocatori.

Nel girone B è dunque il San Luigi a salvare l'onore delle squadre triestine. I biancoverdi saccheggiano il terreno del Palmanova con il punteggio di 1–3, rispondendo al momentaneo vantaggio di Tonizzo con un gol di Cechet, raddoppiando nella ripresa con Montebugnoli e perfezionando il tutto con la terza rete firmata ancora da Cechet. Nel finale ci pensa il portiere Guglia a evitare ai palmarini di riaprire la pratica. «Vittoria meritata sicuramente – ha commentato un euforico Roberto Cheber, allenatore del San Luigi –. Mi è piaciuta soprattutto la reazione dopo lo svantaggio. Dobbiamo continuare così».

A secco invece il San Sergio, fermato sul terreno del Donatello per 3–0, finale frutto delle stoccate di Zanon, Romanelli e Zavaglia. «Ho qualche dubbio – ha dichiarato il tecnico dei triestini, Zoch – riguarda l'azione del secondo gol, per me fuorigioco e anche l'espulsione a Doric, credo affrettata».

Senza ombre la «mattanza» dell'Itala San Marco a spese della Cometa Azzurra, un 10–0 firmato da Pinatti, Flocco, Nardella, Bosco, Barone, Corvaglia e dalle doppiette di Ciber e Rocco.

Cinque le reti inflitte dalla Sacilese al Casarsa (Jeboha, Conte, Dal Cin, Nardin, Marega). Festival del gol anche tra Manzanese e Domio, gara terminata 6–0 con reti di Grion (tre), Magri, Zompichiatti e Dal Bo. I triestini resistono bene un tempo, ma cedono alla distanza, accusando ancora i consueti limiti di esperienza.

**Francesco Cardella**

**GIOVANISSIMI REGIONALI**

*La Triestina perde l'imbattibilità sul campo del Bearzi*

# Muggia, tripletta al Sant'Odorico San Giovanni rulla la Pro Romans

**TRIESTE** Primo inatteso stop per i Giovanissimi regionali della Triestina, che all'ottava giornata perdono l'imbattibilità sul campo del Bearzi. Il collettivo allenato da Sandro Danelutti, dopo un primo tempo giocato sostanzialmente alla pari, ha incassato nei primi minuti della ripresa due gol incredibili: nel primo ci ha messo lo zampino Zacchigna, facendosi sfuggire dalle mani un pallone già in possesso dell'estremo difensore alabardato, mentre il secondo è stato frutto di un rapido contropiede finalizzato con un pallonetto dalla lunga distanza, che ha colto fuori dai pali il portiere triestino. La reazione dei giuliani si è materializzata solo al quinto minuto di recupero quando Miccoli, su azione in mischia, ha depositato la sfera in rete siglando il gol della bandiera.

Non approfitta del passo falso dei triestini la Sacilese, che rimane bloccata sullo 0-0 dal Ponziana. La squadra di Mari ha disputato contro i pordenonesi un match piuttosto mediocre, in cui il pareggio è apparso alla fine il risultato più giusto.

Nel girone A ottimi exploit di Muggia e San Giovanni. I rivieraschi espugnano con un secco 3-0 il terreno del Sant'Odorico, confermandosi squadra imprevedibile. Una doppietta del giovane Menichini e una sfortunata autorete hanno dato ai muggesani tre punti d'oro. «Loro sono stati molto pericolosi nel primo tempo – ha ammesso mister Monaro - ma nella ripresa abbiamo controllato bene il match legittimando la vittoria». Da rimarcare le prove di De Stefani, Saule e Natale.

Vola sempre più in alto il San Giovanni di Torriero, vittorioso per 2-0 sulla Pro Romans. L'undici rossonero è passato in vantaggio con Moratto al 10' del primo tempo, cogliendo il bis allo scadere del match grazie a un guizzo di Barbagallo, ben servito da Nicola Pecchi.

Nel raggruppamento B il derby tra San Luigi e Monfalcone va appannaggio dei goriziani, che espugnano il terreno di via Felluga con un pesante 4-1. «Non abbiamo mai giocato, disputando un pessimo primo tempo e una ripresa appena sufficiente», sono state le amare parole a fine match di Cristiano Rossi. Di tutt'altro avviso l'opinione dell'allenatore dei bisiachi Alessi. «Ho visto giocare una sola squadra, il San Luigi, e una squadra andare per ben quattro volte in gol, il Monfalcone». Resta il fatto che il 4-1 penalizza eccessivamente i triestini, che ai gol siglati da Panarito, Castelli, Luca Del Moro e Gabrieli, hanno risposto con Covacich.

Sconfitta di misura invece per il Trieste Calcio San Sergio, che contro la capolista Itala San Marco disputa un ottimo incontro. «Sono molto soddisfatto per il comportamento dei miei - ha detto mister Leone - tenendo conto che abbiamo incontrato una squadra molto attrezzata e più forte soprattutto da un punto di vista fisico». Il match è stato risolto da un gol di Guerrero, siglato attorno al 15' della ripresa su una disattenzione della retroguardia giallorossa.

**Riccardo Tosques**

## SPERIMENTALI

**TRIESTE** L'Itala San Marco veste i panni corsari e batte per 2-0 in trasferta la Manzanese, mentre il San Sergio vince in casa per 3-1 contro il Monfalcone, andando a bersaglio con Turroni per due volte e con Viola. Viene trafitto solo da Ferrara.

Pur non essendo preciso al 100 per cento al tiro nella ripresa, il San Luigi piega per 1-0 il Ronchi, che non sfigura in particolare nella prima frazione. Tomaduz coglie una traversa al 27' e un minuto dopo gli sconfitti vengono castigati da Dolsi.

Un tempo a testa tra Fiumicello e Muggia, e finisce 1-1. Vantaggio friulano su rigore; pari rivierasco con una punizione di Giacomini

Un buon San Giovanni ha ragione per 3-1 del Pomlad, annotando i centri di Truglio, Lorenzo Deganutti e Sambo. Per i carsolini (espulso a 10' dalla fine il portiere Visentin) c'è il rigore di Zuppin.

Un Ponziana in crescita impone un 1-1 alla quotata Pro Romans grazie a Sovilj, che replica ad Azzan.

Nel recupero il gol di Barisini non basta al San Giovanni, arresosi per 1-3 alla Manzanese.

Classifica: Itala San Marco e San Sergio 18; San Luigi 14; Manzanese e Pro Romans 13; Fiumicello 11; Muggia 7; San Giovanni 6; Ponziana e Pomlad 5; Monfalcone e Virtus Corno 3; Ronchi 1.

**m.l.**

**ALLIEVI PROVINCIALI**

*I ragazzi di Prosecco lasciano il vuoto alle loro spalle. Il Gallery emerge nella ripresa e mette sotto l'Opicina*

# Pomlad a valanga, Chiarbola affonda

*Montebello travolto da 11 gol, finisce con un pareggio tra Cgs e Roianese*

**TRIESTE** Alla quarta uscita stagionale degli allievi provinciali, il Pomlad sembra aver lasciato il vuoto dietro a sé approfittando delle incertezze palesate dalle temibili Opicina e Sant'Andrea. Sette gol, l'ennesima valanga, sono il dazio che i ragazzi di Prosecco (7-0) hanno voluto far pagare al Chiarbola, pronto a entrare in campo con la convinzione di fare la sua partita, senza limitarsi a erigere barricate in un incontro già chiuso nella prima mezz'ora. Nelle pagelle al termine della prova, i voti più alti sono attribuiti a Kovacevic autore di una tripletta e a Kuret, in evidenza con una doppietta; chiudono il computo delle marcature Jan Ciok e De Denaro.

Raggiunge il secondo posto ma soprattutto dimostra una resistenza fisica e mentale invidiabile il Gallery (2-0), che in casa supera l'Opicina con doppietta di Centini. Nella cronaca emerge il valore della vittoria degli immobiliaristi: nel primo tempo resistono agli attacchi di una compagine solida e incisiva come l'undici di Quagliarello, mantenendo la calma sebbene in inferiorità numerica. Poi nella ripresa prendono le redini dell'incontro, mettendo sotto l'Opicina che alla fine è costretta ad alzare bandiera bianca.

A quota nove punti si insedia pure il San Luigi B (11-1), che privo d'ogni arroganza dilaga su un Montebello che al fischio d'inizio pativa l'assenza dell'attaccante Stojicevic, undicesimo componente di una selezione senza cambi e quindi rimasta in dieci. Logico appare lo strapotere dei vivaisti di Covacich, ordinati e puntuali negli ottanta minuti. Nel tabellino dei marcatori si registrano Canciani, Vaccaro M., Vaccaro A., Cupovic, Gargiulo, Cheng, Leghissa per i biancoverdi, e Loy per il gol della bandiera nerazzurra.

Un Cgs piuttosto confusionario deve accontentarsi di muovere la classifica con un punto con la Roianese, che acciuffa il pari (2-2) nella ripresa. Rotto il ghiaccio con Barbone, gli arancioverdi concretizzano la mole di gioco con Pellizzaro; usciti dal riposo perdono il treno per blindare l'incontro, e nervosamente subiscono il ritorno dei ragazzi di Bergamasco favoriti da una direzione poco convinta.

Si risolve con un pari (2-2) che scontenta particolarmente i padroni di casa la sfida di San Vito, tra Sant'Andrea ed Esperia. Partono convinti i gialloneri, che si portano in vantaggio con Vassalli. Immediata la reazione del clan biancoceleste, forte della prevalenza territoriale, che a cavallo della pausa ribalta la situazione con Treglia e Matè; a questo punto si getta alle ortiche l'opportunità di spegnere le velleità ai corsari calabroni, che all'opposto riescono a replicare sempre con Vassalli.

Classifica: Pomlad 12; San Luigi B, Gallery 9; Esperia 8; Sant'Andrea, Opicina 7, Cgs 4, Roianese 1; Chiarbola, Montebello 0.

**h. d.**

**GIOVANISSIMI PROVINCIALI**

*Pur rimaneggiato piega l'Esperia Anthares e si avvicina a Gallery e Roianese*

# Sant'Andrea incalza le battistrada

**TRIESTE** Il Gallery e la Roianese continuano a comandare la classifica, ma ora hanno il Sant'Andrea San Vito che li tallona a una lunghezza di distanza.

Curiosamente le due battistrada si ritrovano a giocare sullo stesso campo (il Rocco di Opicina) una dopo l'altra: incomincia il Gallery, rendendo visita all'Opicina, e prosegue la Roianese, ospitando il Chiarbola.

Il Gallery s'impone per 7-0 grazie alle reti di Marchiò, De Pasquale (doppietta), Marchesan (due centri), Colja e Galdo. La compagine di Duino Aurisina fa valere la sua supremazia sia sul piano tecnico sia su quello fisico; la Polisportiva gialloblù schiera prevalentemente dei 1993, mentre i vincitori si affidano in toto ai '92.

La Roianese, dal canto suo, deve soffrire per conquistare l'intero bottino in palio al cospetto di un Chiarbola piegato alla fine per 3-2. I bianconeri iniziano bene e (complice un buon gioco) si portano sul 2-0: vanno a segno con Milovanovic al 7' e con Massari al 18'. Sul doppio vantaggio mollano la presa e i loro avversari reagiscono, trovando la via del gol e del conseguente momentaneo pareggio al 23' e al 30'. La ripresa, poi, si rivela combattuta: la Roianese cerca di giocare di più la palla, mentre il Chiarbola punge in contropiede. Al 20' ci pensa Chermaz a risolvere la contesa.

Il rimaneggiato Sant'Andrea San Vito benedice Rigo (già decisivo nel recupero con il Domio) e piega l'Esperia Anthares per 2-0. Gli sconfitti sono più giovani, e pur dovendo ancora crescere – in particolare in difesa – riescono a creare delle difficoltà ai vincitori, compiendo qualche passo avanti nel gioco e nella volontà messa sul piatto della bilancia. I biancocelesti fanno però leva su ritmi un po' più elevati e conquistano la vittoria grazie alle due marcature di Rigo, che sfrutta due svarioni difensivi dei gialloneri.

Sfida alla pari tra il Montebello Don Bosco e il Domio, ma a spuntarla è la seconda compagine per 1-3. Le due formazioni si affrontano a tutto campo e i biancoverdi sono più freddi nello sfruttare le occasioni. Sblocca la situazione Stojanovic, che, ben imbeccato da Nikolic, indovina l'incrocio dei pali. Quindi proprio Nikolic realizza una doppietta, che viene inframmezzata dalla zampata vincente del nerazzurro Nigris.

Nel recupero infrasettimanale il Sant'Andrea San Vito aveva sconfitto il Domio per 4-3, registrando una quaterna di Rigo. Nel primo tempo il team di casa si era espresso meglio, portandosi sul 3-0 e mancando alcune occasioni. Nella ripresa il Domio era venuto fuori con decisione e aveva trovato il 3-3 grazie a Marko Marjanovic, Nikolic e Alex Marjanovic. Nel finale, però, i biancoverdi accusavano la stanchezza e venivano infilzati per la quarta volta.

Classifica: Gallery e Roianese 10; Sant'Andrea San Vito 9; Domio e Montebello Don Bosco 6; Chiarbola e Pomlad 3; Esperia Anthares e Opicina 0.

**COPPA TRIESTE** Il Moto Charlie esce sconfitto davanti all'irruenza dell'ex Edil Bk

# L'Anatolia sempre più in alto

*La squadra di giocatori kosovari continua la sua marcia trionfale*

**Anatolia Kebab 5**
**Moto Charlie 1**

ANATOLIA KEBAB: Berisha, F. Krasviqu, A. Goxho, Lamallari, Anatolin, Abazaj, Krasqwi, Kafehxolli, Toplana, Gassih, Nicolae.
MOTO CHARLIE: M. Rossi, F. Rossi, Giorgesi, Peter, Tassari, De Rota, Pieri, Crozzo, Castiglione.
ARBITRO: Cucciardi.

**TRIESTE** Forte tecnicamente e vogliosa di fare bene. L'Anatolia Kebab, squadra composta da giocatori kosovari, ex Edil Bk, sembra fare sul serio in questa stagione inanellando vittorie su vittorie. Il calcio dei balcani continua ad essere presente nei vari tornei amatoriali con la presenza di diverse compagini. Un bel modo per aiutare queste persone ad integrarsi meglio nel nuovo Paese dovendo già di per sé combattere con una lingua e una cultura a loro diversi.

La partita decisa a metà ripresa L'obiettivo è arrivare in serie A

L'Anatolia in particolare sembra avere tutte le carte in regola per ambire a fine stagione alla promozione in serie A. Di fronte in questa occasione si è trovata un Moto Charlie che vantava qualche assenza e autore di una gara sottotono. La partita si è decisa a metà ripresa quando l'Anatolia ha trovato in due minuti altrettante reti portando il risultato dal 2-1 al 4-1. Ma partiamo dall'inizio. La cronaca si apre con il vantaggio del Moto Charlie, al 3' Peter in contropiede insacca da fuori area. Al 6' lo stesso Peter ha sui piedi l'occasione del raddoppio ma la sua punizione si stampa sulla traversa. All'8' giunge il pareggio dei kosovari, Nicolae su assist di Toplana mette dentro.

Poi i due portieri non hanno particolari interventi da compiere, a spezzare la monotonia nel finale di tempo si registrano ben cinque azioni da gol. Al 20' Kafexholli salta M. Rossi in uscita ma a porta vuota sbaglia incredibilmente la mira. Al 22' ci prova Gassih da fuori ma qualche gamba avversaria ferma il pallone a pochi passi dalla porta.

Al 23' dopo un'azione corale è Gassih stesso che insacca da centroarea.

Al 24' e al 25' tentativi per Peter e per Toplana ma le reti sono solo sfiorate. Ripresa. Al 5' Peter incorna da pochi passi, fuori d'un soffio. Al 7' stessa sorte per un tiro dai venti metri di Goxho. Al 10' e al 12' vanno a bersaglio Gassih e Toplana, il primo trovando sulla traiettoria una deviazione di Castiglione e il secondo al termine di un'azione corale. In mezzo, all'11', una bella parata di M. Rossi su un tiro di Gassih. Poi nulla da registrare fino al 25' quando Kafexholli infila la cinquina. Tra i migliori in campo da segnalare le prestazioni di Berisha, Gassih e Nicolae nell'Anatolia Kebab; di Giorgesi, Peter e Tassari nel Moto Charlie.

La squadra dell'Anatolia Kebab è prima in classifica della serie B con la Pro Lorenzo

**RISULTATI**

**SERIE A** Carrozzeria Augusto-Acli Cologna7-5; Avant Garde-Gomme Marcello 0-5; Beat/Bottega del Vino-Osteria de Scarpon 1-2; Al Peperoncino/Lederata-Effeerre Spedizioni/Fondiaria 2-4; Max Pub-Pozzecco Immobiliare 1-6; My Bar-Abbigliamento Nistri 7-1; Trieste Serramenti-Acli San Luigi 3-4; Il Gabbiano-Bar Zaule 1-1. **Classifica**: Pozzecco Immobiliare, Gomme Marcello 15; Osteria Scarpon 13; Acli San Luigi 12; Bar Zaule 11; Effeerre Spedizioni/Fondiaria 10; Il Gabbiano 8; Peperoncino/Lederata, Carrozzeria Augusto 7; Acli Cologna 6; Trieste Serramenti, Abbigliamento Nistri, My Bar 3; Beat 1; Max Pub, Avant Garde 0.
**SERIE B** Bar Crispi-Esso Flavia (rec) 11-1; Anatolia Kebab-Charlie Moto (rec) 5-1; Pizzeria la Tana-Agenzia 2M Fiumicello (rec) 4-2; Bar Junior-Endas/Il Giulia (rec) 4-7; Bar San Luigi-Charlie 2-4; Anatolia-L'Edile 13-3; Bar Junior-Elettromatica 5-4; La Tana-SD Drago 9-5; Scaletta-Dinamo Golin/Pro Lorenzo 2-6; Crispi-Rapid Arcoricardo 2-1; Esso Flavia-Agenzia 2M Fiumicello 6-4; Endas-Spe rinv. **Classifica**: Dinamo Golin/Pro Lorenzo, Anatolia Kebab 15; Bar Junior, Endas, Bar Crispi 12; Bar San Luigi, Elettromatica, Rapid Arcoriccardo, Moto Charlie, Esso Flavio, La Tana 6; L'Edile, Osteria Scaletta 4; SD Drago 3; Agenzia 2M 2; Spe 0.

**TORNEO CITTA' DI TRIESTE** *Nel campo di Costalunga*

# Intermodale a digiuno Cinque gol del Progetto

**Progetto FPZ 5**
**Intermodale 0**

PROGETTO FPZ: Ruzzier, Colognatti, Zudettich, Chelo, Zaro, Chicco, Storchi, Miccolis, Rupini, Ferlora, Ferretti.
INTERMODALE TRIESTE: Pilat, C. Tropeano, Era, Maras, Sacellini, Sperti, G. Tropeano, Saviano. ARBITRO: Sportiello.

Andrea Maras (Intermodale)

**TRIESTE** A Costalunga, al 13' del primo tempo C. tropeano ci prova dalla distanza, Ruzzier ribatte, sulla sfera s'avventa Era che mette alto. E' questo l'unico tiro in porta dell'Intermodale nel corso dell'incontro. Qualche difficoltà in attacco dunque per questa compagine e il risultato ne è quindi una diretta conseguenza. Su quattro partite per l'Intermodale è questa la terza sconfitta. Molto meglio invece il cammino dei vincitori con due successi in altrettante gare, due partite invece le ha dovute rinviare per il noto problema del campo di Chiarbola (spogliatoi ancora inagibili). In questo match il ritmo è piuttosto basso, dopo il primo tentativo verso una delle due porte già descritto si arriva al 15' con la replica del FPZ con un tiro di Zaro dalla distanza che sfiora il palo. Al 22' è ancora Zaro protagonista quando gira di testa da posizione ravvicinata su un cross di Chicco, d'istinto ribatte in corner Pilat. Un minuto dopo arriva l'1-0, Ferlora su azione d'angolo insacca da centroarea. Al 29' giunge il raddoppio, fallo di mano di Maras nella propria area, Ferretti trasforma il relativo penalty.

Ripresa. Al 5' Zaro con un calcio piazzato dai venti metri infila a girare il 3-0. Al 14' angolo di Colognatti dalla destra, Rupini da breve distanza firma il poker colpendo al volo. Passano due giri di lancetta e lo stesso Rupini ha un'altra buona opportunità, si presenta in area avversaria sulla sinistra ma Pilat respinge con i piedi. Poi niente da segnalare fino quasi allo scadere con l'FPZ che controlla agevolmente senza però spingere sull'acceleratore. Al 29' c'è ancora un duello tra Pilat e Rupini, ancora una volta lo vince l'estremo difensore che alza sopra la traversa. Ma il portiere nulla può al 31', cioè nel primo minuto di recupero, quando Ferlora dal limite piazza la sfera imparabilmente in angolino. Termina quindi 5-0 e per l'FPZ ci sono già sogni d'alta classifica per il prosieguo del torneo.

**m.u.**

**RISULTATI**

**SERIE A** Duino-Ex Bionda rinv; Pro Pace-Sfreddo 7-0; Veliero-Serbia 2-6; Avis-Acli S. L. 4-4; Binetti-Augusto 4-9; Toni-Radio 3-4; Servola-Audax 10-3. **Classifica**: Augusto 10; Acli, Avis 7; Serbia, Radio 6; Pace, Servola, Toni 5; Ex Bionda 4; Duino 3; Binetti, Audax 2; Sfreddo, Veliero 0.
**SERIE B** Marinaz-Insiel rinv; Fontana-Sda rinv; Rosandra-Metfer 1-1; Massotrax-Frigotec 10-2; Graphart-Perla 8-0; Nagane-Me. Mi. 3-1; DL-Team 3-5. **Classifica**: Massotrax, Nagane 8; Rosandra 7; Marinaz, Graphart, Metfer, Team, DL 5; Insiel 4; Me. Mi., Perla 3; Sda 2; Fontana 1; Frigotec 0.
**SERIE C** Cus-Marino rinv; Sol. E.-Hop Store rinv, Orizzonte-Vita 6-5, Istriani-Tul 5-3; Mappets-Terminal 4-6; Ferro-Giulia 0-9; Arzioni-Pineta 7-3. **Classifica**: Terminal 9; Istriani, Giulia 8; Hop Store 7; Tul 6; Arzioni, Cus, Orizzonte 5; Ferro 4; Vita 3; Pineta, Marino, Mappets 2; Sol. E. 0.
**SERIE D** 2002-Fondiaria 2-6, FPZ-Intermodale 5-0; Panzanese-Led 3-9; Italia Marittima-Foto Ok 2-5; Punto G-G. B. 6-3, Charlie-Bever 6-2; Bocal-Acli B. 1-4. **Classifica**: Charlie 7; Ok 6; 2002 5; Acli B., Led, FPZ, Punto G, Marittima 4; Fondiaria, G. B., Panzanese, Intermodale 2; Bever, Bocal 0.

**COPPA VENEZIA GIULIA**

*Finisce con un 6-4 l'incontro delle due compagini*

# Susa vince tra i fanalini di coda mentre il Tiglio cede e precipita

**RISULTATI**

Settimana festiva ridotta nelle partite, si sono disputati soltanto alcuni recuperi.
**SERIE A** Pertot Andrea-Pizzeria S. Giusto 3-3; Trasporti Franco-Caffè Ponchielli 3-3. **Classifica:** Pizzeria Corallo 19; Eco Petrol 17; Supergianfa, Pertot, Trasporti Franco 15; Pizzeria Perugino, Termoidraulica Stella 14; Hellas Trieste, Ponchielli 12; Due C/Longobarda 11; Kosovel, S. Giusto 5. Marcatori: Capparoni (Stella) 12.
**SERIE B** Rotunno-Birreria Tormento 5-7; Taverna Regina dei Draghi-Nuova Casa dell'Adesivo 4-5; Nuova casa dell'Adesivo-Rotunno 5-0; Serramenti Prelz-Bar Taxi 2-5. **Classifica:** osteria Ex Orbo 22; Nuova Casa dell'Adesivo 19; Croce Giuliana 16; Prelz 15; Tormento, Admira Coloncovez 13; Buffet Paola 12; Delta T 11; Rotunno 9; Taverna, Ceramiche Sclip 7. marcatori: Karlicek (Paola) 19.
**SERIE C1** Merendes-La Matada 1-2, Trattoria Ferluga-Ajser 5-6. **Classifica**: Ulisse Express 27; Black Knights 25; Deportivo Priapo 19; Trattoria Ferluga, Betty Acconciature, Da Berto e Cia Frutta e Verdura 17; Falegnameria Calzi 16; Athletic Donatori 15; La Matada 10; Ajser 8; Merendes 3; Pierremme –1. Marcatori: Chmet (Ulisse), Subelli (Calzi) 20.
**SERIE C2 Classifica:** Beat 27; San Giusto 24; Tergeste, Savua United 16; Settebello 15; Paint, Sda 14; Cantinaccia 12; Footlights, Tabacchi Legovich 10; Hop 8; Più Bei 3. Marcatori: Marino (Beat) 34.
**SERIE D Classifica:** Siot 25; Vulcania 23; Fabio 22; Nosepol 19; Keg's 18; Marea, Cantinaccia 15; Masters 10; Why Not, Metfer 9; Hellas, Break 3. Marcatori: Clama (Nosepol) 24.
**ECCELLENZA Classifica:** Autocarrozzeria Protti 24; Tergesteonline 21; Blu System, London 20; Mini Pub 18; Impresa Soluzione 16; Cantiere Cadei 11; Manana 10; Barbacan, Fiepe, Gladiators, Wind 7. Marcatori: Viezzoli (Tergesteonline) 27.
**PROMOZIONE** Spritz Devil-Nuova Servolana 1-5; Astrea-Cherry Bar 2-0; Zievoli-Cividin Costruzioni rinv; Senza Confini-Euterpe & Clio 3-1; Wild Boys-Wine Bar Al Porton rinv; Red Dragon-Sertubi 11-4. **Classifica:** Servolana 25; Dragon, Cividin 24, Senz aconfini, Sertubi, Zievoli 20; Astrea 12; Porton 10; Spritz, Wild Boys 8; Euterpe 7; Cherry 1. U. Pesce (Senza Confini) 21.
**PRIMA CATEGORIA** Piedi di Spugna-Società Edile Giuliana 4-6; Vigili del Fuoco-Ok Corral 1-4; Susa-Pizzeria Al Tiglio 6-4; Micky's Bar-Irriducibili 0-3, Marzullo Scavi-Scooby Doo rinv, Printer Informatica-Bivio Teddy Boys rinv. **Classifica:** Scooby Doo, Marzullo 27; Vigili Fuoco 21; Bivio, Ok Corral 18; Micky's 17; Printer, Irriducibili, Edile Giuliana 13; Piedi Spugna 10; Tiglio, Susa 3. Rigo (Scooby) 27.

**Susa 6**
**Tiglio 4**

SUSA: B. Ozgun, M. Ozgun, Barman, Gashi, Semerci, Ince, Aydemir, Spinella.
PIZZERIA AL TIGLIO: Bruno, Schmucker, Castellano, D. Capolino, Biasiol, Melato, N. Capolino, Gattolin, D'Ambrogio, Vatta, Raggi. ARBITRO: Framalico.

**TRIESTE** Si gioca a Roiano per la Prima categoria, di fronte le ultime due della classifica con ormai più niente da chiedere a questo campionato vista l'abissale distanza dalle squadre che le precedono. La cronaca inizia con un'incursione di Gashi (5') che conclude con un rasoterra che è preda di Bruno in tuffo.

Tommasini (Vulcania)

Al 7' tiro-cross pericoloso di Capolino. Al 10' il Susa in un minuto trova un micidiale uno-due, il primo gol è di Ince con un tiro da fuori area che s'insacca alla destra del portiere avversario; il secondo è di Aydemir con un tocco ravvicinato.
Il Tiglio cerca di reagire e con Gattolin ha una buona occasione ma la sua incornata termina di poco a lato. Al 16' arriva il tris, M. Ozgun da centroarea non sbaglia. Al 19' altra rete per il Susa con Gashi che approfitta di un errore difensivo avversario impossessandosi della sfera e battendo per la quarta volta Bruno, questa volta con un rasoterra. Poco dopo si rivede il Tiglio in avanti con alcuni buoni tentativi, da segnalare in particolare un colpo di testa di Gattolin che esce di poco. Poi al 23' un folgorante tiro di D'Ambrogio dalla distanza trova sulla traiettoria un difensore avversario e il pallone entra in rete spiazzando B. Ozgun. Si va all'intervallo sul 4-1.

Ad inizio ripresa D'Ambrogio parte in quarta e accorcia le distanze per i suoi. Al 7' Aydemir con una bordata dal limite porta il Susa sul 5-2. Sembra fatta ma invece c'è la reazione del Tiglio, Schmucker e Raggi nel giro di quattro minuti vanno a bersaglio altrettante volte, prima con un rasoterra e poi con un colpo di testa. A questo punto il pareggio sembra un risultato possibile ma a chiudere definitivamente la contesa è Gashi con un tiro dalla distanza.

**IL PERSONAGGIO**

I ricordi e le ambizioni sportive della «Pantera nera», il giocatore noto per le fulminee azioni in area di rigore

# Diodicibus: «La mia vita da bomber»

*Mai espulso dai campi vanta l'amicizia con Totò Schillaci e con il tecnico Del Neri*

**TRIESTE** I quattro anni a Messina, facendo coppia d'attacco con Totò Schillaci, gli rimarranno per sempre nel cuore. Ma Alberto Diodicibus ha giocato anche nella primavera della Triestina, nel Turris, nel Novara nella Pro Gorizia e nel Teramo. Di quei tempi il bomber ama ricordare un aneddoto. Nella città isontina era allenato da Edy Reja ed aveva come compagno Luigi Del Neri. Dopo gli allenamenti Diodicibus, lo stesso Del Neri ed un altro paio di atleti facevano tappa fissa in birreria bevendo qualche pinta ciascuno. E lo stesso rituale si ripropose nella stagione seguente quando i due si ritrovarono a Teramo ma questa volta con Del Neri in qualità di mister.

Dopo l'allenamento ancora dritti a sorseggiare una buona birra. Fra i due nacque così una bella amicizia con frequenti contatti nel corso degli anni, ora però un po' meno viste le opposte strade che hanno intrapreso: agente immobiliare Diodicibus, grande tecnico Del Neri. Ma la passione per il calcio è sempre tanta per Diodicibus, soprannominato da queste parti la "pantera nera" dell'area di rigore per quanto riguarda il calcio a sette, mondo affascinante del quale anche lui ora fa parte. Diodicibus, mai espulso, è uno che ama il gruppo: «Gioco a sette solo per la compagnia di amici perché a questi livelli dev'essere così ed è anche per questo che non ho mai cercato di giocare nelle squadre più forti anche se ne avevo la possibilità. Anzi, negli anni in cui sponsorizzavo io con i mister prima Renato Bisiacchi e poi Ruggero Graniero, cercavo sempre di rimanere in panchina per fare giocare gli altri. La mia idea è insomma quella dell'amicizia e del rispetto. Se questa prerogativa viene a mancare vengono a mancare anche le basi della buona convivenza».

Alberto Diodicibus

E a proposito di amicizie due sono quelle più forti in questo ambiente: «Con Riccardo de Bosichi durante le gare insceniamo spesso diversi battibecchi e anche gli sfottò non mancano, ma al triplice fischio siamo più amici di prima, con Alessandro Linussi ho un grande rapporto ed è stato davvero abile a stimolarmi nel giocare a sette e di questo lo ringrazio vivamente».

Diodicibus parla anche di uno dei più noti arbitri della Coppa Trieste: «Durante il servizio militare avevo svolto il primo periodo d'addestramento a Barletta e fu il Maggiore Francesco Filippo a volere il mio trasferimento a Trieste. Assieme ad Angelo Coricciati gestiva infatti la squadra dell'esercito di questa città. Il fatto curioso è che dopo tanti anni ho ritrovato lo stesso Filippo ad arbitrarmi proprio in Coppa Trieste e per me questo è stato un piacere incredibilmente enorme perché l'affetto che provava lui per me era allo stesso modo ricambiato».

**Massimo Umek**

**TORNEO GOLOSONE**

# Il Cral Sicrotrone sconfitto dal Piemme Ascensori

**TRIESTE** Quattro sole le partite disputate questa settimana nel torneo sponsorizzato dalla TSC Trasporti e organizzato da Vito Nettis.

In serie A due gare senza storia, il Piemme Ascensori supera il Cral Sincrotrone per 10-2 con da segnalare la tripletta di Zagaria e le doppiette di Praca e di Giannico; il Blues System Sensor ha superato per 7-2 la Pizzeria Vulcania, incontro in cui si sono messi in kostra Pettener e L. Sorini autori rispettivamente di tre e due marcature nei vincitori.

Ricordiamo la formula della manifestazione che prevede due promozioni dalla serie B a quella maggiore e naturalmente due retrocessioni dalla serie A a quella inferiore. Lo scudetto, al termine del girone di ritorno, sarà assegnato alla vincente della serie A. Tra le favorite per questo ambito titolo ci sono sicuramente il Piemme Ascensori, la Pizzeria Bandiera Gialla e il Tabacchi Jez. Ricordiamo anche che le prime quattro classificate delle due serie si scontreranno alla fine del campionato in incontri ad eliminazione diretta per il trofeo Agip Università.

Per effetto di questi risultati la classifica è la seguente: Piemme Ascensori 9; Pizzeria bandiera Gialla, Roianese, Tabacchi Jez, Blue System Sensor 6; Pizzeria Vulcania 3; La Tecia 2; Bar Punto Uno, Cral Sincrotrone 1; Trattoria Marea 0. Anche in serie B poco equilibrio dalle due sfide. Il Grog/Golosone (Doz 4, Dal Toe 2) ha battuto per 9-0 il CSC Servizi/Kira Immobiliare mentre l'Autotecnica (Zaccardelli 3, Milcovich 2) supera per 6-2 L'Oblivion/La Grapperia. La classifica: La Portizza, Ras Agenzia Bin, Ristrutturazioni 3D, Autotecnica 6; Grog 4; Nistri, Acli Cologna 3; Oblivion 1; Costa dei Barbari, CSC 0.

**VETERANI**

# La Fenice si accontenta di un pareggio E Muggia si arrende al Bar Moreno

**TRIESTE** Dopo quattro giornate rimangono a punteggio pieno soltanto in due: il Bar Moreno e l'Interland Prosek. Le squadre di vertice vincono tutte tranne la Cooperativa La Fenice che non va oltre al pari contro la Casa Rosandra e il Veterani Muggia che nel big match della settimana si deve arrendere al Bar Moreno (Viezzoli 2, Zagaria 2, Brusatin 2) per 7-2.

Gli altri risultati. Interland Prosek (Antonic 3, Fontanot 2)-Discount Tedesco (Markovic 2) 6-4; Break Point Billiard Club (Mauro 3, Vidmar 3)-Carrozzeria Autovega (Naseddu 2) 8-2; Programma lavoro (Bordon 2, Coccoluto 2)-Pizzeria Raffaele 4-2; Ristorante Pizzeria Casa Rosandra-Cooperativa La Fenice (Muiesan 3) 3-3; Agenzia Pirelli Re (Calò 4, Mitrovic 2)-Fontana Contarini 8-0; Bennigan's (Franco 2)-Country Pub Muggia 5-3.

La classifica: Bar Moreno, Interland Prosek 12; Break Point, Programma Lavoro, Veterani 9; Fenice 8; Pirelli 6; Tedesco 5; Raffaele 4; Fontana, Bennigan's 3; Rosandra 1; Carrozzeria Autovega, Country Pub Muggia 0. Classifica marcatori: Zagaria (Bar Moreno) 13; Antonic (Interland Prosek) 9.

**COPPA COLONCOVEZ**

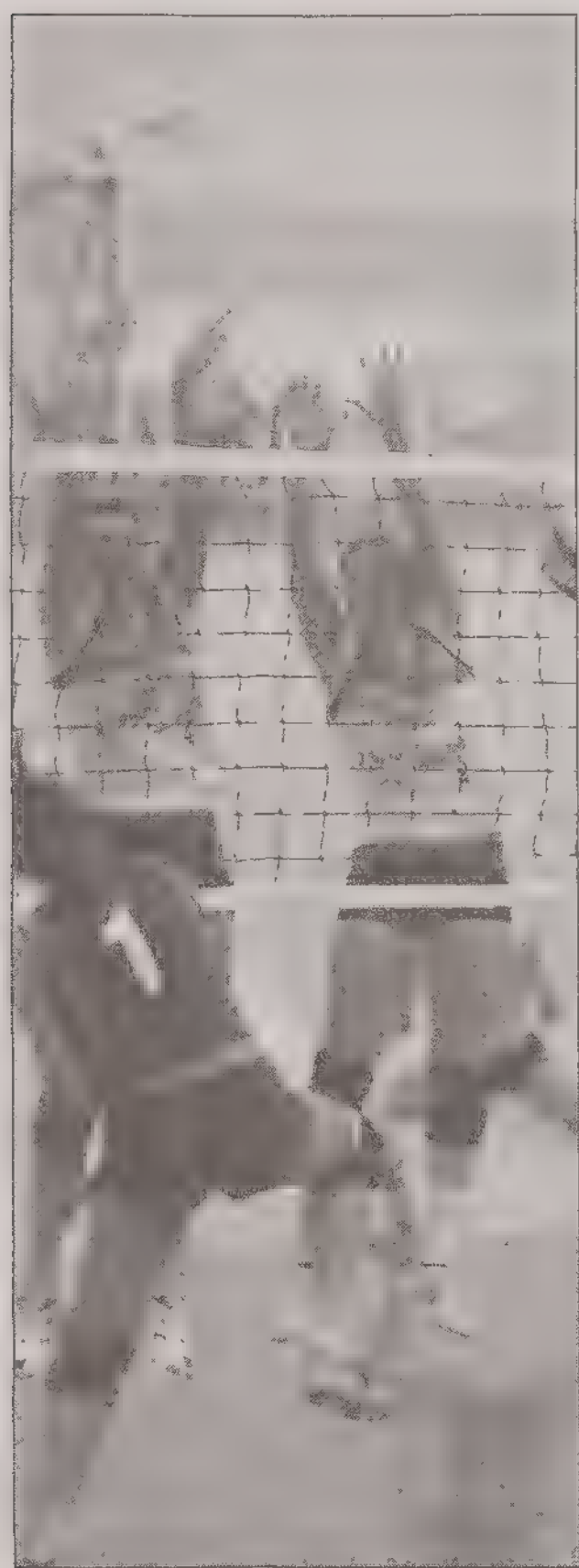
# Raffica di reti del Mai Molar Football 1970 deve soccombere

**TRIESTE** Una sola gara giocata nei giorni scorsi nel torneo a sei organizzato da Giuseppe Pani sul sintetico di via Pagano e sponsorizzato dal Pittore Janez. Complice le festività sono scese in campo solamente Mai Molar e Football 1970 con il risultato che ha premiato i primi per 9-5.

Per i vincitori sono andati a bersaglio Palaskov (3), Cantarutti (2), Riocatti (2), Pellizzola (2) e Sergo (1); per gli sconfitti invece hanno fatto centro Battistella (3), Cotognini (1) e Blocher (1). Per effetto di questo risultato la classifica è così stilata: Real Malvasia, Ristrutturazioni 3D 9; Buffet Voltolina/P. & G. marmi, Macelleria Da Remo 7; Tergeste, Mai Molar 6; Trattoria Marea/Bar Borsa 5; Trieste Trasporti, Parchetti Di Toro, Football 1970 0. Fino ad ora si sono giocati quattro turni anche se però sei squadre sulle dieci del torneo hanno disputato solo tre incontri. La classifica dei cannonieri vede in testa Porro (3D) con 14 reti, al secondo posto si trova Andrej Majcen (Malvasia) con 13. Con oggi al via la quinta giornata, alle 20.30 il Mai Molar affronterà il Tergeste.

Il tecnico: «Siamo usciti dal campo a testa alta e tra gli applausi del pubblico». Domenica incontro delicatissimo contro il Giorgione

# Ennesimo stop per lo Sloga a Venezia

*Ma la squadra di Peterlin è riuscita a impensierire a tratti i quotati avversari*

Il muro di Elisa La Bianca e Alessandra Targa

**TRIESTE** Lo Sloga torna dalla trasferta in casa della seconda della classe a mani vuote, ma il 3-0 patito ieri contro il Rizzato Five Venezia risulta fin troppo severo per i triestini che, a dispetto del pronostico, hanno dato parecchio filo da torcere ai lagunari.

Partiti con il sestetto titolare composto da Ambrož Peterlin in regia, in centro Sorgo e Mirko Kante, in ala Stopar e Matevž Peterlin, opposto Vatovac e libero Privileggi, lo Sloga solo nel primo set non è riuscito appieno a resistere alla compattezza degli avversari.

Dopo il secondo time out tecnico i biancorossi non sono infatti riusciti più a trovare la giusta via per fare il proprio gioco, patendo in modo palese la veloce gestione di palla del regista avversario, l'ex serie A Meneghin, che ha permesso al Five di chiudere il parziale con gli attacchi dal centro.

Nei due set successivi lo Sloga è riuscito però a trovare le giuste contromisure per arginare l'esuberanza offensiva dei veneziani, dando così il via ad una doppia battaglia giocata punto a punto sino alla chiusura del confronto. Se da un lato il Five ha puntato molto al servizio e messo ancora più pressione da zona due con il mattatore Castellani, dall'altra i ragazzi di Peterlin hanno sfoderato tutta la loro tenacia in seconda linea e puntato molto negli attacchi di Vatovac, apparso decisamente in ripresa dopo l'infiammazione al tendine d'Achille che lo aveva messo fuori gioco sette giorni prima a Sgonico.

«Siamo usciti dal campo tra gli applausi del pubblico avversario – ha commentato il tecnico dello Sloga Giovanni Peterlin».

«A fronte di una partita giocata dai miei ragazzi in modo ineccepibile - ha concluso - resta il rammarico per non aver mosso la classifica, ma anche la consapevolezza che non era questo il turno da cui potevamo raccogliere i punti necessari in chiave salvezza».

L'incontro decisivo per i biancorossi sarà invece quello di domenica prossima, quando all'«Ervatti» arriverà il Giorgione, compagine che non ha ancora nessun punto al suo attivo.

**Cristina Puppin**

**Rizzato Five Venezia 3**
**Sloga Trieste 0**

(25-16, 25-22, 25-23)

RIZZATO FIVE VENEZIA: Salvador, Perini, Nigris, Marchiori, A. Carraro, Pittoni (L), Castellani, Donolato, Cherubin, Pugiotto, Disint, Meneghin, M. Carraro. All. Vanzo.

SLOGA: A. Peterlin 2, Vatovac 16, Sorgo 8, M. Kante 4, M. Peterlin 2, Stopar 11, Privileggi (L), Riolino, V. Kante. Ne: Slavec. All. Peterlin.

ARBITRI: Giuliano Carinato e Giorgio Candotti.

## VOLLEY MASCHILE B2

GIRONE C

| | | |
|---|---|---|
| Arco Riva | Vergati Bigmat | 1-3 |
| Bibione | Fut. Cordenons | 3-0 |
| Fiemme Fassa | Lunazzi Tv | 3-0 |
| Five Ve | Sloga Ts | 3-0 |
| RealeMutua | Alisea Capac. | 1-3 |
| Simeonato Pd | Itas Diatec | 3-0 |
| Voll.Ball Ud | Pool Brenta | 1-3 |

| SQUADRA | P | G | PARTITE V | PARTITE P | PUNTI F | PUNTI S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fiemme Fassa | 12 | 4 | 4 | 0 | 12 | 1 |
| Alisea Capac. | 11 | 4 | 4 | 0 | 12 | 4 |
| Five Ve | 11 | 4 | 4 | 0 | 12 | 3 |
| Simeonato Pd | 9 | 4 | 3 | 1 | 10 | 3 |
| Lunazzi Tv | 8 | 4 | 3 | 1 | 9 | 6 |
| Pool Brenta | 7 | 4 | 2 | 2 | 8 | 8 |
| Itas Diatec | 6 | 4 | 2 | 2 | 7 | 7 |
| Fut. Cordenons | 6 | 4 | 2 | 2 | 7 | 8 |
| Bibione | 6 | 4 | 2 | 2 | 6 | 6 |
| Vergati Bigmat | 5 | 4 | 1 | 3 | 8 | 10 |
| Arco Riva | 2 | 4 | 1 | 3 | 6 | 11 |
| Sloga Ts | 1 | 4 | 0 | 4 | 3 | 12 |
| Voll.Ball Ud | 0 | 4 | 0 | 4 | 1 | 12 |
| RealeMutua | 0 | 4 | 0 | 4 | 2 | 12 |

## VOLLEY FEMMINILE B2

GIRONE C

| | | |
|---|---|---|
| Ata Domonet | March. Villorba | 2-3 |
| Fincantieri Go | Antares Vr | 3-0 |
| Godigese | Argentario | 3-0 |
| Micromecc. Pd | Atomat Ud | 3-1 |
| Novello Vi | Torrefranca Tn | 3-2 |
| Ramonda | M&P Tomana | 3-2 |
| S. Giovanni Ts | Elpis Meolo | 3-1 |

| SQUADRA | P | G | PARTITE V | PARTITE P | PUNTI F | PUNTI S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Micromecc. Pd | 12 | 4 | 4 | 0 | 12 | 3 |
| Fincantieri Go | 11 | 4 | 4 | 0 | 12 | 4 |
| Godigese | 7 | 4 | 2 | 2 | 9 | 7 |
| M&P Tomana | 7 | 4 | 2 | 2 | 10 | 8 |
| Elpis Meolo | 7 | 4 | 3 | 1 | 10 | 7 |
| March. Villorba | 6 | 4 | 2 | 2 | 9 | 8 |
| Ramonda | 6 | 4 | 2 | 2 | 9 | 8 |
| Atomat Ud | 6 | 5 | 2 | 3 | 9 | 11 |
| Ata Domonet | 5 | 3 | 1 | 2 | 7 | 7 |
| Antares Vr | 5 | 4 | 2 | 2 | 6 | 9 |
| Torrefranca Tn | 4 | 4 | 1 | 3 | 6 | 10 |
| S. Giovanni Ts | 4 | 4 | 1 | 3 | 7 | 10 |
| Novello Vi | 4 | 4 | 2 | 2 | 7 | 10 |
| Argentario | 0 | 4 | 0 | 4 | 1 | 12 |

**B2 FEMMINILE**

*Le ragazze di Sparello hanno giocato con poca cattiveria agonistica nel primo set ma poi si sono dimostrate estremamente lucide soprattutto in fase conclusiva*

# Primo successo della Libertas San Giovanni ai danni dell'Elpis Meolo

**TRIESTE** Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Il primo successo stagionale della Libertas San Giovanni nella serie B2 femminile è arrivato in maniera piuttosto netta e convincente. Eccezion fatta per un primo set giocato con poca cattiveria agonistica e troppa tensione, la squadra di Sparello si è letteralmente trasformata dal secondo parziale in avanti. Brisco ha gestito le proprie attaccanti con estrema lucidità e, nella fase conclusiva del secondo set, ha fatto lo stesso anche la Cerva, sua vice designata, entrata momentaneamente in campo. Al resto ci hanno pensato le varie Puzzer e Petrac, in particolar modo, ma pure le centrali Targa-D'Aniello e l'opposta La Bianca. Un punto, poi, è stato collezionato anche dal libero, Elena Presitifilippo: la sua ricezione imprecisa proprio in avvio di secondo set, finita dall'altra parte del campo, si è tramutata beffardamente in un pallone vincente.

Nelle fasi conclusive del confronto, sul 22-18 in favore della Libertas, va segnalato il brutto infortunio occorso all'ala veneziana Tatiana Liviero, caduta in malo modo dopo un attacco e infortunatasi al ginocchio destro. Dopo qualche attimo di pausa per i dovuti soccorsi alla sfortunata atleta, il gioco è ripreso e il sestetto di Sparello non ha perso tempo per piazzare due muri (con Puzzer e La Bianca) che di fatto hanno chiuso il match prima dell'ultima infrazione in palleggio dell'Elpis. Soddisfatto a fine partita il tecnico Sparello: «Questi tre punti ci volevano proprio, soprattutto dopo l'amarezza per il ko subito la scorsa settimana con Monfalcone, una sconfitta immeritata».

**ma. un.**

**Libertas San Giovanni 3**
**Elpis Meolo 1**

(14-25, 25-19, 25-18, 25-18)

LIBERTAS: Brisco 4, Petrac 23, Targa 8, La Bianca 10, Puzzer 15, D'Aniello 11, Prestifilippo (L) 1, Fazarinc, Cerva. Ne: Gasparo, Maneo e Pozzari. All. Sparello.

ELPIS: Vianello, Libardo, De Poli, Volpato, Vettor, Teston, Liviero, Minto, Gallas, Tiepolato, Pozzobon, Ostanello. All. Napoli.

ARBITRI: Bassanello e Del Vesco.

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### SERIE C MASCHILE

Soca Zadruzna Banka-Ferro Alluminio Ts 0-3 (17-25, 23-25, 13-25); Vini Valpanera Villa Vicentina-Bcc Basiliano 3-0 (26-24, 25-22, 25-21); Sem San Vito al Tagliamento-Pallavolo Faedis 3-2 (25-18, 27-25, 20-25, 21-25, 16-14); E-Moz Buia-Val Imsa Go 2-3 (17-25, 20-25, 25-17, 25-19, 12-15); Pav Natisonia Ud-Volley Club Ts 2-3 (25-17, 19-25, 17-25, 25-19, 12-15); Club Altura Ts-C.S. Prata 3-0 (25-19, 25-21, 25-15).
**Classifica:** Ferro Alluminio Ts 6, Val Imsa Go 5, Vini Valpanera, Club Altura Ts e Sem San Vito 4, Pallavolo Faedis e Soca Zadruzna Banka 3, C.S. Prata e Volley Club Ts 2, Bcc Basiliano, Pav Natisonia Ud e E-Moz Buia 1.

### SERIE C FEMMINILE

Virtus Ts-Talmassons 3-0 (25-19, 26-24, 25-23); Paluzza-Porcia 0-3 (20-25, 21-25, 18-25); Lucinico&Farra-Stella Volley Ud 3-2 (17-25, 13-25, 25-19, 25-23, 17-15); Volleybas Ud-Libertas Ud 3-2 (25-23, 14-25, 25-21, 21-25, 15-12); Polistar Chions-Piu' Sprint Ud 3-1 (25-20, 24-26, 25-20, 25-12); Altura Ts-Biesse Triveneto Pn 3-1 (25-10, 22-25, 25-14, 25-15); Il Pozzo-Tarcento 0-3 (22-25, 19-25, 17-25).
**Classifica:** Porcia 12, Altura Ts 11, Virtus Ts 8, Polistar Chions, Biesse Triveneto e Piu' Sprint Ud 7, Talmassons 6, Libertas Ud, Lucinico&Farra e Volleybas Ud 5, Tarcento 4, Il Pozzo 3, Paluzza e Stella Volley Ud 2.

### SERIE D MASCHILE

Travesio-Il Pozzo 1-3 (23-25, 27-25, 13-25, 22-25); Rigutti Abbigliamento-Olympia Go 0-3 (18-25, 20-25, 25-27); Nas Prapor Go-Pittarello Reana 3-1 (24-26, 25-23, 25-23, 25-20); Cus Trieste-Lg Artegna 3-0 (25-14, 25-13, 25-15); Ar Fincantieri Go-Pallavolo Trieste 3-2 (25-22, 19-25, 19-25, 25-17, 15-10); Porcia-Asd Futura Cordenons 1-3 (25-15, 21-25, 22-25, 23-25).
**Classifica:** Cordenons e Olympia Go 12, Sloga, Il Pozzo e Cus Ts 7, Porcia e Fincantieri Go 6, Pallavolo Trieste e Nas Prapor Go 4, Travesio 3, Rigutti e Pittarello Reana 2, Lg Computers 0.

### SERIE D FEMMINILE

Cordenons-Manzano 3-1 (25-23, 21-25, 25-22, 25-17); Staranzano-Parchetti Di Toro 3-2 (19-25, 25-16, 25-20, 21-25, 15-11); Sloga List-Fiume Veneto 3-0 (25-16, 25-16, 25-14); Palazzolo-Ingrossplast San Vito 3-0 (25-16, 25-14, 25-20); Obi Reana-Tranfor Pn 3-0 (26-24, 25-12, 25-23); Salumif. Dentesano Ud-Roveredo 3-0 (25-20, 25-20, 25-17); Bor Kmecka Banka-Cormons 3-1 (24-26, 25-16, 25-22, 28-26).
**Classifica:** Sloga List 12, Obi Reana 11, Libertas Palazzolo 10, Cormons 8, Bor Kmecka Banka, Dentesano Blu Volley Ud e Roveredo 7, Cordenons 6, Manzano 5, Parchetti Di Toro Ts 4, Fiume Veneto 3, S. Vito e Staranzano 2, Tranfor Pn 0.

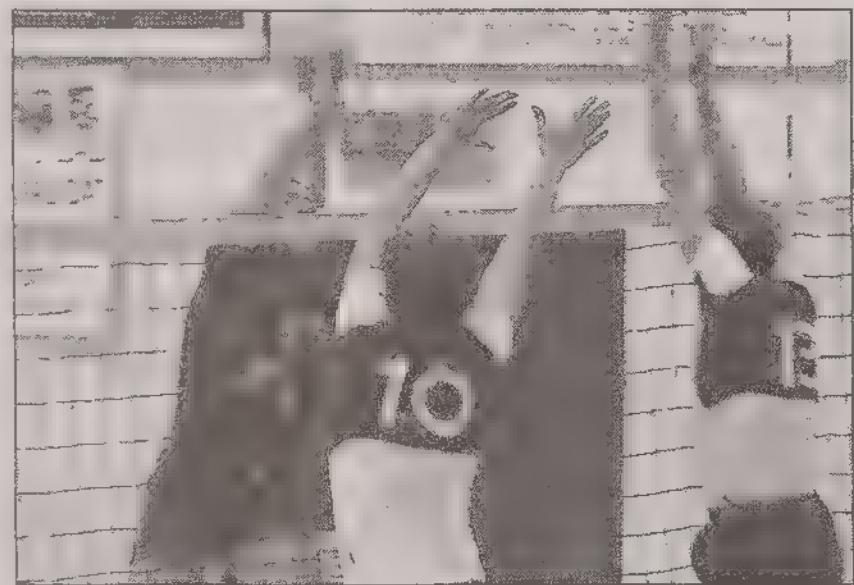
**SERIE C**

Il San Giovanni al Natisone si arrende tra le mura amiche e dimostra gran fragilità a muro

# Il Club Altura vola contro il Prata

*Convincente gara anche del Ferro Alluminio ai danni del Soca*

**TRIESTE** Tutte vittoriose le compagini triestine del massimo campionato regionale. Il Ferro Alluminio ha superato agevolmente il Soca Zadruzna Banka, il Club Altura nel proprio debutto casalingo ha fatto altrettanto col Prata, mentre il Volley Club ha strappato due punti al Pav Natisonia.

Il Ferro Alluminio con la vittoria per 0-3 (17-25, 23-25, 13-25) sul Soca raggiunge in solitaria la vetta della classifica, proiettandosi come leader del girone. Com'era stato con il Buia sette giorni prima, anche sabato i ragazzi di Cavazzoni non hanno lasciato scampo ai propri avversari, chiudendo la prima e terza frazione di gioco in modo netto, e vincendo il terzo set per la maggior decisione. Stesso risultato di 3-0 anche per il Club Altura, che ha avuto ragione del Prata.

Una foto d'archivio della difesa in azione del Ferro Alluminio

Per Latin e soci è stata una partita ben giocata sia dal punto di vista tecnico che mentale, e che ha permesso al tecnico Barbo di ruotare sul campo tutti i giocatori della rosa. A fare la differenza è stata la ficcante battuta del Club Altura, che ha parecchio limitato l'iniziativa di gioco dei pordenonesi ed agevolato la prestazione a muro ed in difesa dei padroni di casa. Degna di nota la prova dell'opposto Besic, vero trascinatore dei suoi nella vittoria di ieri mattina. Simile le note della preziosa vittoria del Volley Club in quel di San Giovanni al Natisone. Il 2-3 (25-17, 19-25, 17-25, 25-19, 12-15) ha premiato il rendimento ai limiti della perfezione dei bianconeri, che hanno costruito il proprio successo su una ricezione puntuale e sulla costante presenza a muro ed in difesa.

Accanto al rammarico per non aver chiuso sul 3-1 a fronte della decisa reazione del Natisonia nel quarto set, per il Volley Club resta la soddisfazione per il deciso progresso rispetto all'esordio di sette giorni prima, e per la prestazione del centrale Pavan oltre a quella dello schiacciatore Paglia, autori rispettivamente di 15 e 20 punti individuali.

**c. p.**

**C FEMMINILE**

*Da rilevare la prova del duo Srichia-Ceccotti*

# La Virtus sbanca Talmassons e va al terzo posto in classifica grazie a un potente attacco

**TRIESTE** Quarta affermazione consecutiva dell'Altura nella serie C femminile. Le biancoblù superano il Biesse Pordenone per 3-1 (25-10, 22-25, 25-14, 25-15), patendo solo nel secondo set a causa di un calo di concentrazione. Per il resto, partita tutta in discesa, con le centrali Uxa e Coretti dominatrici in prima linea e l'intero assieme alturino puntuale in ogni fase del gioco.

Il team di Pordenone, in difficoltà per l'assenza della palleggiatrice titolare, che rimarrà fuori da qui alla fine della stagione, è stato letteralmente surclassato nella terza e quarta frazione. Rispetto al collaudato assetto base, coach Relato ha inserito nel corso del match anche la Decaneva come opposta e la Zigante in palleggio.

La Virtus batte in casa il Talmassons per 3-0 (25-19, 26-24, 25-23) e lo supera in classifica, irrompendo al terzo posto in zona play-off, subito dietro alle cugine dell'Altura. Alla Vascotto sono gli attacchi del duo Srichia-Ceccotti a fare la differenza e a consentire alla squadra di reagire con temperamento all'infortunio (distorsione alla caviglia) occorso alla Ilias sul 9-6 del secondo set. Le virtussine si fanno riprendere da 22-18 a 23-23 proprio nel parziale di mezzo, ma riescono a chiudere grazie a due punti consecutivi della Ceccotti (muro e primo tempo a segno).

Nel terzo parziale, Dapiran rileva Sgomba in palleggio e Arbanassi si sposta in ala con Predonzani che entra al centro. È proprio quest'ultima a chiudere la contesa con un bel muro.

**ma. un.**

**D MASCHILE**

*Un solo punto alla Pallavolo Trieste sconfitta per 3-2 dalla Fincantieri*

# Cordenons e Gorizia vanno in fuga

**TRIESTE** Segnali di fuga in serie D maschile per le due battistrada Futura Cordenons e Olympia Gorizia, che con i successi di questo turno scavano un solco di cinque lunghezze dalle inseguitrici. A quota 7 lo Sloga, complice la giornata di riposo, viene raggiunto dal Cus Trieste, affermatosi con sicurezza per 3-0 (25-14, 25-13, 25-15) sui Computers Lg. Troppa la differenza in campo tra le due formazioni, con gli universitari protagonisti per tutto il match di un predominio tecnico e atletico, grazie alle realizzazioni vincenti di Mosca e Polverari e col positivo debutto di Lorenzo Sattler, autore di ben 5 muri-punto. Esordio, nel ruolo di ala, anche per Andrea Marchesi.

Poco più di un'ora di gioco è sufficiente all'Olympia per avere la meglio su di un Rigutti Abbigliamento sciupone e falloso. Lo 0-3 (18-25, 20-25, 25-27) per gli isontini è il frutto di una settimana di allenamenti insoddisfacenti, di condizioni di salute precarie e di una ricezione ballerina, troppo imprecisa per permettere all'alzatore di trovare efficaci combinazioni in primo tempo. Nemmeno l'alternanza tra i due registi, Rigutti e Shuli, offre al gioco dei padroni di casa soluzioni valide per superare l'ostico muro degli ospiti, che mettono in mostra trame ordinate e concrete. Il secondo periodo vede il TMedia scappare dal 17-18 al 17-24, Zivic prova a riacciuffarlo con due muri sul 20-24 ma un errore in battuta costa caro ai rosso-blu, i quali provano il tutto per tutto nel terzo set e vanno in testa 16-10 e 20-15, sino al vantaggio di 23-20. I goriziani rientrano in gara sul 23 pari e si procede gomito a gomito sino al 25-26 quando un attacco out di Strolego consegna i tre punti agli ospiti.

Un solo punto va alla Pallavolo Trieste, sconfitta 3-2 dalla Fincantieri. In risposta ad una prima frazione negativa, i bianco-blu confezionano due 25-19 che regalano a Cobol e compagni il vantaggio di due set a uno. Ma il ritorno dei ragazzi di Monfalcone è immediato e la squadra di Cavazzoni paga così il calo di concentrazione e di rendimento.

**a. t.**

**D FEMMINILE**

*Continua intanto senza ostacoli il cammino della capolista Sloga List*

# La Kmecka Banka ferma Cormons

**TRIESTE** Non incontra ostacoli il cammino della capolista Sloga List, che nella quarta giornata piega per 3-0 (25-16, 25-16, 25-14) il Fiume Veneto e consolida così il proprio primato. Le giovani rivali si sono dimostrate una compagine tosta e combattiva e solo la maggior esperienza delle biancorosse ha permesso dei finali di set più tranquilli. Impeccabili la gestione della Ciocchi e le finalizzazioni di Irina Pertot, autrice di 17 punti, ma nel complesso tutta la squadra ha offerto una prova ordinata e pulita, come conferma coach Maver: «Un plauso a tutte le ragazze, anche a Malalan e Mazzucca, impiegate per qualche cambio. Sono soddisfatto della classifica che ci permette di lavorare con serenità, ma l'obiettivo resta la salvezza: al termine del girone di andata faremo i nostri conti». La Kmecka Banka realizza un'impresa e blocca la marcia dell'imbattuta Cormons grazie ad un 3-1 che sospinge le plave nelle zone nobili della graduatoria. Dopo un avvio in salita ed un primo set sfumato per un'inezia, il Bor-Breg ribalta le sorti dell'incontro e con due set da manuale si presenta all'inizio del quarto parziale con in mano le chiavi del successo.

Prima parte equilibrata, seguita da un allungo del Cormons che si porta avanti 15-20, costringendo le biancoblu ad un'affannosa rincorsa, premiata prima col 21 pari, poi col 23-21 della Spetic. Il 24-22 firmato Flego offre al Bor due invitanti match-ball: le isontine prima le annullano, poi sul 24-25 si affacciano sul quinto set, ma le atlete di Guardiella sono leste a chiudere 28-26. Maratona dall'esito amaro per il S.Andrea-S.Vito al quale non basta una Clarissa Stranich in gran spolvero: il 3-2 finale per Staranzano lascia in dote un solo punto e la consapevolezza di un'occasione sprecata. Troppi errori e discontinuità di gioco per i Parchetti Di Toro, vittima dei propri sbagli e di una certa qual rilassatezza dopo una partenza col piede giusto. Nel quinto periodo la Renault P3000 non fallisce in difesa e per le triestine mettere palla a terra diventa sempre più arduo.

**■. t.**

**COPPA REGIONE**

# Tutte in campo mercoledì per disputare le semifinali

**TRIESTE** L'Altura Cpi-Eng tornerà in campo mercoledì sera nella gara d'andata della semifinale di Coppa Regione femminile. Il sestetto guidato in panchina da Marco Relato ospiterà alla palestra della scuola Don Milani (con inizio alle 20.30) il Lucinico&Farra, formazione che le triestine incontreranno anche nel corso del campionato di serie C.

L'altro match in programma vedrà opposte Biesse Pordenone e Più Sprint Sport di Villa Vicentina. Le partite di ritorno, al termine delle quali verranno designate ufficialmente le due finaliste del torneo, saranno disputate il 22 novembre a campi invertiti. L'epilogo della manifestazione si giocherà invece in un match unico il 23 dicembre (non più il 6 gennaio come nelle ultime stagioni): in quella stessa data, si confronteranno per la conquista del trofeo anche le due protagoniste già designate del settore maschile, il Ferro Alluminio Trieste e il San Giovanni al Natisone.

In questa settimana su tutti i parquet del volley regionale, prima delle varie gare, verrà osservato un minuto di silenzio in memoria di Alex Panfili, atleta e capitano della Pallavolo Buia, tragicamente scomparso in un incidente stradale all'alba di ieri.

**ma. un.**

**SERIE B1** Settima sconfitta consecutiva di una formazione ancora inchiodata a quota zero in classifica

# Acegas, il riscatto diventa una beffa

## *Tagliabue sbaglia nel finale i due liberi che avrebbero dato la vittoria a Trieste*

**TRIESTE** Doveva essere la partita del riscatto, quella che poteva interrompere la striscia di sei sconfitte consecutive accomulate dall'Acegas in questo inizio di campionato, si è trasformata nella partita delle beffe nella quale, a 3" dalla sirena finale, Trieste ha sciupato i due tiri liberi che potevano regalarle la prima vittoria. Le gambe e le mani del baby Tagliabue hanno tremato ma non è stato quell'episodio, almeno non solo quello, a condannare i padroni di casa.

Trieste ha sciupato troppo nel corso dei 40': non è riuscita a capitalizzare le occasioni avute, ha perso ancora una volta troppi palloni (22, un'infinità) e alla fine ha pagato la concretezza di un'avversaria che guidata da Cavazzon e Nanut non ha rubato davvero nulla. Nota a margine, ma assolutamenta da non sottovalutare, il trattamento che i signori Difrancia e Migotto hanno riservato ai biancorossi. Nel finale un fallo di attacco di Cagnin e due contatti nell'area dei tre secondi dell'Acegas su Cagnin e Pilat non sanzionati gridano ancora vendetta.

C'è il marchio della vecchia guardia sull'inizio di partita di Trieste. Muzio e Moruzzi traducono sul campo tutta la loro voglia trascinando l'Acegas. 7 a 2 il parziale al 3'. Muzio penetra trovando spazio nella difesa emiliana, Moruzzi colpisce dalla distanza portando Trieste sul 9 a 4. Cavazzon e Benini ricuciono lo strappo, le bombe di Drusin e Lorenzetti consentono a Trieste di allungare ancora sul 17 a 11. Si sveglia Nanut che approfitta del cambio di marcatura per segnarsi il referto e guidare Fidenza al primo vantaggio della partita sul 17-19. Momento difficile nel quale ci pensa Muzio a riportare avanti l'Acegas per 21-20 con cui si chiude il primo quarto.

Secondo parziale che si apre sotto il segno ospite. Ci pensa Romano, secco nei primi dieci minuti, a guidare i suoi al massimo vantaggio. Otto punti consecutivi della guardia emiliana portano Fidenza al +5 sul 26-31. Strappo ricucito da un'Acegas grintosa che con Moruzzi, Lorenzetti e una bomba di Tagliabue al settimo si riporta sul 33-33. Trieste allunga fino al 40-35 prima della bomba siglata da Romano che proprio sulla sirena manda le squadre negli spogliatoi sul 43-41.

Nel terzo quarto Trieste riparte con Muzio, Drusin, Moruzzi, Lorenzetti e Cagnin. L'Acegas resta avanti con le bombe di Lorenzetti fino al 56-54 poi ci pensa Cavazzon con 5 punti consecutivi e due buone difese a riportare Fidenza a +3 sul 56-59, vantaggio esterno con cui si chiude il terzo quarto. L'Acegas rientra in apertura di ultimo parziale con Cagnin che si fa spazio a forza nella difesa avversaria e firma il pareggio a quota 64. Si prosegue sul filo di un equilibrio totale fino al minuto finale quando Zanbon, dalla lunetta, sigla il 75-76 e Tagliabue nell'ultimo attacco a 3" dalla fine non centra nemmeno il libero del supplementare.

Andrea Cagnin

**Lorenzo Gatto**

**Acegas Trieste 75**
**Santini Fidenza 76**
(21-20 42-41 59-62)
ACEGAS: Zurch ne, Tonetti, Drusin 3, Muzio 17, Lorenzetti 13, Moruzzi 16, Cagnin 19, Lorenzi, Tagliabue 3, Pilat 4. All. Steffè.
SANTINI FIDENZA: Marchetti 6, Cavazzon 15, Romano 11, Venudo 1, Mamut 15, Benini 10, Dovi n.e., Lorenzetto 4, Zambon 6, Parente 8, All. Lottici.
ARBITRI: Difrancia e Migotto.
NOTE: spettatori 1.200, t.l. Acegas 18-28, Santini Fidenza 16-26, tiri da tre punti Acegas 9-26, Fidenza 8-26.

**IL DOPOPARTITA**

*Il presidente-sindaco Dipiazza sottolinea che «si è giocato a basket», ma ora due trasferte*

## Il coach Steffè: «Partita discreta, ma non basta»

**TRIESTE** «Questa volta almeno abbiamo giocato a basket». Esordisce con queste emblematiche parole il presidente dell'Acegas Aps Roberto Dipiazza, che si presenta davanti ai cronisti per nulla scalfito (almeno nell'apparenza) nell'umore nonostante la settima sconfitta consecutiva della propria squadra.

«Il problema principale continua ad essere quello relativo agli infortuni – aggiunge il presidente biancorosso – abbiamo ancora tre giocatori costretti a stare fuori e numerosi altri acciaccati, e con queste premesse non riusciamo ad allenarci come vorremmo e dovremmo. Direi proprio che per quel che riguarda l'infermeria la nostra situazione è da definire tragica, ecco perché mi sento di ringraziare la mia squadra che, nonostante tutto, rischiava di vincerla questa partita. Purtroppo, in queste circostanze davvero delicate per noi – conclude Dipiazza – è un vero peccato che la federazione non conceda altri interventi sul mercato, sia pure con giocatori acquistati a gettone, fino all'inizio del girone di ritorno».

Se il presidente non se la sente dunque di gettare la croce addosso ai giocatori, meno conciliante a tal riguardo si dimostra l'allenatore biancorosso Furio Steffè. Non che ce l'abbia con qualcuno in particolare, ma il fatto di essere andati se non altro molto vicini alla prima vittoria non riesce proprio ad attutire il rammarico del coach.

«Usciamo nuovamente sconfitti - sottolinea Steffé - e per questo non posso essere soddisfatto, anche se la prestazione è stata complessivamente discreta ed abbiamo dimostrato di potercela giocare alla pari contro gli avversari. Sono arrabbiato – prosegue il coach – per certi errori che abbiamo commesso, come ad esempio alcuni, troppi, palloni buttati, o il tiro da tre punti subìto proprio in prossimità dell'intervallo: questa era una partita da vincere e le occasioni per farlo le abbiamo avute, è una colpa non essere riusciti a sfruttarle».

Inutile indugiare ancora sugli assenti, lo sguardo va inevitabilmente proiettato all'immediato futuro: «Per chiudere il discorso su questa partita – chiosa il coach – annoto comunque il grande passo avanti che abbiamo fatto rispetto alle ultime uscite, ma dobbiamo renderci conto che questo non può e non deve bastare. Il calendario ci propone ora due trasferte consecutive, e nelle prossime circostanze vorrò vedere da parte della mia squadra sia la consapevolezza che possiamo farcela, sia un po' più di sana cattiveria agonistica. Ci tengo per il nostro pubblico, per me stesso, per i giocatori: non voglio assolutamente perdere quanto di buono fatto in questi ultimi due anni».

**Marco Federici**

Muzio proiettato a canestro in galleggiamento aereo (Bruni)

Max Vecchiet crede nella pronta riscossa di Gorizia

**GORIZIA** *Il giocatore isontino non si lascia intimorire dal pesante passivo subito a Cento*

## Max Vecchiet: «Possiamo competere con tutti»

**GORIZIA** La Nuova Pallacanestro non è riuscita a bissare l'incredibile vittoria contro Forlì. Nell'anticipo di sabato contro la Caricento ha perso per 87 a 55. Un passivo molto pesante, ma che questa volta appare eccessivo. La Nuova, infatti ha tenuto testa ai forti avversari per i primi due quarti. Era anche in vantaggio, tant'è che per dare la scossa ai compagni Binelli si è dovuto sbucciare le ginocchia in due tuffi a terra per recuperare palla. Però, dopo la sirena di metà gara, la Nuova non ha più retto contro gli avversari che hanno iniziato a macinare gioco e punti. Alla fine il pesante passivo che tuttavia non lascia eccessive tossine.

Mancava ancora Gianni Vecchiet, infortunato alla caviglia, e anche l'inserimento di Andrea Meneghin non è ancora completo. Qualche nota negativa però c'è stata. Alcuni giocatori che fin qui avevano ben impressionato hanno, questa volta, deluso: Galiazzo non ha dato il solito contributo offensivo, Mussolin è piaciuto ma non ha inciso più di tanto e infine Max Vecchiet è apparso meno coinvolto del solito. Proprio quest'ultimo analizza la sfida di sabato sera.

**Allora Vecchiet, è andata male. Come mai?**
Vanno fatti i complimenti a Cento. È una squadra solida e pericolosa che ha un pubblico molto caldo. Loro sono stati molto bravi a rimanere calmi in avvio di partita quando noi stavamo disputando un'ottima gara. Hanno aspettato il loro momento e quando sono partiti noi non siamo stati pronti a rispondere. Peccato, soprattutto per il distacco finale: tra noi e loro non ci sono assolutamente 32 punti

**Ancora una volta Angeli ha fatto nel modo migliore il suo dovere, invece qualcosa è mancato dagli altri, perché?**
Io parlo solo per me e dico che devo ancora capire a fondo il campionato. Stiamo giocando una serie di partite difficili: cinque sfide consecutive contro le pretendenti al salto di categoria. È chiaro che il livello è molto alto e devo ancora lavorare per raggiungere uno standard di rendimento adeguato agli avversari.

**Quali sono gli aspetti che deve migliorare?**
Credo che da me l'allenatore si aspetti migliori scelte di tiro, a volte non scelgo il momento giusto è questo in B d'Eccellenza è un errore. Spero, col passare delle settimane, di prendere maggior confidenza con il canestro. Invece in difesa le cose vanno decisamente meglio e questo mi da già molta fiducia.

**Tranne la partita vinta a Lumezzane il bilancio lontano dal PalaBigot non è dei migliori, soprattutto considerando la differenza canestri. Mal di trasferta?**
Abbiamo perso diverse partite con passivi elevati. Dobbiamo però ricordare che contro Omegna giocavamo senza due elementi come Gianni e Andrea e che le partite precedenti sono state alterne. Il nostro reale valore non si è visto ancora.

**Domenica arriva Casalpusterlengo: un'altra partita molto difficile. Qual è il suo pronostico?**
Dico solo che noi abbiamo tanta voglia di riscatto, sappiamo di poter dire la nostra contro chiunque e lo abbiamo dimostrato. Inoltre ci mancano alcuni punti in classifica, quelli regalati a Vigevano per esempio. Vogliamo riprenderceli quei punti e che contro di noi ci sia Casalpusterlengo o chi per esso poco importa.

**Roberto Gajer**

**SERIE C1** Con Ferfoglia e Slavec ispirati lo Jadran Gorizia mette a segno il colpaccio ai danni del Gsa Udine

# Muggia rompe il digiuno di un mese

## *Travolto il Bor Radenska che sul parquet di Padova segna la miseria di 37 punti*

**Venezia Giulia Muggia 81**
**Eraclea 76**
(19-24, 38-37, 58-49)

VENEZIA GIULIA MUGGIA: Fingolo 5, Riaviz 24, Visciano 4, Grimaldi 11, Delise 2, Catenacci, De Monte 15, Cacciatori 10, Bozic ne, Collavini ne. All. Krasovec.
ERACLEA: Vuanello 30, Lena 4, D'Arsiè 13, Pomello 2, Vio 10, Casonato 8, Chiesurin 7, Boso, Cia 2, Rizza. All. Murer.
ARBITRI: Sughi e Ranieri di Forlì.
NOTE - Tiri liberi: Venezia Giulia 23/30, Eraclea 11/17.

**TRIESTE** Ritorno al successo della formazione del Venezia Giulia Muggia nel campionato di C1. Il digiuno di un mese esatto si interrompe con il pasto casalingo a spese dell'Eraclea, impresa non facile ma realizzata con coralità e acume tattico, soprattutto in chiave difensiva nella seconda parte della gara. Il tecnico dei muggesani, Krasovec, deve far i conti con le defezioni che attualmente affliggono la sua rosa ma non esita ad azzardare nella mischia Visciano, alle prese con lievi infortuni e conseguente scarsa tenuta. Il giocatore stringe i denti e sia pur a mezzo servizio contribuisce alla causa rivierasca, soprattutto nella lotta ai rimbalzi. Proprio questa risorsa si rivelerà una delle ritrovate armi a favore della compagine muggesana; il computo finale parlerà infatti di 10 rimbalzi offensivi e di 24 conquistati in difesa.

Partono bene i padroni di casa che si portano sul 9–3, vantaggio rosicchiato immediatamente dall'Eraclea, che ruota attoreno a un ispirato Vuanello autore di 30 punti. Il primo quarto si chiude a favore dei veneti (19–24) ma nel secondo quarto l'ingresso di Fingolo, la difesa di Cacciatori e Grimaldi e alcuni canestri di Riaviz suonano la carica per il clan muggesano.

### È l'ex di turno Fingolo a evitare il pericolo dell'overtime

Nella terza frazione il Venezia Giulia scopre la giornata di vena di Catenacci. Il giovane spara bene da 3, recupera palloni e conquista rimbalzi. A dargli manforte è De Monte (15 punti il suo bottino personale) ed Eraclea è alle corde, anche perché Vuanello, ben pressato da Cacciatori, sembra aver le polveri bagnate. Nell'ultimo tempo gli ospiti si ridestano dal torpore, ritrovano la mira con D'Arsiè e Vuanello ma Riaviz attenua la pressione subendo falli e trovando punti vitali dalla lunetta. A 22" dalla sirena Eraclea è a –3 ma Fingolo, proprio l'ex di turno, scaccia l'ipotesi overtime.

f.c

**Melsped Padova 64**
**Bor Radenska Trieste 37**
(12-13, 26-20, 43-31)

MELSPED PADOVA: Gherardini 2, Fedrigo 6, Nanti 6, Tognana n.e., Zanovello 16, Voltolina 4, Pin Dal Pos 2, Capelli 22, Germani, Cagnin 6. All: Rubini
BOR RADENSKA TRIESTE: Bole, Krizman 6, Celega 4, Crevatin, Stokelj 3, Babich 14, Sosic 2, Samech 6, Madonna 2, Zeriali. All: Mengucci
ARBITRI: Tallon e Venturi di Bologna.
NOTE - Tiri liberi: Melsped 18/24; Radenska 4/8. Usciti per 5 falli: Celega (Radenska). Spettatori: 150.

**PADOVA** Dopo le due vittorie consecutive e la convincente gara disputata sette giorni fa contro Udine il Radenska torna a mani vuote dalla trasferta di Padova. Segnare 37 punti contro i ragazzi di Rubini, peraltro non in serata di grazia, e sperare di portare a casa i due punti significa pretendere troppo. E' dire che la squadra allenata da Mengucci è rimasta in partita mettendo in difficoltà i padroni di casa fino al 22' (20-26) per poi sciogliersi però come neve al sole di primavera di fronte all' asfissiante difesa dei padovani.

Zanovello e Pin Dal Pos realizzano i primi canestri a cui replica subito Babich. I giuliani faticano più del dovuto contro la zona dei patavini e al 5' sul 2-6 Mengucci chiama per la prima volta a raccolta i suoi giocatori. Le istruzioni impartite arrivano a segno e il Bor sigla un parziale di 5-0 portandosi avanti di una lunghezza che manterrà fino al termine del primo quarto. Le Melsped rientra piazzando in tre minuti un parziale di 11-2 (23-15 al 13') ma non riesce ad ammazzare la partita e il Radenska verso la fine del periodo recupera terreno.

Dopo il riposo lungo Capelli mette a segno 5 punti di fila in pochi secondi consentendo ai padovani di portarsi sul più 11 (31-20) ma i giuliani hanno la forza di non mollare e si tengono sempre pronti a rientrare in partita mantenendo quasi sempre lo svantaggio sotto la doppia cifra. Al 32' (44-31) Mengucci spende il secondo time out a sua disposizione per richiamare i suoi a una difesa più pressante sui tiratori padovani che stanno scaldandosi le mani, ma Rubini risponde con una zona 2-3 e per i triestini è notte fonda in pochi secondi. Palle perse e passaggi sbagliati consentono a Padova, che dispone anche di una panchina ben più lunga di quella degli ospiti, di andare a nozze. In un battibaleno Capelli, Zanovelli e Nanti confezionano un parziale di 12-2 che mette fine alla gara ( 56-33 al 35').

### Di fronte alla zona ordinata da Rubini per i triestini è notte fonda

**Gsa Udine 61**
**Mark Jadran Gorizia 69**
(13-26, 27-45, 48-59)

GSA UDINE Generale 5, Piccini, Fazzi 8, Campanotto 5, Venturelli 13, Cruz 3, Raccaro 1, Drigani 17, Bellina 9, Zampa. Coach: Milani.
MARK JADRAN GORIZIA Oberdan 2, Slavec 14, Gnjezda 11, Simonic 10, Franko 7, Marusic 4, Ferfoglia 15, Sustersic 6; non entrati: Lisjak e Zaccaria. Coach Gerjevic
ARBITRI: Gazzoni e Ambrosi di Mantova
NOTE - Tiri liberi: Mark 7/14. Tiri da tre: Gsa 2/22, Mark 6/16.

**UDINE** La Mark Jadran Gorizia conquista la seconda vittoria stagionale, espugnando il palasport Benedetti, casa della Gsa Virtus Udine. Il team di coach Gerjevic ha centrato così anche la prima vittoria in trasferta, utile a dare una scossa positiva alla classifica, zavorrata da quattro sconfitte di fila che, seppur tutte arrivate al termine di incontri combattuti quasi fino alla fine, non facevano dormire sonni tranquilli a Oberdan e compagni.

A Udine, fin dalle prime battute la Mark Jadran ha preso il sopravvento, grazie anche a percentuali di realizzazione molto positive. Con Ferfoglia e Slavec ispirati, gli ospiti sono scattati sui blocchi di partenza, prendendo già nel primo quarto un vantaggio significativo. Al 10', sul 13-26, era già evidente che i padroni di casa erano in difficoltà, soprattutto in attacco, con la Mark a comandare senza troppi assilli le operazioni.

Nel secondo periodo la truppa di coach Gerjevic, ha continuato a sciorinare il proprio miglior basket, tenendo a distanza la Gsa e, anzi, allungando fino al +18 dell'intervallo (27-45). Durante la pausa, Milani, tecnico udinese, ha strigliato i suoi, chiamandoli a una maggiore convinzione: l'effetto sperato s'è poi avverato perché nel terzo periodo i padroni di casa hanno iniziato una rimonta che li ha portati fino al -11, sul 48-59 del 30', con una Mark Jadran meno brillante di quanto aveva dimostrato d'essere nel primo tempo.

### Gli isontini tirano un bel sospiro dopo quattro sconfitte di fila

Nell'ultimo quarto, gli assalti della Gsa hanno messo in imbarazzo gli ospiti, che hanno perso un po' di lucidità, soprattutto in attacco, dove hanno fatto fatica. Buon per la Mark che la difesa ha retto all'impatto con i galvanizzati udinesi: i friulani sono arrivati fino al -4, sul 58-62 del 38', ma gli ospiti non hanno mollato e, nella teoria del fallo sistematico, hanno consolidato dalla lunetta una vittoria preziosa.

**SERIE A2 DONNE** *Derby alle friulane*

# Con l'americana Vanin Udine prende il largo e l'Interclub si arrende

**Nemaz Udine 72**
**Interclub Muggia 65**
(21-21, 40-35, 59-44)

NEMAZ UDINE: Saranovic, de Biase 2, Basso 3, Striulli 17, Chiarella 6, Giacomelli 4, Vicenzotti, Vanin 18, De Gianni 11, Pianezzola 11. Allenatore: Abignente.
INTERCLUB MUGGIA: Mezgec 10, A.Borroni 22, S.Cergol, Beltrame, Cumbat 5, Gherbaz 8, Berdini, Cassetti 6, J.Cergol 7, N.Borroni 7. Allenatore: Krecic.
ARBITRI: Di Cello (Bologna) e Perazzoli (Piacenza).
NOTE - Tiri liberi: Nemaz 5/5, Muggia 10/13. Nessuna uscita per 5 falli.

**UDINE** Il derby va alla Nemaz, più continua e compatta di un'Interclub veramente in palla solo nel primo quarto. Nel segno di Nicoletta e Annalisa Borroni, mani calde al tiro, Muggia partiva infatti lancia in resta nel primo quarto, andando a +6 (2-8) fino a che Abignente non decideva di immettere l'americana Vanin che, nonostante le cure della Mezgec, riportava in quota Udine. Rivierasche comunque sempre con il pallino tra le mani, affrontate dalla 2-3 friulana, con pari raggiunto però dalla regista veneziana tutto pepe Striulli (21-21), che nella seconda frazione creava il solco fra le due squadre.

Operato un primo sorpasso con un sottomano della Pianezzola, la Nemaz si allargava a seguire con una serie di soluzioni dalla media del play udinese, fronteggiato dall'ex Beltrame, mentre Nicoletta Borroni si prendeva cura della Vanin. La buona difesa delle friulane irretiva i tentativi di rimonta della formazione di Krecic nel terzo periodo e Udine dopo 4' gestiva un confortante +9 (46-37), con l'americana di Abignente a farsi valere nell'area pitturata.

L'imprecisione offensiva dell'Interclub abbinata alla maggior concretezza in attacco delle friulane produceva così un divario sempre più accentuato fra le due squadre, con il tabellone, al termine della terza frazione a parlare impietosamente a sfavore delle ospiti (59-44).

Ma la voglia di risalita di Muggia, promossa dalla verve della Gherbaz, produceva nel periodo conclusivo una ripresa ribattuta però colpo su colpo da una Nemaz che a metà frazione conservava 9 punti di vantaggio (65-56), con l'asse Striulli-Vanin a funzionare su buone frequenze. Gherbaz, in lunetta, faceva 2/2 per il 72-62 dell'8', con le rivierasche, chiuse sotto, a provarci dal perimetro con alterna fortuna, riuscendo solo ad avvicinarsi con un' ultima bomba della Mezgec per il 72-65 conclusivo.

**Edi Fabris**

**SERIE B2**

L'Alikè subisce la terza sconfitta in trasferta sul terreno della Naturino di Civitanova

# Monfalcone torna a mani vuote

## *Il triestino Budin dà la carica, ma i marchigiani corrono troppo*

Da Jan Budin due vani tentativi per scrollare i compagni

**Naturino Civitanova 70**
**Alikè Falconstar Monfalcone 53**
(17-10, 35-22, 53-44)

NATURINO CIVITANOVA: Cappella 5, Polidori 12, D'Affuso 22, Torresi 21, Risolo 2, Giachi 5, Marmugi 3, Graciotti, Ciferri. Ne Cardelli. All. Schiavi.
ALIKÈ FALCONSTAR MONFALCONE: Piani, Dreas 1, Lotti 5, Miniussi, Benigni 10, Pizziga ne, Ogrisek 13, Vidani 3, Budin 10, Giacomi 11. All. Fantini.
ARBITRI: Lestingi di Ciampino e Sestini di Roma.
NOTE - Falli: Civitanova 20 (5 Risolo), Alikè 17. Tiri da tre: Civitanova 9/23, Alichè 7/28. Tiri liberi: Civitanova 11/14, Alichè 10/14.

**CIVITANOVA MARCHE** Per l'Alikè non c'è mai... trippa, lontano da casa. Gli uomini di Fantini sono tornati a mani vuote anche da Civitanova, come era successo nelle tre precedenti trasferte.

Eppure la partita non era cominciata male, con l'Alikè avanti 1-7 dopo 5' e una Naturino che, pur selezionando bene il tiro, faceva sistematicamente cilecca dalla distanza (primo canestro su azione dopo appena 6 minuti). La musica è cambiata quando, quasi in contemporanea, da una parte usciva Ogrisek subito gravato di due falli, dall' altra entrava il capitano Polidori che rivoltava il match come un guanto, segnando 8 punti in un baleno e ispirando quasi da solo il break (10-1) che avrebbe poi orientato l'andamento della sfida.

Subiti il pareggio (10-10 all'8') e la rimonta dei locali, il Monfalcone non ha più messo il becco avanti. I biancorossi hanno penato tantissimo in attacco, al punto da realizzare solo 15 punti dal 5' all'intervallo. Dopo il riposo però riemergeva un'Alikè più determinata, con un Budin rinato. Il triestino segnava subito 5 punti e spronava i suoi. Ma era un fuoco di paglia, perché la Naturino non si scomponeva più di tanto affidandosi alle mani dei suoi tre bomber. Al 26', sul 47-35, Benigni si faceva male da solo al ginocchio destro in un'azione d'attacco. Partita finita, per lui. Lì per lì i compagni si sfaldavano (subito uno 0-4) poi Budin suonava nuovamente la carica, trovando collaborazione in Giacomi e nel giovanissimo Vidani. Si spiegano così il parziale di 0-9 (51-44 al 29') e il saldo positivo nel 3° quarto di gioco.

L'ultimo intervallo lasciava aperta la partita, ma l'Alikè aveva poche fiches da giocare. E infatti il generoso ma impreciso Budin (0/6 per lui nell'ultima frazione), Giacomi e Ogrisek non riuscivano nel miracolo: per i troppi errori di mira e perché la Naturino, ancora a portata di tiro fino al 34' (59-50), poi allungava di nuovo prendendosi meritatamente i due punti.

**SERIE B1 DONNE**

*Forlì battuta nel gelo del PalaCalvola*

# La Corsi trascina al successo le ragazze biancocelesti La Scame espugna Verona

**Ginn. Triestina 60**
**Forlì 47**
(17-12, 32-25, 43-37)

GINNASTICA TRIESTINA: Pitacco, Bisiani 11, Furlan 10,
Esposito 10, Petranich 5, F. Policastro, Corsi 7, Gantar 6, Nadlisek 2, A. Policastro 9. All. Grbac.
TECNOMEC FORLI': Tamburrino 13, Paleari 7, Cerri 5, Petrucci 9, Marconi 3, Cedrini, Marisi, Gnini 6, Abbondanza 3, Fabris 1. All. Galli.
ARBITRI: Brumat e Skok di Gorizia.

**TRIESTE** Non incanta, ma al momento opportuno piazza l'allungo decisivo e si scrolla di dosso le avversarie. Così la Sgt supera Forlì, formazione non eccelsa, ma neanche così scadente come recita una classifica che la vede tuttora senza vittorie nel torneo. Complice il freddo del PalaCalvola che non risparmia nemmeno le giocatrici, la partita cui si assiste non decolla mai. Le ragazze di Grbac conducono sempre le danze, ma senza riuscire a staccare le romagnole, giovani al pari delle triestine, ma ancor più leggere sotto canestro. Un primo sussulto lo offre la Petranich con 5 punti consecutivi prima dell'intervallo, ma Forlì ritorna in carreggiata e vi rimane fino a metà dell'ultimo quarto.

A evitare indesiderate beffe ci pensa allora Sabrina Corsi: le sue due bombe nel giro di un minuto hanno effetto benefico anche sul comportamento difensivo della squadra. Forlì si ritrova di colpo ingenerosamente attardata senza avere risorse per replicare, e la Corsi si prepara nel modo migliore al raduno con la nazionale under 18 che la impegnerà fino a venerdì.

m.fe.

**Verona 53**
**Monfalcone 68**
(6-14,21-21,33-38)

ALPO VERONA: Dotto, Favrezzi 17, Ferrarese 3, Sartori 19, Broglia, Avesani 4, Martini, Miceli 2, Morghen 6, Armani, All. Soave.
SCAME MONFALCONE: Trentinaglia 11, Borsetta 11, Vettori, Cossutta 9, Bon 8, Valenta 2, Palmieri 16, Capolicchio 1, Banello 2, Trevisani 8. All.Ardessi.
ARBITRI: Pertile e Bonifante di Vicenza.
NOTE - Tiri liberi, Alpo Verona 8 su 14, Scame Monfalcone 21 su 26.

**MONFALCONE** Terza vittoria consecutiva per la Scame Service Monfalcone, che ottiene la seconda vittoria esterna consecutiva, dopo quella di Civitanova Marche. Dopo due quarti di studio che terminano sul punteggio di 21-21, Palmieri e Trentinaglia prendono per mano le cantierine che impongono un parziale di 17-12 nel terzo quarto, e uno di 30-20 nel quarto e decisivo tempo.

Una Scame che finalmente riesce a trovarsi e ad imporre il proprio ritmo, concentrata come sempre in fase difensiva. Questa volta la compagine monfalconese è riuscita ad essere più precisa anche in attacco dove ha sfiorato il cinquanta percento da due, e addirittura l'81 per cento dalla linea del tiro libero. Nella propria metà campo la compagine cantierina ha issato una vera e propria roccaforte, impenetrabile grazie alla prestanza fisica e all'atletismo della Borsetta (8 rimbalzi), della Bon (10 rimbalzi), e della Cossutta (8 rimbalzi anche per lei). Ma il merito va anche a coach Ardessi ed alle sue difese, che hanno permesso il break.

d.p.

### BASKET MASCHILE B1

GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| Ben. Cento | N. Gorizia | 87-55 |
| Casalpusterl. | Lumezzane | 74-76 |
| Ful. Forlì | Vent.Vigevano | 85-77 |
| Ful. Omegna | Treviglio | 85-63 |
| Gira Ozzano | Reyer Ve | 65-80 |
| Senigallia | Riva del Garda | 80-82 |
| Stamura An | Silver P.Torres | 80-87 |
| Trieste | Ful. Fidenza | 75-76 |

| SQUADRA | P | PARTITE G | V | P | CAN. F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Reyer Ve | 12 | 7 | 6 | 1 | 520 | 462 |
| Treviglio | 12 | 7 | 6 | 1 | 586 | 565 |
| Ful. Forlì | 10 | 7 | 5 | 2 | 579 | 539 |
| Ful. Omegna | 10 | 7 | 5 | 2 | 554 | 493 |
| Ben. Cento | 10 | 7 | 5 | 2 | 495 | 453 |
| Silver P.Torres | 10 | 7 | 5 | 2 | 538 | 497 |
| Ful. Fidenza | 8 | 7 | 4 | 3 | 569 | 507 |
| Gira Ozzano | 6 | 7 | 3 | 4 | 487 | 520 |
| Casalpusterl. | 6 | 7 | 3 | 4 | 539 | 515 |
| Lumezzane | 6 | 7 | 3 | 4 | 550 | 555 |
| Riva del Garda | 6 | 7 | 3 | 4 | 508 | 542 |
| Vent.Vigevano | 6 | 7 | 3 | 4 | 498 | 503 |
| Stamura An | 4 | 7 | 2 | 5 | 523 | 583 |
| N. Gorizia | 4 | 7 | 2 | 5 | 522 | 605 |
| Senigallia | 2 | 7 | 1 | 6 | 515 | 564 |
| Trieste | 0 | 7 | 0 | 7 | 429 | 509 |

### BASKET MASCHILE B2

GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| Bears Mestre | Mic Castrocaro | 81-77 |
| Fossombrone | Oderzo | 93-77 |
| Jesolosan. | C.Sedia | 83-79 |
| Marostica | Aquila Tn | 54-64 |
| Rovereto | Riv. Fermano | 75-52 |
| Silvi | C.Guelfo | 69-53 |
| V.Civ.Marche | Monfalcone | 70-53 |
| Virt. Pesaro | Acmar Ra | 71-93 |

| SQUADRA | P | PARTITE G | V | P | CAN. F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fossombrone | 12 | 7 | 6 | 1 | 557 | 447 |
| Silvi | 12 | 6 | 6 | 0 | 474 | 394 |
| Aquila Tn | 10 | 7 | 5 | 2 | 516 | 468 |
| Acmar Ra | 8 | 7 | 4 | 3 | 490 | 486 |
| V.Civ.Marche | 8 | 7 | 4 | 3 | 486 | 487 |
| Oderzo | 8 | 7 | 4 | 3 | 546 | 543 |
| Jesolosan. | 8 | 7 | 4 | 3 | 502 | 500 |
| Marostica | 6 | 7 | 3 | 4 | 485 | 513 |
| C.Sedia | 6 | 7 | 3 | 4 | 527 | 534 |
| Riv. Fermano | 6 | 7 | 3 | 4 | 495 | 539 |
| Rovereto | 6 | 7 | 3 | 4 | 498 | 504 |
| Bears Mestre | 6 | 7 | 3 | 4 | 534 | 551 |
| C.Guelfo | 6 | 7 | 3 | 4 | 489 | 515 |
| Monfalcone | 4 | 7 | 2 | 5 | 490 | 528 |
| Mic Castrocaro | 2 | 7 | 1 | 6 | 493 | 523 |
| Virt. Pesaro | 2 | 6 | 1 | 5 | 401 | 451 |

### BASKET MASCHILE C1

GIRONE C

| | | |
|---|---|---|
| Padova | Radenska Ts | 64-57 |
| S.Margh.Caorle | Cordenons | 78-58 |
| Sup. Solar | Virtus Pd | 74-84 |
| Texa Roncade | Bassano | 70-76 |
| Ven. Muggia | Eraclea | 81-76 |
| Virtus Ud | Jadran Go | 61-69 |

| SQUADRA | P | PARTITE G | V | P | CAN. F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Bassano | 12 | 6 | 6 | 0 | 483 | 384 |
| Padova | 10 | 6 | 5 | 1 | 455 | 359 |
| Virtus Pd | 8 | 6 | 4 | 2 | 489 | 440 |
| Eraclea | 8 | 6 | 4 | 2 | 450 | 435 |
| Texa Roncade | 8 | 7 | 4 | 3 | 530 | 551 |
| S.Margh.Caorle | 6 | 6 | 3 | 3 | 486 | 482 |
| Ven. Muggia | 6 | 7 | 3 | 4 | 515 | 537 |
| Codroipese | 6 | 6 | 3 | 3 | 423 | 450 |
| Cordenons | 6 | 5 | 3 | 2 | 344 | 359 |
| Radenska Ts | 4 | 6 | 2 | 4 | 410 | 427 |
| Virtus Ud | 4 | 6 | 2 | 4 | 454 | 492 |
| Jadran Go | 4 | 6 | 2 | 4 | 402 | 427 |
| V. Conegliano | 2 | 5 | 1 | 4 | 354 | 386 |
| Sup. Solar | 0 | 6 | 0 | 6 | 415 | 481 |

### BASKET MASCHILE C2

GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| Acli Fanin | Don Bosco | 91-68 |
| Boz San Vito | Dico Ronchi | 63-76 |
| Credif.Cervign. | Alba | 72-64 |
| Fantinel Spilimb. | Portogruaro | 79-66 |
| Galletti Latis. | Tamoil Ardita | 75-59 |
| Gattomatto | Monfalcone | 46-59 |
| Geatti Ud | Raffaele Santos | 66-60 |
| Tricesimo | Venuti Tarcento | 72-60 |

| SQUADRA | P | PARTITE G | V | P | CAN. F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Raffaele Santos | 10 | 6 | 5 | 1 | 455 | 407 |
| Fantinel Spilimb. | 10 | 6 | 5 | 1 | 438 | 357 |
| Tricesimo | 8 | 6 | 4 | 2 | 453 | 439 |
| Galletti Latis. | 8 | 6 | 4 | 2 | 438 | 415 |
| Acli Fanin | 8 | 6 | 4 | 2 | 435 | 419 |
| Portogruaro | 8 | 6 | 4 | 2 | 474 | 448 |
| Dico Ronchi | 6 | 6 | 3 | 3 | 454 | 437 |
| Monfalcone | 6 | 6 | 3 | 3 | 396 | 399 |
| Credif.Cervign. | 6 | 6 | 3 | 3 | 477 | 461 |
| Geatti Ud | 6 | 6 | 3 | 3 | 426 | 428 |
| Tamoil Ardita | 6 | 6 | 3 | 3 | 425 | 415 |
| Gattomatto | 4 | 6 | 2 | 4 | 436 | 424 |
| Boz San Vito | 4 | 6 | 2 | 4 | 383 | 445 |
| Venuti Tarcento | 4 | 6 | 2 | 4 | 368 | 408 |
| Alba | 2 | 6 | 1 | 5 | 450 | 485 |
| Don Bosco | 0 | 6 | 0 | 6 | 356 | 477 |

### BASKET FEMMINILE A2

GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| ASD Vicenza | Carugate | 57-83 |
| Bolzano | Ivrea B. Team | 55-52 |
| Broni 93 | B. Treviso | 66-48 |
| Juvenilia RE | G.B. Marghera | 69-70 |
| Libertas Bo | Geas Sesto S.G. | 51-46 |
| Libertas Ud | I. Muggia | 72-65 |
| San Bonifacio | V. Ravenna Cervia | 53-40 |
| Team Crema | Valtarese | 68-70 |

| SQUADRA | P | PARTITE G | V | P | CAN. F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Carugate | 12 | 7 | 6 | 1 | 495 | 437 |
| Broni 93 | 12 | 7 | 6 | 1 | 484 | 411 |
| Libertas Ud | 10 | 7 | 5 | 2 | 415 | 406 |
| Bolzano | 10 | 7 | 5 | 2 | 464 | 417 |
| Libertas Bo | 10 | 7 | 5 | 2 | 419 | 356 |
| G.B. Marghera | 10 | 7 | 5 | 2 | 500 | 413 |
| Juvenilia RE | 8 | 7 | 4 | 3 | 516 | 442 |
| San Bonifacio | 8 | 7 | 4 | 3 | 386 | 367 |
| V. Ravenna Cervia | 6 | 7 | 3 | 4 | 382 | 430 |
| I. Muggia | 6 | 7 | 3 | 4 | 446 | 442 |
| Team Crema | 6 | 7 | 3 | 4 | 484 | 504 |
| Geas Sesto S.G. | 6 | 7 | 3 | 4 | 467 | 420 |
| B. Treviso | 4 | 7 | 2 | 5 | 392 | 473 |
| Valtarese | 4 | 7 | 2 | 5 | 400 | 461 |
| ASD Vicenza | 0 | 7 | 0 | 7 | 369 | 556 |
| Ivrea B. Team | 0 | 7 | 0 | 7 | 383 | 467 |

### BASKET FEMMINILE B

GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| Alpo | B. Monfalcone | 53-68 |
| B. 2000 Senigallia | New Aurora Pe | 55-44 |
| Dueville | M. Sulmona | 48-60 |
| FE.BA. C. Marche | Faleria 2000 | 45-88 |
| G. Triestina | Tecnomec Fc | 60-47 |
| S. Martino D/L | CUS Chieti | 53-41 |
| Sport's school Pu | T. Abano Terme | 74-63 |

| SQUADRA | P | PARTITE G | V | P | CAN. F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Faleria 2000 | 8 | 5 | 4 | 1 | 324 | 249 |
| Sport's school Pu | 8 | 5 | 4 | 1 | 333 | 321 |
| G. Triestina | 8 | 5 | 4 | 1 | 298 | 274 |
| S. Martino D/L | 8 | 5 | 4 | 1 | 302 | 229 |
| B. 2000 Senigallia | 6 | 5 | 3 | 2 | 294 | 284 |
| Dueville | 6 | 5 | 3 | 2 | 321 | 321 |
| B. Monfalcone | 6 | 5 | 3 | 2 | 269 | 245 |
| CUS Chieti | 6 | 5 | 3 | 2 | 327 | 264 |
| M. Sulmona | 6 | 5 | 3 | 2 | 322 | 263 |
| T. Abano Terme | 4 | 5 | 2 | 3 | 297 | 357 |
| Alpo | 2 | 5 | 1 | 4 | 306 | 338 |
| New Aurora Pe | 2 | 5 | 1 | 4 | 282 | 339 |
| Tecnomec Fc | 0 | 5 | 0 | 5 | 230 | 286 |
| FE.BA. C. Marche | 0 | 5 | 0 | 5 | 264 | 399 |

**BASKET SERIE A** L'artefice del successo dei campani è Lisicky che realizza due triple fondamentali negli ultimi sprazzi di gioco

# Ad Avellino la Snaidero crolla nel finale

*I friulani tengono testa ai padroni di casa grazie alle ottime prove di Jaacks e Wisniewski*

**Air Avellino 81**
**Snaidero 66**

(18-16; 31-30; 50-48)

AIR AVELLINO: Darby 11, Capel 7, Jamison 21, Strong 15, Paolisso ne, Zanelli 4, Pecile 10, Rossetti, Maioli, Frascolla ne, Bryan 7, Lisicky 6. All. Boniciolli.
SNAIDERO UDINE: Wisniewski 10, Zacchetti 2, Gigena, Antonutti 2, Di Giuliomaria 4, Williams 15, O'Bannon 6, Jaacks 18, Kastmiller ne, Mutombo, Valters 9, Lovatti ne. All. Pancotto.
ARBITRI: Tola, Grossi e Capurro.
NOTE: spettatori 1.350 per un incasso di 13.500 euro.

**AVELLINO** Non riesce il colpo esterno alla Snaidero Udine che deve lasciare all'Air Avellino i suoi primi due punti stagionali. I friulani, dopo aver lottato per più di 30', crollano nei minuti finali e alla fine il distacco di 15 lunghezze è più che eccessivo. Una gara equilibrata con le due squadre che in più frangenti si sono annullate a vicenda specie la Snaidero abile a chiudere ogni spazio ad Avellino. La Snaidero non ci crede e nei minuti finali crolla dopo aver comandato anche di 8 lunghezze all'inizio del terzo quarto.

La situazione falli con i due play friulani gravati di 4 penalità negli ultimi minuti permette ai padroni di casa di penetrare nell'area colorata con più facilità. La Snaidero nel primo quarto parte con il freno a mano, l'Air trova in Jamison e Strong i suoi realizzatori (16-10) ma l'ex di turno Williams risponde con efficacia ad ogni colpo. Si chiude così la prima frazione con la Snaidero sotto di due lunghezze. L'equilibrio la fa da padrone anche nel secondo quarto con la Snaidero che trova buone soluzioni d'attacco specie sotto i tabelloni grazie a Jaacks.

Avellino risponde a turno con Strong e Jamison ma non riesce mai a trovare la via del canestro con continuità. O'Bannon spara a salve e il play Valters a tratti riesce a dare continuità d'attacco ai propri compagni. Si chiude così il primo tempo sul 31-30. Un punteggio davvero molto basso. La Snaidero, però, rientra sul parquet nel terzo quarto con grande ardore e con un break di 1-9 riesce a portarsi in avanti al 24' sul +8 grazie ai canestri del solito Jaacks e di Wisniewski.

La difesa friulana è perfetta nel chiudere tutte le soluzioni all'Air che, però, ha una fiammata d'orgoglio e in un battibaleno recupera il gap e si porta avanti (43-42) grazie ad un break di 9-0 favorito da Pecile, fino a quel momento chiuso bene. La Snaidero non molla e anche il terzo quarto si chiude in equilibrio con Capel che però all'ultimo secondo trova la tripla del vantaggio. I due play della Snaidero soffrono come non mai le penetrazioni di Pecile e in pochi secondi entrambi si fanno fischiare la quarta penalità. L'Air ne approfitta e trova in Lisicky l'artefice della vittoria. La guardia realizza due triple fondamentali, Darby e Pecile lo seguono a ruota e Avellino vola al 35' sul + 11. La Snaidero prova l'insperata rimonta, ma O'Bannon spara a salve e coach Pancotto alla fine è costretto addirittura ad invitare alla calma i suoi per non accrescere il passivo.

**Domenico Zappella**

Gigena in azione

## SERIE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| Air Avellino | Snaidero Ud | 81-66 |
| AJ Milano | Angelico Bi | 86-77 |
| Bipop Carire RE | Whirlpool Va | 77-89 |
| Cantù | Upea Capo d'O. | 94-83 |
| Climamio Bo | S.S. Basket Na | 85-83 |
| Montepaschi Si | Lottomatica Rm | 84-68 |
| P. Montegranaro | Legea Scafati | 89-71 |
| TDShop.it Li | VidiVici Bo | 69-85 |
| Teramo Basket | Benetton Treviso | 80-75 |

**PROSSIMO TURNO**

Air Avellino-Bipop Carire RE
AJ Milano-Climamio Bo
Montepaschi Si-TDShop.it Li
P. Montegranaro-Cantù
S.S. Basket Na-Lottomatica Rm
Snaidero Ud-Angelico Bi
Upea Capo d'O.-Legea Scafat
VidiVici Bo-Benetton Treviso
Whirlpool Va-Teramo Basket

| SQUADRE | P | TOTALE G | TOTALE V | TOTALE P | CASA G | CASA V | CASA P | FUORI G | FUORI V | FUORI P | CANESTRI F | CANESTRI S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| VidiVici Bo | 12 | 6 | 6 | 0 | 3 | 3 | 0 | 3 | 3 | 0 | 462 | 382 |
| Montepaschi Si | 10 | 6 | 5 | 1 | 3 | 3 | 0 | 3 | 2 | 1 | 489 | 441 |
| AJ Milano | 8 | 6 | 4 | 2 | 3 | 3 | 0 | 3 | 1 | 2 | 496 | 461 |
| Upea Capo d'O. | 8 | 6 | 4 | 2 | 2 | 2 | 0 | 4 | 2 | 2 | 468 | 462 |
| Whirlpool Va | 6 | 6 | 3 | 3 | 3 | 2 | 1 | 3 | 1 | 2 | 494 | 461 |
| Climamio Bo | 6 | 6 | 3 | 3 | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | 463 | 469 |
| Lottomatica Rm | 6 | 6 | 3 | 3 | 3 | 2 | 1 | 3 | 1 | 2 | 431 | 412 |
| P. Montegranaro | 6 | 6 | 3 | 3 | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | 460 | 449 |
| Benetton Treviso | 6 | 6 | 3 | 3 | 3 | 2 | 1 | 3 | 1 | 2 | 440 | 435 |
| Cantù | 6 | 6 | 3 | 3 | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | 445 | 453 |
| S.S. Basket Na | 6 | 6 | 3 | 3 | 2 | 2 | 0 | 4 | 1 | 3 | 481 | 481 |
| Teramo Basket | 6 | 6 | 3 | 3 | 4 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 485 | 463 |
| Legea Scafati | 6 | 6 | 3 | 3 | 3 | 2 | 1 | 3 | 1 | 2 | 478 | 494 |
| Angelico Bi | 4 | 6 | 2 | 4 | 3 | 1 | 2 | 3 | 1 | 2 | 451 | 479 |
| Bipop Carire RE | 4 | 6 | 2 | 4 | 4 | 2 | 2 | 2 | 0 | 2 | 434 | 492 |
| Snaidero Ud | 4 | 6 | 2 | 4 | 3 | 2 | 1 | 3 | 0 | 3 | 441 | 490 |
| Air Avellino | 2 | 6 | 1 | 5 | 3 | 1 | 2 | 3 | 0 | 3 | 454 | 490 |
| TDShop.it Li | -2 | 6 | 1 | 5 | 3 | 1 | 2 | 3 | 0 | 3 | 409 | 467 |

MARCATORI: Young (Upea Capo D'Orlando) 136, Grundy (Siviglia Wear Teramo) 125, Apodica (Legea Scafati) 115, Jordan (Pall. Cantù) 112, Holland (whirpool Varese) 108, Slay (Premiata Montegranaro) 104, Daniels (Angelico Biella) 93, Nolan (Siviglia Wear Teramo) 90, Blair (Armani Jeans Milano) 89, Hurd (Siviglia Wear Teramo) 89

## B DONNE

# L'Oma travolge il Palmanova

**TRIESTE** Esordio in chiaroscuro per le due compagini triestine iscritte al campionato di serie B regionale. L'Oma sfrutta al meglio il turno casalingo sconfiggendo la Robur Palmanova, una formazione che dirà certamente la sua in questo torneo. Le ragazze allenate da Guttadauro soffrono proprio la Pianezzola in avvio, ma ne prendono poi meglio le misure e iniziano a crescere anche in attacco. Così il +6 dell'intervallo si trasforma nel terzo quarto in un +18 che l'Oma riesce ad amministrare senza troppi affanni nel finale di partita. Esce con le ossa rotte la Libertas dal parquet di Codroipo, con le padrone di casa decisamente attrezzate e indiziate per il salto di categoria. La giovane squadra di Perna e Trabucco fa quel che può, ma le arrembanti friulane la caccia subito indietro nel punteggio. Poi si fa male anche il playmaker Kopka, e questo induce a dare più ampio spazio alla giovanissima Maracich, che interpreta egregiamente il ruolo di regista e aiuta le sue compagne a disputare una discreta terza frazione. **Risultati 1.a giornata:** Pordenone Team 90-Gruppo Pasian di Prato 38-54, Oma-Robur Palmanova 65-51, Codroipese-Libertas 85-29, Concordia-Bagon Costruzioni Fogliano 65-54. **Classifica:** Concordia, Codroipese, Oma, Pasian di Prato 2, Fogliano, Libertas, Pordenone, Robur Palmanova 0.

**m.f.**

## SERIE C2

I monfalconesi della Gasthaus si impongono sul parquet della Gattomatto Udine. Niente da fare per la Tamoil Ardita Gorizia

# Geatti sgambetta il Santos Pizzeria Raffaele

*Prima sconfitta dei triestini. Sesta débâcle consecutiva per il Don Bosco*

**TRIESTE** La sesta giornata di andata del campionato di C2 di pallacanestro segna la fine della imbattibilità del Santos Pizzeria Raffaele. La squadra rivelazione dello iniziale della stagione cade sul parquet della Geatti con il punteggio di 66–60, finale scandito dai parziali di 16–19, 20–10, 14–19, 16-12. Veramente poche le scusanti in casa Santos: «Diciamo pure di aver sbagliato dall'inizio l'approccio alla gara – ha confermato Cossutta, portavoce della compagine triestina – tra tempi sbagliati di riscaldamento e poca concentrazione per noi è stata subito una giornata no, inesistente soprattutto in attacco. Da dimenticare al più presto». Sembra da dimenticare anche l'ennesima tappa del Don Bosco, incappato nella sesta sconfitta consecutiva, questa volta contro la Servolana Fanin, con il severo punteggio di 91–68 (25–20, 31–13, 14–17, 21–18). Nel Don Bosco debutta Impagnatiello ma non basta. Inesperienza, panchina corta e consueti imprevisti legati a infortuni e defezioni rendono sempre più arduo il cammino dei salesiani in quella che doveva rappresentare la stagione del rilancio.

Clima opposto in casa della Servolana Fanin dove continua il processo di maturazione affidato alla felice ricetta di fusione tra «senatori» (Burni ancora decisivo con 22 punti) e giovanissimi alle prime armi: «Una politica che sta dando i suoi frutti – ha sottolineato Messina, coach della Servolana fanin – contro il Don Bosco abbiamo sempre condotto noi ma il dato positivo è l'impiego di giocatori classe '90 e '91. Era quanto stabilito dalla società all'inizio del campionato – ha ribadito il tecnico sorvolano – e i ragazzi stanno rispondendo bene, allenandosi intensamente e vivendo gradualmente un minutaggio sempre più importante in prima squadra».

Anche la Gasthaus di Monfalcone ha i suoi «baby» da lanciare nella mischia, come Facchini e Vivani, entrambi classe 1990. Ne sa qualcosa la Cbu Gattomattto di Udine, battuta sabato scorso in casa dai monfalconesi per 46–59 grazie pure alle prodezze dei suoi rampanti dal doppio tesseramento e impegnati anche per la Falconstar: «Avere giovani freschi e validi ci permette a volte di correre di più e risolvere brutte partite come quelle con la Cbu – ha spiegato Thomas Miani, portavoce della formazione monfalconese – Nel primo tempo eravamo sotto per 30 – 18 ma nella ripresa abbiamo difeso meglio e risolto la pratica grazie anche a Cestaro, Facchini, e i 21 punti a testa fatti da Cisilin e Vivani». La Galetti si affida a Mondolo nei panni di trascinatore e piega senza appelli la Tamoil Ardita Gorizia con il finale di 75–59 (41–34). I goriziani iniziano male ( break di 10–2) e terminano peggio, perdendo la bussola in attacco e la consistenza in difesa. Fatale alla Tamoil di Gorizia soprattutto il terzo quarto, fase della gara dominata dai canestri di Mondolo e dal conseguente parziale (60–41) non più ricucito a dovere.

Giornata invece da incorniciare per la Dico Ronchi, capace di espugnare il parquet della Boz Carta con il punteggio di 63–76 (20–38). Nella Dico Ilic confeziona 18 punti e altrettanti rimbalzi, il redivivo Cos sforna 19 punti e 6 recuperi, quanto basta per regalare nuova linfa alla compagine di Ronchi allenata da coach triestino Trani: «Stiamo cercando soprattutto la continuità – ha specificato Capolicchio, dirigente della Dico Ronchi – e forse siamo sulla buona strada. Impossibile fare delle previsioni a questo punto della stagione – ha aggiunto – il campionato di C2 si sta rivelando molto strano e difficile, ancora da capire bene. Tra qualche giornata appena potremo fare un primo bilancio e azzardare dove la Dico Ronchi può effettivamente arrivare». Il sesto capitolo del girone d'andata della C2 registra anche la sconfitta, la seconda consecutiva, del Portogruaro in casa della Fantinel con il punteggio di 79–66. Sfruttano il fattore campo anche la Credifriuli di Cervignano e la Safety Tricesimo, piegando rispettivamente l'Alba per 72–64 e la Venuti Tarcento per 72–60.

**fr. c.**

*Serie D girone Est*

# Cus al vertice: due vittorie sulla Barcolana e sul San Vito

**TRIESTE** Vola il Cus al comando della classifica del girone Est di serie D. La formazione di Gregori riscatta la beffarda sconfitta della scorsa settimana sul campo dei Nab e conquista un doppio successo prima nel derby infrasettimanale contro il San Vito quindi nella sfida giocata sabato sera alla Suvich contro la Barcolana.

Quattro punti che consentono agli studenti di mantenersi davanti alla coppia Goriziana-Perteole, in ritardo di due lunghezze ma con una gara giocata in meno.

La formazione di Rosso ha avuto ragione della Polisportiva Isontina mentre Perteole ha piegato prima il Drago Risanamento Fognature quindi è passato all'Ervatti sul campo del Kontovel.

Crescono le quotazioni del Sokol, quattro punti in quattro giorni grazie al largo successo ottenuto sulla Barcolana prima e al successo di misura conquistato sul campo di Villesse poi. Il San Vito di Zerial riscatta la brutta sconfitta col Cus piegando il Breg e raggiunge a quota 6 la polisportiva Isontina.

**Risultati della quinta giornata:** Poggi 2000-Kontovel 72-73, Perteole-Drago Risanamento Fognature 77-65, RadioGoriziaUno-Ferroluce Romans 67-75, Polisontina-Libertas Villesse 92-86, Ca d'Oro Sokol-Barcolana 86-63, Cus-San Vito 92-59, Breg-Nab 86-52.

**Risultati della sesta giornata:** Barcolana-Cus Trieste 65-80, Libertas Villesse-Ca d'Oro Sokol 62-63, Us Goriziana- Polisportiva Isontina 69-50, Drago Risanamento Fognatura-RadioGoriziaUno, Kontovel-Perteole 62-69, Nuovi Amici del Basket-Poggi 2000 81-76, San Vito-Breg 86-78.

**Classifica:** Cus Trieste 10 (6), Goriziana e Perteole 8 (5), Breg, Ca d'Oro Sokol e Nuovi Amici del Basket 8 (6), San Vito Pallacanestro e Polisportiva Isontina 6 (6), RadioGoriziaUno 4 (4), Ferroluce Romans 4 (5), Libertas Villesse 4 (5), Poggi 2000 4 (6), Drago Risanamento Fognature 2 (5), Kontovel 2 (6).

**l.g.**

I concorrenti in uno dei passaggi più spettacolari della maratona più famosa del mondo, il ponte Giovanni da Verrazzano

Secondo e terzo i keniani Kiogora e Tergat. Tra le donne gara senza storia: prima la lettone Prokopcuka

# New York, vince Dos Santos

## *Il brasiliano va in fuga e si afferma a sorpresa. Baldini sesto*

**NEW YORK La Maratona di New York incorona un outsider, il brasiliano Marilson Gomes Dos Santos, mentre i grandi segnano il passo. L'olimpionico azzurro Stefano Baldini («sono deluso, spearavo nel colpaccio») chiude sesto in quella che potrebbe «essere l'ultima occasione» nella Grande Mela al top della forma. Il vincitore dello scorso anno, il keniano Paul Tergat è terzo, preceduto dal connazionale Stephen Kiogora. Delude il sudafricano Stephen Ramaala, nono. Gara senza storia invece per le donne, con la lettone Jelena Prokopcuka che con prepotenza doppia il successo del 2005.**

Il vincitore dello scorso anno, il keniano Paul Tergat, è terzo preceduto dal connazionale Stephen Kiogora. Delude il sudafricano Stephen Ramaala, nono. Gara senza storia invece per le donne, con la lettone Jelena Prokopcuka che con prepotenza doppia il successo dello scorso anno.

«Si avvera il mio sogno: New York rappresenta il meglio del meglio. Mi sono preparato duramente e a un certo punto ho deciso di attaccare. Sono stato premiato» dice poco dopo l'arrivo Gomes Dos Santos, che tra i suoi migliori risultati vanta un 10.o posto agli ultimi Campionati del mondo oltre ad avere vinto due volte la «Road race di San Silvestro», gara «molto popolare e molto conosciuta - dice l'atleta in conferenza stampa - in Brasile». Il brasiliano, uno dei pochi a non possedere un nomignolo («Marilson va bene»), spiega «di avere avuto molto coraggio. L'unica cosa che mi ha sorpreso è che gli altri atleti, e molti di loro mi conoscono, non hanno reagito al mio attacco».

La gara ha seguito il copione atteso. Dopo la partenza da Staten Island il gruppetto dei più forti si è mantenuto compatto per tutto il percorso nei quartieri di Brooklyn e Queens. Fase d'attesa e studio, con l'azzurro Baldini sempre nelle posizioni di testa, agganciato a Paul Tergat. Ben 22 atleti in appena 10 secondi al passaggio dei 25 km. Superato il Queensboro Bridge, con l'ingresso in Manhattan poco oltre il 25.o chilometro, il primo strappo: il marocchino Youssef Galmin allunga. Ripreso, il gruppetto si è poi assottigliato con Tergat, Raamala, Rop e Kibet oltre a Dos Santos. In fuga solitaria, al 32.o km il maratoneta 29enne nato a Brasilia ma residente a San Paolo, ha allungato il passo entrando solitario nel breve tratto che attraversa il Bronx fino ad accumulare un vantaggio di oltre 30 secondi. Da allora non è stato più ripreso: solo i keniani Tergat e Kiogora si sono mantenuti a poche centinaia di metri di distanza. Alla fine, dopo il 40.o chilometro, Gomes Dos Santos ha accusato i colpi della fatica ma gli inseguitori non sono riusciti a recuperare, facendogli vincere la gara con il tempo di 2 ore, 9 minuti e 58 secondi, appena 8 secondi in meno di Kiogora e 12 del vincitore uscente Tergat. Baldini, autore di una gara molto regolare, ha guadagnato posizioni negli ultimi 3 chilometri, terminando al sesto posto, lontano 1 minuto e 35 secondi dalla sorpresa brasiliana. «Mi è mancato il cambio di ritmo, ho corso in modo uniforme. Quando c'è stato lo strappo è stato difficile recuperare» spiega l'olimpionico azzurro, che a mente più fredda dice «di essere un pò deluso perchè non c'è stata la reazione che pensavo»: «Sulla First Avenue, dopo l'allungo di Galmi, ho capito che la gara poteva essere in salita anche se, rispettando la regolarità del passo, ho recuperato diverse posizioni a Central Park negli ultimi tre chilometri, salvando il salvabile con l'orgoglio». «È stata la mia ultima occasione a New York - ricorda l'azzurro - perchè il prossimo anno devo concentrami sui Mondiali di Osaka. Va bene così».

L'emozione di Gomes Dos Santos all'arrivo

Quanto alle donne, dopo un testa a testa la favorita, la lettone Jelena Prokopcuka, ha staccato l'ucraina Tatiana Hladyr (ultima vincitrice a Roma) al 40.o km per chiudere in 2 ore, 25 minuti e 5 secondi. Seconda Hladyr, con un ritardo di un minuto, terza la keniana Catherine Ndereba (1 minuto e 53 secondi). Prima tra le italiane la livornese Cristina Neri (21.a), con tre posizioni di vantaggio su Simonetta Magnani. Francesca Zanfognini è 45.a.

La lettone Prokopcuka, prima tra le donne

**PALLAVOLO**

## Le azzurre si sbarazzano senza fatica dell'Egitto

**NAGOYA** L'Italia regola senza nessuna difficoltà anche l'Egitto ed entra a vele spiegate nella seconda fase dei Campionati del mondo femminili di pallavolo in Giappone. La quarta vittoria consecutiva è giunta al termine di un match a senso unico, utilizzato dal ct azzurro per vedere in campo le ragazze che normalmente giocano meno. Così anche la goriziana Elisa Togut è rimasta ferma. Barbolini ha schierato Dall'Igna in palleggio, Centoni opposto, Ortolani e Fiorin di banda, Guiggi e Anzanello centrali, Cardullo libero. Nonostante la modestia delle volenterose ragazze egiziane, il match ha regalato qualche spunto positivo: anzitutto la voglia di giocare e fare bene che regna nel gruppo, poi l'entusiasmo che caratterizza lo stare in campo delle giovani come i martelli Fiorin e Ortolani, la centrale Guiggi, ma anche le più esperte Centoni e Anzanello.

Elisa Togut non ha giocato

«Avevamo una gran voglia di scendere in campo e oggi è stata la nostra occasione - ha detto la schiacciatrice Fiorin -. All'inizio abbiamo commesso qualche errore di troppo, poi abbiamo preso le misure e nel secondo e nel terzo set ci siamo proprio divertite. Adesso nella seconda fase la sconfitta con la Serbia alla prima giornata ci fa partire con due punti di svantaggio ma possiamo centrare uno dei primi due posti. Per riuscirci dobbiamo migliorare ancora». Con la scontata vittoria di ieri le azzurre raggiungono il secondo posto nel girone D alle spalle della Serbia, davanti a Cuba e Turchia. Da mercoledì la seconda fase, contro le prime quattro del girone A: Taipei, Giappone, Polonia e Corea del Sud.

*Il campione di ciclismo ha centrato il suo obiettivo ma non ha superato Jalabert*

## Armstrong soddisfatto: «Quanta fatica ma sono riuscito a stare sotto le 3 ore»

**NEW YORK** Lance Armstrong, il sette volte campione (dal 1999 al 2005) del Tour de France di ciclismo, ha mantenuto la promessa bloccando il cronometro al traguardo in Central Park a quota 2 ore, 59 minuti e 36 secondi, sotto il tetto delle 3 ore. Alla maratona di New York, tuttavia, pur avendolo sempre battuto sui pedali Armstrong deve arrendersi al francese Laurent Jalabert, altro «grande». Nel 2005 fece ancora meglio: 2 ore, 55 minuti e 39 secondi. «È stata veramente dura - ha commentato il campione Usa - anche per un dolorino alla tibia. Comunque il tempo è buono. Sono soddisfatto». Sabato Armstrong ha cenato nello stesso ristorante di Stefano Baldini: l'atleta Usa ha confessato di non avere «grandi velleità» ma comunque ha centrato (almeno in parte, visto che non ha acciuffato Jalabert) gli obiettivi della vigilia. In ogni caso sembra che neanche sette Tour de France l'abbiano sfiancato in questo modo. «È stata la corsa più difficile della mia vita. Nessuna gara mi aveva fatto sentire così alla fine» ha dichiarato un Armstrong molto provato ma felice dopo l'869.o posto generale (824.o degli uomini). Lo rifarà? «Se dovessi rispondere ora - dice - direi sicuramente di no ma lasciatemi un mese per riprendermi. Poi si vedrà perchè è qualcosa di speciale».

Il pluricampione Lance Armstrong

**PALLAMANO**

Il rientro di Resca potrebbe fare la differenza. Radojkovic forse in panchina

# Trieste cercherà il riscatto sul difficile campo del Prato

**TRIESTE** Pallamano Trieste verso l'ultima giornata d'andata. Mercoledì in trasferta, sul difficile campo di una rivale tradizionale come il Prato, la formazione di Radojkovic cerca il riscatto dopo la bruciante sconfitta casalinga a opera del Merano. Risultato costato la vetta della classifica e che ha fatto suonare un piccolo campanello d'allarme in una squadra che nelle ultime tre giornate ha saputo raccogliere un solo punticino.

Vincere in Toscana significherebbe sistemare la classifica in vista di un girone di ritorno che proporrà ai biancorossi tre gare esterne e quattro al PalaTrieste. Nel finale contro Merano, il tecnico sloveno ha manifestato in maniera piuttosto colorita il disappunto verso la coppia arbitrale. Colorita ma assolutamente civile. Così non devono averla pensata i signori Boscia e Pietraforte che hanno compilato un referto al vetriolo costato a Radojkovic una giornata di squalifica. Il presidente Lo Duca ha presentato ricorso urgente: verrà discusso nel tardo pomeriggio di oggi. Si punta a trasformare la pena in ammonizione con diffida, per consentire al tecnico di guidare Trieste dal campo. Un rientro importante in Toscana è quello di Matteo Resca. Il giovane centrale ferrarese, operato al menisco del ginocchio destro proprio alla vigilia del campionato, sembra ormai pronto a tornare a disposizione. Per Radojkovic è importante: aumenta le possibilità di scelta in fase offensiva. E viste le difficoltà delle ultime settimane contro le difese adattate, la possibilità di liberare Ivancic svincolandolo da compiti organizzativi potrebbe rivelarsi opzione da non scartare. Intanto Merano sembra averci preso gusto. Dopo essere passata a Trieste, la formazione di Brzic si è ripetuta nettamente sabato nel derby contro la Forst Bressanone: 31-26 (primo tempo 18-10) grazie a Popov e Gerstgrasser. Così gli altoatesini salgono al secondo posto alle spalle di Casarano agguantando a quota 10 Trieste, Bologna e Bressanone.

**l.g.**

Il tecnico Radojkovic

**HOCKEY PRATO**

*Travolto in casa*

## Stop inatteso per l'Hockey club che cade con il CusCube

| | |
|---|---|
| **HC Trieste** | **3** |
| **CusCube Brescia** | **4** |

MARCATORI: pt 17' Paronuzzi, 21' Vinai, st 8' Kovacevic, 9' Galelli, 12' Aloisio, 16' Giacca, 19' Gervasi.
HC TRIESTE: Visintin, Marchioro, Tommasini, Corbo, Podzinkova, Paronuzzi, Toneatti, Dillich, Aloisio, Scopas, Princival, Furlani, Giacca, Caprioli, Longo Zuretti.
CUSCUBE: Guindani, Possali, Arrighini, Crotti, Bertani, Galeri, Marizzoni, Vinai, Pia, Abrami, Kovacevic, Gervasi, Stamera, Ventura, Gabelli.

**TRIESTE** Inatteso stop per l'Hockey Club Trieste che cade sul campo amico per mano dei bresciani del CusCube. Inizio match favorevole ai triestini, al 17' in gol con Paronuzzi. Quattro minuti dopo però gli ospiti colgono il pari. Alla ripresa i lombardi allungano sul 3-1 ma i biancorossi al 12' accorciano le distanze con Aloisio. Al 16', sull'onda dell'entusiasmo, Paronuzzi in profondità guadagna un corto: Toneatti serve Giacca che devia in rete: 3-3. Trieste sale bene, ma a decidere è un corto di Gervasi. Onorevole sconfitta anche per le ragazze di Schiraldi, battute 2-0 dalla Martesana di Milano, squadra più esperta.

**Riccardo Tosques**

**JUDO**

*La compagine femminile guidata da Toniolo sfiora il podio alle finali italiane di Città di Castello*

# Ginnastica quinta nel Campionato a squadre

**CITTA' DI CASTELLO** La squadra femminile della Ginnastica Triestina ha sfiorato il podio a Città di Castello, dove si è disputata la fase finale del Campionato italiano a squadre. Il quinto posto, per le ragazze guidate da Raffaele Toniolo, rappresenta un risultato assolutamente positivo che premia un organico capace di esprimere il massimo pur senza possibilità di ricambio e con qualche infortunio di troppo.

Nicole Pouch (52), Gloria Bisio (57), Guendalina Torcellan (63), Giorgia Marchiò (70) e Antonella Torchia (+70) infatti hanno conquistato un posto in semifinale superando l'Ok Arezzo: 2-2 il punteggio finale ma il pari ottenuto da Nicole Pouch e le due vittorie triestine ottenute per ippon (20 punti) hanno avuto la meglio sul risultato delle toscane (13 punti). Sono stati poi l'Akiyama Settimo Torinese prima (0-4) e il Gruppo sportivo Carabinieri Roma poi (1-4), che hanno fermato il percorso delle triestine al quinto posto finale, risultato in ogni caso prestigioso. Il titolo femminile è andato alle Fiamme Gialle che hanno preceduto l'Akiyama e al terzo posto Carabinieri ed Esercito. Non è stata fortunata invece, nella gara maschile la prova che ha offerto il Kuroki Tarcento. Alla 22.a presenza consecutiva nella massima serie, infatti, i tarcentini si sono fermati al primo turno che li ha opposti all'Akiyama Settimo Torinese.

Dopo la vittoria iniziale dell'austriaco Weinzerl sul torinese Majnero, il Kuroki ha raccolto solo un pari, chiudendo così sotto per 1-3.

L'Akiyama purtroppo, ha poi fallito l'accesso in semifinale con un'inattesa Libertas Firenze, lasciando così il Kuroki fuori dal girone dei recuperi. Festa grande invece, per Lorenzo Bagnoli, udinese del Tenri che ha gareggiato con le Fiamme Azzurre e che, per il secondo anno consecutivo, ha conquistato il Tricolore a squadre. Il sorteggio ha messo Carabinieri, Fiamme Gialle e Fiamme Oro tutte nell'altro girone, generando una serie di scontri ad alto livello che, alla fine, ha visto approdare in finale i Carabinieri. Le Fiamme Azzurre di Bagnoli non si sono concesse pericolosi rilassamenti e, conquistata d'autorità la finale, l'hanno vinta con un netto 3-1. Le medaglie di bronzo sono andate alle Fiamme Gialle (4-1 alla Libertas Firenze) e alle Fiamme Oro (2-2 sull'Akiyama con incontro di spareggio vinto da Capezzuto nei +90).

**Enzo de Denaro**

**TRIS**

*Le corse sono in programma a Castelluccio dei Sauri e a Montegiorgio*

# Friul Jet e Edi sono i più in vista

**TRIESTE** Due corse alla pari per i trottatori ufficializzano l'inizio delle Tris settimanali. Si parte con Castelluccio dei Sauri dove, sul doppio chilometro, saranno i 4 anni a disputarsi vittoria e piazzamenti. Friul Jet avrebbe preferito distanza meno impegnativa ma anche sui 2 mila metri sembra in grado di venire a capo della situazione. Con l'allievo di Domenico Minopoli, anche Foxgatic, Fiordo King e Fugleman appaiono bene in corsa.

Pronostico base: 6) Friul Jet. 1) Foxgatic. 12) Fiordo King. Aggiunte sistemistiche: 11) Fgleman. 15) Falcon Pride, 13) Freeolader Cis.

Sul miglio la prova di Montegiorgio. Parecchi i cavalli in grado di fare bene con il velocissimo Edy che potrebbe scivolare al comando. Non mancano i rivali per l'allievo di Minnucci e si identificano in Dalmatica Gual, Conan Bi, Darfar Mo, Edmundo Zn e Aguijon.

Pronostico base: 4) Edy. 18) Dalmatica Gual. 15) Conan Bi. Aggiunte sistemistiche: 2) Darfar Mo. 17) Edmundo Zn. 8) Aguijon.

**ger**